

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/01/2021	12	Neve, i sindaci chiudono le scuole = Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa <i>Monia Orazi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/01/2021	17	Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro <i>Veronica Bucci</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	11/01/2021	41	È una montagna di neve Aiuto ai borghi isolati = Da Serra alla Garfagnana per liberare i borghi isolati <i>Enrico Ballotti</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	11/01/2021	3	Un anno in prima linea con la Croce Rossa dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili <i>L. G.</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	11/01/2021	21	Tetti salvati con i badili = Il Soccorso alpino aiuta a liberare il tetto della Segheria <i>El. Pe.</i>	11
MESSAGGERO RIETI	11/01/2021	37	Neve nell'Amatriciano, pioggia in Sabina = Neve nell'alta valle del Velino e tanta pioggia <i>S. A.</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	11/01/2021	36	Perugia - Oggi ripartenza in zona gialla, ma contagi e morti sono in aumento = L'Umbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumento <i>Egle Priolo</i>	13
NAZIONE FIRENZE	11/01/2021	35	Freddo, i giorni più duri Oggi è allerta ghiaccio <i>Emanuele Baldi</i>	15
NAZIONE VIAREGGIO	11/01/2021	32	Angeli senza fatica = Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina <i>Fiorella Corti</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/01/2021	33	Osimo, forti piogge: allagata una parte delle grotte, pompieri in azione <i>S. S.</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/01/2021	31	Rispettate le regole o dovrò fare la zona rossa = E il sindaco di Caldarola: comportamenti assurdi Se non rispettate le regole farò una zona rossa <i>Lucia Gentili</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/01/2021	35	Frana a Carpi, ripristinata la sp 413 <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/01/2021	32	Focolai in ospedale, la Regione allerta la Protezione civile: Inviare i rinforzi = Ospedale di Urbino, pazienti in partenza <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/01/2021	33	Tamponi di massa su tremila test scovati 18 positivi = Virus, lo screening rallenta Ed oggi tocca agli studenti <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/01/2021	33	Altri 30 cm di neve Ma preoccupa il ghiaccio = Maltempo in montagna: nevica senza sosta dalla scorsa notte <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/01/2021	32	Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari = Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari <i>M Gra</i>	23
TIRRENO GROSSETO	11/01/2021	13	Sotto controllo 30 fermate degli autobus Arrivano gli angeli custodi degli studenti <i>Giovanna Ivana Mezzana Agostini</i>	24
TIRRENO MASSA CARRARA	11/01/2021	15	Tutti sulla neve, ma questa volta nessun disagio per gli automobilisti <i>L. B.</i>	25
TIRRENO VIAREGGIO	11/01/2021	17	Volontari al lavoro: alleggeriti i tetti di Arni dalla neve <i>T B G</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	11/01/2021	10	Locali inagibili per il terremoto e altre chiusure = Costretti a chiudere per locali inagibili che non sono nostri <i>Cristiano Pietropaolo</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	11/01/2021	10	Rebus degli incentivi nelle aree del sisma <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/01/2021	7	Screening nelle scuole riunione operativa <i>Let Fr</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/01/2021	14	Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano <i>Massimo Foghetti</i>	30
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/01/2021	15	Si presentano famiglie intere La positività è ancora in calo <i>Oswaldo Scatassi</i>	31
CORRIERE DELLA SERA ROMA	11/01/2021	5	Positivi, il tasso schizza al 14,9% = Preoccupa la curva dei contagi Ieri 1.746 casi, 607 a Roma <i>Clarida Salvatori</i>	32
CORRIERE DI AREZZO	11/01/2021	7	Scuola, tutor alle fermate dei bus per evitare assembramenti = Studenti in classe ma al 50% Stop assembramenti: per un mese tutor alle fermate degli autobus <i>Sara Polvani</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

CORRIERE DI AREZZO	11/01/2021	8	Altri vaccini in arrivo ma aumentano i casi = Vaccino anti Covid, in arrivo ad Arezzo altre duemila dosi Dei: richiami già in agenda <i>Marco Antonucci</i>	35
CORRIERE DI RIETI	11/01/2021	17	Neve e ghiaccio, inviate 13 squadre Prociv = In campo 13 squadre di Protezione civile <i>L. S.</i>	36
CORRIERE DI RIETI	11/01/2021	18	Strade danneggiate Al via gli interventi = Interventi sulle strade danneggiate a causa del maltempo <i>E. S.</i>	37
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	11/01/2021	2	Rischio di zona rossa Bonaccini dà battaglia = Bonaccini frena: Zona rossa? Non è detto <i>Redazione</i>	38
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	11/01/2021	7	Neve, disagi nell'entroterra = San Marino e Valmarecchia ricoperti dalla neve <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	11/01/2021	36	Maltempo, le porte vinciane chiuse fino a stasera <i>An. Lo.</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	11/01/2021	33	Borgotaro Dispersi due ragazzi 17enni Ritrovati dopo ore = Borgotaro Persi nella neve e nella notte: salvati due 17enni <i>Franco Brugnoli</i>	42
GAZZETTA DI PARMA	11/01/2021	33	Fronte ampio Una frana tiene isolata Santa Maria <i>G. C.</i>	43
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2021	1	Avezzano ricorda il sisma di 106 anni fa <i>Pino Veri</i>	44
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2021	37	Buoni numeri per vaccini e tamponi = Tamponi, oltre cinquemila in fila prenotazioni estese fino a venerdì <i>Monica Dipillo</i>	45
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2021	38	Vaccini, superata quota tremila. In Abruzzo 315 nuovi contagi <i>Marianna Galeota</i>	46
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2021	40	Impennata di contagi a San Salvo E colpa delle feste <i>Giuseppe Ritucci</i>	47
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	11/01/2021	1	Dai volontari di S. Marinella nuovi aiuti ai terremotati di Accumoli <i>Monica Martini</i>	48
MESSAGGERO FROSINONE	11/01/2021	37	Il maltempo aggrava il pericolo della frana <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO LATINA	11/01/2021	37	Vaccino, la Confail Sanità: Operatori 118 dimenticati <i>Redazione</i>	50
MESSAGGERO METROPOLI	11/01/2021	1	Tivoli, sindaco archeologo: No discarica a Villa Adriana <i>Fulvio Ventura</i>	51
MESSAGGERO OSTIA	11/01/2021	35	Grandine e pioggia: messa in ginocchio produzione di carote = Maccarese, grandinate e allagamenti in ginocchio la produzione di carote <i>Fabrizio Monaco</i>	52
NAZIONE GROSSETO	11/01/2021	32	Scuola, tornano in classe in 4mila = Scuola, rientro con i tutor in strada <i>Andrea Fabbri</i>	53
NAZIONE LUCCA	11/01/2021	32	Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina <i>Fiorella Corti</i>	54
NAZIONE MASSA E CARRARA	11/01/2021	35	Spazzaneve in autostrada già al mattino Il Soccorso alpino lancia l'allarme valanghe <i>A. Lup.</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/01/2021	34	Monteleone - Dal maltempo all'arte: spuntano sculture di neve <i>Redazione</i>	56
TIRRENO LUCCA	11/01/2021	13	Incendio in un garage arrivano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	57
TIRRENO LUCCA	11/01/2021	40	Volontari al lavoro: alleggeriti i tetti di Arni dalla neve <i>T. B.</i>	58
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/01/2021	20	Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano <i>Massimo Foghetti</i>	59
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/01/2021	23	Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro <i>Veronica Bucci</i>	60
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/01/2021	25	Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa <i>Monia Orazi</i>	61
firenzetoday.it	10/01/2021	1	Scuola: 21.000 studenti tornano in classe. Ingressi, uscite, trasporti: ecco il piano fiorentino <i>Redazione</i>	62
firenzetoday.it	10/01/2021	1	Maltempo: neve in Chianti, Valdelsa e sui rilievi appenninici. Viaggiare solo se necessario <i>Redazione</i>	64
firenzetoday.it	10/01/2021	1	Ritorno a scuola: Scandicci si prepara con il "Back to school con attenzione" <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

ilrestodelcarlino.it	10/01/2021	1	Focolaio Covid all'ospedale di Urbino: "Personale in quarantena" - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	66
ilrestodelcarlino.it	11/01/2021	1	Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari - Cronaca <i>Redazione</i>	67
ilrestodelcarlino.it	11/01/2021	1	Ospedale di Urbino, pazienti in partenza - Cronaca <i>Nn</i>	68
ilrestodelcarlino.it	11/01/2021	1	"Finalmente il vaccino Data storica per il paese" - Cronaca <i>Redazione</i>	69
ilrestodelcarlino.it	11/01/2021	1	E il sindaco di Caldarola: comportamenti assurdi "Se non rispettate le regole farò una zona rossa" - Cronaca <i>Lucia Gentili</i>	70
perugiatoday.it	10/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 10 gennaio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	71
perugiatoday.it	10/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 10 gennaio: 257 nuovi positivi, 8 decessi e 182 guariti <i>Redazione</i>	72
romatoday.it	10/01/2021	1	Meteo a Roma, previste piogge nelle prossime ore. Ancora neve ad alta quota <i>Redazione</i>	73
arezzoweb.it	10/01/2021	1	Coronavirus: in Toscana 472 nuovi casi, età media 49 anni. 15 i decessi <i>Redazione</i>	74
cesenatoday.it	10/01/2021	1	Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa <i>Redazione</i>	76
cesenatoday.it	10/01/2021	1	La neve conferma le previsioni della vigilia: E45 imbiancata da Borello in su <i>Redazione</i>	77
forlitaly.it	10/01/2021	1	Domenica invernale: la neve imbianca le colline forlivesi. Flocchi misti a pioggia anche in città <i>Redazione</i>	78
forlitaly.it	10/01/2021	1	Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa <i>Redazione</i>	79
h24notizie.com	10/01/2021	1	Persona dell'Anno a Fondi, la Pro Loco premia il "sistema anti-Covid" <i>Redazione</i>	80
latinatoday.it	10/01/2021	1	Coronavirus Cori: test rapidi a studenti, insegnanti e operatori scolastici. I risultati <i>Redazione</i>	81
latinatoday.it	10/01/2021	1	Persona dell'Anno: Fondi premia chi combatte il Coronavirus <i>Redazione</i>	82
luccaindiretta.it	10/01/2021	1	Anche i volontari della Croce Verde a lavoro per fronteggiare l'emergenza neve <i>Redazione</i>	83
newsrimini.it	10/01/2021	1	A Rimini si procede con 90 vaccinazioni l'ora. Gnassi: pronti ad ampliare <i>Redazione</i>	84
nove.firenze.it	10/01/2021	1	Coronavirus: 472 nuovi casi e 15 i decessi <i>Redazione</i>	85
nove.firenze.it	10/01/2021	1	Neve, vento: attenzione ai contatori dell'acqua <i>Redazione</i>	87
piacenzasera.it	10/01/2021	1	Freddo intenso, allerta gialla nel piacentino <i>Redazione</i>	88
ravennatoday.it	10/01/2021	1	Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa <i>Redazione</i>	89
ravennatoday.it	10/01/2021	1	Domenica invernale con nevicate a bassa quota. E la nuova settimana sarà fredda <i>Redazione</i>	90
riminitoday.it	10/01/2021	1	Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa <i>Redazione</i>	91
riminitoday.it	10/01/2021	1	Gnassi e Corsini al centro vaccinazioni di Rimini: "Effettuate 800 vaccinazioni al giorno" <i>Redazione</i>	92
sienafree.it	10/01/2021	1	Coronavirus: 472 nuovi casi in Toscana, 9.101 i positivi (-4), 140 in T.I. (+1), 15 deceduti (1 a Siena) <i>Redazione</i>	93
latinaquotidiano.it	10/01/2021	1	Persona, dell'anno: tutti i premiati per il 2020 dalla Pro Loco di Fondi <i>Redazione</i>	95
cronachemaceratesi.it	10/01/2021	1	Neve, chiudono le scuole in alcuni comuni del Maceratese <i>Marco Cencioni</i>	96
cronachemaceratesi.it	10/01/2021	1	Tamponi di massa al via a Recanati e in altri quattro comuni <i>Giovanni De Franceschi</i>	97
gazzettadireggio.gelocal.it	10/01/2021	1	Un anno in prima linea con la Croce Rossa di Reggio Emilia, dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili Reggio <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

ilsitodifirenze.it	10/01/2021	1	Coronavirus: in Toscana 472 nuovi positivi, 461 guarigioni e 15 decessi <i>Redazione</i>	99
newtuscia.it	10/01/2021	1	- I Volontari AEOPC Italia della Copcea di Castel S.Elia in supporto nel reatino per l'emergenza neve e maltempo. <i>Redazione</i>	100
tuttoggi.info	10/01/2021	1	Coronavirus, giornata nera: 8 decessi I nuovi positivi sono 257: il bollettino <i>Redazione</i>	101
tuttoggi.info	10/01/2021	1	Coronavirus, giornata nera: 8 vittime, 2 al Trasimeno I contagi nei comuni <i>Redazione</i>	102
viverepesaro.it	10/01/2021	1	- - Recanati: Porto Recanati: situazione delicata alla casa di riposo, Mozzicafreddo chiede l'intervento dei medici militari <i>Redazione</i>	103
ANCONATODAY.IT	10/01/2021	1	Partono gli screening di massa anche al Palabadiali di Falconara: come prenotarsi <i>Redazione</i>	104
arezzonotizie.it	10/01/2021	1	Coronavirus: 472 nuovi casi in Toscana, 15 i decessi <i>Redazione</i>	105
chiamamicitta.it	10/01/2021	1	A Rimini oltre 5.200 vaccinati, si va avanti a 90 all'ora <i>Redazione</i>	106
ecodiparma.it	10/01/2021	1	Covid A Parma 73 nuovi casi, ma nessun decesso <i>Redazione</i>	107
informarezzo.com	10/01/2021	1	Coronavirus 10 gennaio: 472 nuovi casi, 79 in provincia di Arezzo, 13 in città, età media 49 anni. 15 i decessi <i>Redazione</i>	109
lanazione.it	11/01/2021	1	Emergenza neve, la Valle del Serchio riparte. Con qualche disagio - Cronaca <i>Fiorella Corti</i>	111
lanazione.it	11/01/2021	1	Colline imbiancate, scatta il piano anti-neve - Cronaca <i>Ilenia Pistolesi</i>	112
lanazione.it	11/01/2021	1	Ghiaccio e valanghe spaventano la montagna - Cronaca <i>Redazione</i>	113
lanazione.it	10/01/2021	1	Maltempo in Toscana, nevica ancora. Allerta valanghe e rischio ghiaccio - Cronaca <i>La Nazione</i>	114
lanazione.it	10/01/2021	1	Anche una App per gestire le distanze sui bus - Cronaca <i>La Nazione</i>	116
latinaoggi.eu	10/01/2021	1	Cori, Coronavirus, screening sugli studenti: 1 positivo dopo 400 test rapidi <i>Redazione</i>	117
latinaoggi.eu	10/01/2021	1	Paura a Modugno, crolla palazzina disabitata: nessun ferito <i>Redazione</i>	118
latinaoggi.eu	10/01/2021	1	Latina, Allerta meteo gialla e neve sopra i 700 metri nelle prossime ore <i>Redazione</i>	119
met.cittametropolitana.fi.it	10/01/2021	1	Gli studenti tornano in classe: Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Municipale e volontari a Scandicci per ripartire in sicurezza <i>Redazione</i>	120
parmapress24.it	10/01/2021	1	Covid, a Parma nessun decesso. I nuovi contagi sono 73 <i>Redazione</i>	121
regione.marche.it	10/01/2021	1	FOCOLAIO COVID ALL'OSPEDALE DI URBINO, SALTAMARTINI: "MONITORIAMO LA SITUAZIONE" <i>Redazione</i>	123
tusciaweb.eu	10/01/2021	1	I volontari Aeopc di Castel Sant'Elia per l'emergenza neve nel Reatino <i>Redazione</i>	124
VIVEREANCONA.IT	10/01/2021	1	- - Falconara: screening anti Covid al PalaBadiali, prenotazioni al via da giovedì? <i>Redazione</i>	125
VIVEREURBINO.IT	10/01/2021	1	- - Recanati: Porto Recanati: situazione delicata alla casa di riposo, Mozzicafreddo chiede l'intervento dei medici militari <i>Redazione</i>	126
VIVEREURBINO.IT	10/01/2021	1	- - Focolaio all'ospedale, Saltamartini: "Monitoriamo la situazione" <i>Redazione</i>	127

Neve, i sindaci chiudono le scuole = Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa

Scuole chiuse in molti Comuni della zona montana del Maceratese, in azione i mezzi spargisale

[Monia Orazi]

ALLERTA METEO NELL'ENTROTERRA Neve e allertatutto rentroterri i sindaci lasciano gli alunni a casa Scuole chiuse in molti Comuni della zona montana del Maceratese, in azione i mezzi spargisi IL MALTEMPO MACERATA Da ieri a metà pomeriggio la neve è tornata ad imbiancare l'entroterra. oggi le sciole sono chiuse in diversi comuni a causa del manto nevoso. Tra i primi a decidere di chiudere le scuole nella serata di ieri i sindaci di Fiuminata Vincenzo Felicioli, di Pioraco Matteo Cicconi e di Sefro Pietro Tapanelli, ed il commissario straordinario di Castelraimondo Francesco Senesi. Scuole chiuse anche a Camerino, Pieve Torina, Valfomace e Visso, Serravalle di Chienti, Matetica, Esanatoglia e Valfornace. Hanno deciso per la chiusura anche Muccia e Gagliole. Nella serata di ieri non avevano ancora deciso il da farsi i comuni di Cingoli, Monte San Martino, Sarnano e Ripe Saninesio. L'allerta La Protezione civile regionale aveva emesso nella giornata di sabato un avviso di allerta meteo, che rimane valido sino alla mezzanotte di oggi 11 gennaio, per neve, con la previsione di cumulate di neve fresca dai 20 ai 60 cm a seconda dell'altitudine. I mezzi spazzaneve ieri pomeriggio sono entrati in azione nei diversi comuni, ma le strade non sempre si sono mantenute del tutto pulite, a causa delle nevecaduta in abbondanza. Due gli interventi dei vigili del fuoco a metà pomeriggio: inizialmente per un autoarticolato rimasto intraversato lungo la provinciale Varanese poco prima di Camerino. L'altro intervento di soccorso è stato effettuato a Pian Dell'Elmo, tra Matelica ed Apiro, dove un'auto è rimasta bloccata dalla neve e non è riuscita più a proseguire. L'attenzione relativamente al maltempo resta alta almeno fino a questa sera, in particolare in tutti i comuni dell'entroterra montano del Maceratese. Per evitare il movimento dei mezzi che trasportano i bambini a scuola i sindaci hanno optato per un giorno di chiusura. Restano a casa in didattica a distanza come nelle scorse settimane i ragazzi delle superiori. MoniaOrazi 'à RIPR OOUZI ON ELSERVATA La Protezione civile aveva emesso sabato un avviso valido sino a questa sera -tit_org- Neve, i sindaci chiudono le scuole Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa

Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro

[Veronica Bucci]

È il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro. Dal 19 al 22 gennaio saranno effettuati i test con una capacità di tremila esami al giorno. LA PREVENZIONE RECANATI Da martedì 19 gennaio partirà a Recanati lo screening della popolazione sul Covid-19, in collaborazione con gli operatori dell'Area Vasta 3, presso l'impianto sportivo di calcio a 5 in viale Aldo Moro, nei pressi dello stadio "Nicola Tubaldi", grazie alla disponibilità del presidente della società, Graziano Bravi. La partecipazione allo screening con test antigenico rapido è su base volontaria ed è gratuito. Il servizio sarà attivo dal 19 al 22 gennaio, tutti i giorni, dalle ore 8 alle ore 20, e ha una dimensione territoriale, in quanto non è rivolto solo ai cittadini di Recanati, ma anche a quelli dei Comuni di Montefano, Montelupone, Porto Recanati e Potenza Picena. L'appello In attesa delle vaccinazioni su larga scala è importante oggi contrastare la diffusione del Covid-19 con lo screening della popolazione per tutelare tutti e in particolare le categorie più fragili, dal rischio d'infezione - ha dichiarato il sindaco Antonio Bravi -; invito pertanto i recanatesi e i cittadini dei Comuni limitrofi a sottoporsi al test gratuito che ci permetterà di avere un quadro più preciso della diffusione in città e ci consentirà di effettuare le azioni più adeguate per sconfiggere il Coronavirus e riconquistare una vita più normale. Ringrazio il personale del Comune, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e i volontari - ha continuato il primo cittadino - che in questi giorni stanno lavorando assiduamente per mettere in moto la macchina organizzativa. Il personale sanitario e amministrativo, circa cento persone, sarà a disposizione dei cittadini dal 19 al 22 gennaio in due turni, in collaborazione con la polizia locale, la Protezione civile, la Croce Gialla e l'Associazione carabinieri in congedo. Gli obiettivi L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto approvato dalla Regione Marche che mira ad intercettare in modo rapido la maggior parte dei soggetti positivi e portatori di virus allo scopo di consentirne l'isolamento ed evitare per quanto possibile il contagio nei confronti della restante popolazione Covid-free. Sono escluse dallo screening le persone attualmente in malattia per qualsiasi motivo, i bambini minori di sei anni, chi è già stato positivo al Covid-19, chi è attualmente in quarantena in isolamento fiduciario e chi esegue regolarmente i test per motivi professionali. Per accedere al servizio sarà necessario esibire la tessera sanitaria ed il modulo di richiesta di accesso al test scaricabile anche dal sito internet: www.asur.marche.it alla sezione "news". Qualora il test risulti positivo, la persona sarà prontamente richiamata per effettuare il tampone molecolare di conferma e sarà posta in isolamento domiciliare con le raccomandazioni relative ai comportamenti da adottare. Le modalità Lunedì 18 gennaio si insedierà la struttura organizzativa e da martedì 19 si darà il via alla rilevazione con tamponi per una capacità di circa 3.000 utenti al giorno, fino a venerdì 22 gennaio. Un'apposita segnaletica sarà predisposta per convogliare al meglio gli afflussi in auto e a piedi. Alle persone con disabilità saranno destinati dei parcheggi dedicati ricavati nell'area del piazzale di fronte alla scuola media. Ai residenti delle zone limitrofe si consiglia di recarsi a piedi e di entrare dal piazzale antistante la scuola media per evitare assembramenti e difficoltà alla circolazione. Naturalmente, nei prossimi giorni saranno resi noti i numeri di telefono dedicati di ciascun Comune interessato all'opera e a cui poter fare riferimento per avere eventuali tutte le notizie utili all'espletamento dell'accertamento e qualsiasi altra informazione relativa ad esso. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA Interessati comuni di Montefano, Porto Recanati, Montelupone e Potenza Picena Mobilitate polizia Locale Protezione civile, Croce Gialla e Associazione carabinieri in congedo L'impianto sportivo che sarà la sede dello screening a Recanati - tit_org - Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro

È una montagna di neve Aiuto ai borghi isolati = Da Serra alla Garfagnana per liberare i borghi isolati

In 4 super specializzati con turbine per 12 ore al giorno nel versante lucchese Intervengono a Rigopiano. Torneremo nel Modenese aprendoci le strade

[Enrico Ballotti]

L'ONDATA DI MALTEMPO LA STORIA È una montagna di neve Aiuto ai borghi isolati Da Serra alla Garfagnana per liberare i borghi isolati In 4 super specializzati con turbine per 12 ore al giorno nel versante lucchese Intervengono a Rigopiano. Torneremo nel Modenese aprendoci le strade Tré di Serra e uno di Zocca. Sono partiti qualche giorno fa facendo un giro largo per arrivare in Garfagnana dalle spalle perché Abetone e Passo Radici erano impraticabili. Sono stati chiamati dalla Protezione Civile Toscana e ora si stanno aprendo un varco verso il Modenese, pulendo le strade dalla neve che ha isolato borghi. I protagonisti di questa avventura e di un lavoro di 12 ore su turbine e mezzi super specializzati antineve, tanto che vennero chiamati a Rigopiano sono Massimo Castellan, Michael Tebaldi, Mattia Manfredini e Gilberto Leonelli. E lavorano per la ditta "Annovi Aldo" di Formigine. BALLOTTI /A PAG. 21 Enrico Ballotti La definizione più azzeccata sarebbe "gli angeli della neve", ma forse questa etichetta rischia di non piacere troppo ai quattro protagonisti della nostra storia. Già, perché qui si parla di gente pratica. Gente capace di lavorare per 13 ore al giorno in condizioni anche precarie. Non c'è tempo per troppi fronzoli, meglio badare al sodo. Loro sono Massimo Castellari, Michael Tebaldi, Mattia Manfredini e Gilberto Leonelli. I primi tre arrivano da Serramazzoni, il quarto da Zocca. Da giovedì sono in Appennino, in particolare nel versante lucchese, a spalare la neve con i loro imponenti mezzi meccanici. Chiamati, con urgenza, dalla Protezione civile e dalla Misericordia della Garfagnana. Ci sono paesi e borghi isolati, persone che hanno bisogno di essere soccorse. Alcune strade sono ricoperte da metri di neve. È così per quelle che portano, ad esempio, a Massasassorosso o a Pian dei Sisi. Serviva un aiuto, serviva qualcuno di esperto in certe situazioni. Servivano Massimo, Michael, Mattia e Gilberto. Un gruppetto di spalatori che era sceso in campo anche nel 2017, in Abruzzo. La zona quella di Rigopiano, la frazione del comune di Farindola tristemente conosciuta per la slavina caduta sull'hotel Gran Sasso. Tragedia che è costata la vita a 29 persone. Anche in quei difficili giorni, i trattori modenesi erano al lavoro. Impegnati senza sosta a liberare le strade per arrivare nei vari centri abitati della vasta area abruzzese. Lo stesso intervento che si sta concretizzando in questi giorni. Il racconto che arriva è quello di Stefano della "Annovi Aldo" di Corlo. La ditta, che si occupa di macchine per l'agricoltura e per la viabilità invernale, fornisce direttamente i quattro trattoristi-spalatori. Un supporto che continua anche in questi giorni di intensa attività: Ci sentiamo in continuazione - conferma Stefano - anche per consulenze nel caso ci fossero problemi tecnici. Ma la storia da raccontare è solamente la loro. Non hanno esitato un momento e ancora una volta sono partiti per aiutare chi è in difficoltà. Mi piace sottolineare che qui non c'entrano soldi. I ragazzi, infatti, ricevono solamente il rimborso spese. In questo caso stiamo parlando davvero di passione e di attenzione verso gli altri. Da giovedì sono alla guida dei mezzi per circa 12 o 13 ore al giorno. Lo fanno in situazioni non certo semplici, là la neve è davvero tanta. Stanno aprendo le strade che portano ai piccoli borghi rimasti isolati. Un contributo fondamentale, lo stesso che alcuni di loro avevano dato anche in Abruzzo nel 2017. Raggiungere il territorio della Garfagnana non è stato semplice. Il gruppo di Serra ha dovuto caricare i mezzi su di un camion per circumnavigare l'Appennino toscano-emiliano. Esattamente - continua Stefano che è in costante contatto con i clienti-amici - hanno raggiunto il versante lucchese da Firenze passando per l'autostrada. Non avrebbero potuto fare diversamente. Scenderanno poi dalle strade di montagna, una volta che le avranno liberate. E state sicuri che le libereranno. Tutti e quattro sono ragazzi davvero instancabili oltre che appassionati. Stanno facendo un lavoro eccezionale, il loro aiuto è prezioso per tutte quelle persone rimaste bloccate da una nevicata così importante. Si entra quindi nel dettaglio: Mi raccontano che ci sono zone con due metri di neve e oltre. Gli spalatori di Serra sono, come detto,

impegnati nel versante puramente toscano, mentre Gilberto è al lavoro proprio in zona Abetone e quindi "sconfina" anche nei territori del Modenese. Le loro giornate sono sempre sul trattore. Hanno iniziato giovedì e ne avranno per un altro paio di giorni. Prossimamente, poi, saliranno anche altri dalla provincia di Modena per dare una mano con i loro mezzi e soprattutto con la loro esperienza. Ecco, è proprio l'esperienza che sta facendo la vera differenza in questo frangente così complesso. Casali/Ilari/Ilc'balci. Manfredini e Leonelli sono i protagonisti della spedizione. Uno dei mezzi modenese in azione in Garfagnana -tit_org- È una montagna di neve. Aiuto ai borghi isolati. Da Serra alla Garfagnana per liberare i borghi isolati.

Un anno in prima linea con la Croce Rossa dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili

[L. G.]

Dall'assistenza a disabili e anziani fino alla lettura delle fiabe ai bimbi. Nonostante l'epidemia i volontari non hanno mai abbandonato la città. Un anno in prima linea con la Croce Rossa dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili. ESSSSSBSSS. N~ell'immaginario collettivo sono quelli che intervengono nelle emergenze, quando si verifica un incidente stradale o quando c'è un parente che sta male a casa. Ma i volontari della Croce Rossa sono - e fanno - molto altro. Volontariato, impegno nel sociale, formazione delle nuove generazioni, prevenzione dei rischi, interventi in caso di catastrofi. E, da ormai quasi un anno, anche la battaglia in prima linea per il contenimento del Coronavirus. Una pandemia che anche a Reggio Emilia ha inciso molto sul lavoro dei volontari. Cri, assorbendo molte delle loro energie e costringendoli a sforzi considerevoli per non mettere in secondo piano il resto dell'attività abituale portata avanti da anni. MEZZI E UOMINI. A differenza di quanto accade nella maggior parte delle province italiane, in cui il comitato della Croce Rossa del capoluogo gestisce e coordina tutto il territorio, quello di Reggio Emilia gestisce principalmente il proprio comune di riferimento. Un esercito di 427 soci volontari ai quali se ne sono aggiunti altri 73 il 23 novembre scorso. Genitori, figli, impiegati, liberi professionisti, uomini e donne con vite e lavori normali che hanno deciso di dedicare una fetta consistente del loro tempo, in forma totalmente gratuita, al soccorso e all'aiuto del prossimo. Complessivamente il comitato reggiano può contare su una decina di mezzi, ma non tutti sono operativi. PRONTO SOCCORSO. I più visibili sono quelli dedicati al soccorso sanitario: due ambulanze attrezzate ed equipaggiate per far fronte a ogni tipo di intervento e pronte a partire 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, un'auto medica con a bordo un medico e un infermiere professionale, un'ambulanza infermieristica con a bordo un infermiere professionale e ora anche una quarta ambulanza attrezzata per i pazienti Covid. Vi sono poi un altro veicolo dedicato ai trasporti intraospedalieri, mezzi che servono per gli spostamenti e altri che vengono utilizzati per necessità in materia di protezione civile. Tuttavia, spiega il presidente della Cri di Reggio Emilia, Mario Restuccia, noi non siamo solo ambulanze. Quello è un servizio che impegna circa un terzo dei nostri volontari, gli altri si dedicano a iniziative e progetti che sono stati modificati a causa del Covid ma non si sono praticamente mai interrotti. L'AUTO AI DISABILI. Fra questi, uno dei più preziosi per la comunità - e per chi lo riceve - è senz'altro l'assistenza sociale alle persone più vulnerabili. Prima del Covid i volontari della Croce Rossa favorivano l'integrazione delle persone disabili adulte (Sap) e minorenni (HappySap) attraverso momenti di socializzazione come le uscite serali o le attività sportive. Dopo la pandemia tutto è cambiato ma gli incontri "in presenza", seppur diversi, non si sono mai interrotti. L'importanza di una vicinanza il più fisica possibile è, per le persone con disabilità, assolutamente centrale. Rilevante anche l'impegno con i ragazzi cerebrolesi, in collaborazione con l'Associazione famiglie cerebrolesi. ANZIANI E GIOVANI. Altra categoria fragile, soprattutto in questi mesi di pandemia, è quella degli anziani. Da sempre i volontari della Croce Rossa prodigano in attività come l'accompagnamento per fare la spesa o più semplicemente, il fornire un po' di compagnia in casi di solitudine. Il Covid ha imposto cambiamenti anche in questo campo. Così sono stati organizzati momenti di condivisione e dialogo online, attraverso Google Meet, spesso con il supporto di parenti più tecnologici. Costante anche la formazione di giovani e studenti, passata dall'educazione alimentare e a un corretto stile di vita alle norme anti-contagio, e il supporto ai bambini più piccoli costretti in casa. Per loro, ad esempio, sul canale Instagram della Croce Rossa di Reggio, i volontari a turno leggono delle fiabe. ALAMPEDUSA. Ma la Croce Rossa, in quanto associazione internazionale, è da sempre attenta a quanto accade nel resto del Paese e del mondo. Così è anche per il comitato di Reggio Emilia che ad esempio si è attivato per supportare il porto di Lampedusa, metà di arrivo di migliaia di disperati alla ricerca di una vita migliore. È lì che è stata inviata una giovane volontaria, madrelingua arabo-francese, che sul posto ha seguito un periodo di formazione per poi prestare servizio sulle navi ospedale attraccate al largo della costa siciliana. "Un'attività fondamentale - racconta ancora Restuccia - che in altri tempi serviva per

accogliere i migranti che oggi è necessaria per soccorrere e aiutare chi, venendo da noi, si è trovato a dover affrontare anche il Covid. LG. Noi non siamo solamente ambulanze. Circa i due terzi dei nostri volontari si occupano di progetti sociali e solidali. Per paura del virus molti cittadini hanno rimandato tutto ciò che appare superfluo da un punto di vista sanitario. MARIO RESTUCCIA, PRESIDENTE DEL COMITATO DI REGGIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - tit_org - Un anno in prima linea con la Croce Rossa dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili.

Rifugio segheria

Tetti salvati con i badili = Il Soccorso alpino aiuta a liberare il tetto della Segheria

/ pagina 21

[El. Pe.]

RIFUGIO SEGHERIA_____ TETTI SALVATI CON I BADILI /PAGINA 21 Il pericolo era che i tetti del Rifugio Segheria, nell'Abetina Reale, potessero crollare sotto il peso delle tonnellate di neve. Aliberarli ha pensato una squadra del Soccorso Alpino Monte Cusna che con i badili ha tolto di mezzo la coltre di neve. VILLA MINUZZO Il Soccorso alpino aiuta a liberare il tetto della Segheria Troppo pesante la neve che si è accumulata sul rifugio dopo giorni di nevicate. I tecnici del Monte Cusna in azione con le pale VILLA MINUZZO. Grazie di cuore alla Stazione Monte Cusna del Soccorso Alpino Emilia-Romagna per averci aiutato con la pulizia del tetto dalla neve che era ormai diventata troppa. In previsione di nuove nevicate era un lavoro necessario e il loro intervento ha fatto tornare la struttura, centenaria, in sicurezza. Grazie anche all'ente Parco Appennino Tosco Emiliano e all'indaco di villa Minozzo, Ivo Elio Sassi, per avere organizzato il tutto. Condizioni straordinarie richiedono interventi straordinari. Con queste parole Sarà Perazzoli e Marcello Terzi, gestori del Rifugio Segheria, hanno voluto ringraziare il personale del Soccorso alpino intervenuto per liberare il tetto dai pesanti cumuli di neve che dopo tanti giorni di precipitazioni si sono compattati sulla copertura. Considerando che anche ieri è continuato a nevicare, era importante intervenire affinché non si creassero situazioni di pericolo per eventuali cedimenti. Inoltre, Sarà e Marcello al rifugio ci vivono. ELPe. Il Soccorso alpino in aiuto per la rimozione della neve sul tetto del Rifugio Segheria -tit_org- Tetti salvati con i badili Il Soccorso alpino aiuta a liberare il tetto della Segheria

Neve nell'Amatriciano, pioggia in Sabina = Neve nell'alta valle del Velino e tanta pioggia

Nella foto sopra leneve caduta ieri sera nell'Amatriciano, tanta pioggia nelle altre aree della provincia. Servizio a pag. 37

[S. A.]

Maltempo. Emergenza limitata, ok la Protezione civile a Cittaducale Neve nell'Amatriciano, pioggia in Sabina Nella foto sopra leneve caduta ieri sera nel l'Amarrici an o, canea pioggia nelle altre aree della provincia. Servizio a pag. 37 Il maltempo in provincia Neve nell'alta valle del Velino e tanta pioggia; Rientra l'emergenza neve anche se nella serata di ieri, nell'Amatriciano e più difhi sámente nella conca del cratere sismico, i nocchi sono tornati a scendere dopo una giornata di pioggia che ha interessato l'intera provincia. Di fatto, ieri ha nevicato copio sámente solo al Terminilloeasprazzi sulle vettee i monti dell'alta valle del Velino. Oggi si dovrebbe andare verso uniiieve miglioramento. Temperature che restano basse ma non bassissime il che scongiura pericoli di forti gelate notturne. Almeno per la maggior partedel territorio del Reatino. Nella giornata odierna le previsioni mettono ancora neve sui rilievi e i monti, soprattutto nel Leonessano fino adAmatrice ed Accumoli. Per quel che riguarda la Bassa Sabina attenzione ai valichi del Fontecerro e sul Tancia. Intanto, la task force allestita dalla Regione di stanza a Cittaducale, ieri è intervenuta con alcune squadre a supporto di operatori ealtri volontari nell'Amatriciano e nelle zonedel cratere sismico per la neve che assedia le Sae, gli alloggi provvisori allestiti post sisma. Una serie di interventi per ripulire i tetti. Portata assistenza anche a alcuni anziani. Ieri sera poi, considerata la vera e propria emergenza za teri nata, è stato disposto il rientro dei volontari ed il presidio tolto. Il direttore dell'Agenzi a regionale di Protezione civile, Carmelo Tulumello, ha spiegato che quella del presidiodiCittaducaleè stata una esperienza positiva ed a ripetere qualora se ne dovesse presentare la necessità. Abbiamo impiegato 13 squadre di volontari-haspiegato Carmelo Tulumello - con una cinquantina di uomini e diversi mezzi attrezzati con lama, pick-up attrezzati con motoseghe e gruppo elettrogeno eun bobcat con turbina. Una dotazione di uomini e mezzi che garantiva interventi di grande portata e anche semplici. Ungrazie va alla disponibilità del Comune di Cittaducale che ha prontamente messo a disposizioneuna palestra dove far pernottare gli uomini in zona strategica che permettedi intervenire con rapidità a 360 gradi vista la posizione baricentrica sul territorio colpito dalle nevicate. Un grazie va a tntto il personale della Protezione civile. L'esperienza di Cittaducale può servire anche per il futuro per replicare il sistema qualora si dovessero verificare infuturo situazioni di emergenza che necessitano interventi rapidi. Il consigliere regionale Fabio Refrigeri che ha definito una felice intuizione del direttore Tulumello quella dell'allestimento del presidio provvisorio a Cittaducale per prevenire emergenze ed essere rapidi negli interventi, nella serata si è unito ai ringraziamenti al Comune angioino e alla Protezione civile. S.A. E RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Neve nell Amatriciano, pioggia in Sabina Neve nell alta valle del Velino e tanta pioggia

I dati del Covid Covid, i dati: altri 8 decessi Covid, i dati: altri 8 decessi

Perugia - Oggi ripartenza in zona gialla, ma contagi e morti sono in aumento = L'Umbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumento L'Umbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumento

[Egle Priolo]

I dati del Covid Oggi ripartenza in zona gialla, ma contagi e morti sono in aumento EglePriolo PERÙ GIÀ Non accenna a scendere la curva dei contagi in Umbria, che in ventiquattro ore ha contato altri otto morti. Il totale dei decessi registrati a causa del coronavirus sale quindi a 660 dall'inizio della pandemia, anche se è inquietante notare come quasi nove decimi delle morti si siano verificate durante la seconda ondata iniziata a settembre. Apag.36 Covid, i dati: altri 8 decessi L'Umbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumento Sale il tasso di positività: un tampone ^Cresce il numero di bambini inferiori su 10 è positivo. Ci sono 247 nuovi casi ai sei anni che risultano contagiati MAGIONE È IL COMUNE CON PIÙ CASI PER ABITANTE IL SINDACO CHIODINI: NON MANDATE I FIGLI A SCUOLA SE AVETE SOSPETTI I NUMERI PERUGIA Non accenna a scendere la curva dei contagi in Umbria, che in ventiquattro ore ha contato altri otto morti. Il totale dei decessi registrati a causa del coronavirus sale quindi a 660 dall'inizio della pandemia, anche se è inquietante notare come quasi nove decimi delle morti si siano verificate durante la seconda ondata iniziata a settembre, quando il conto delle vittime umbre si era fermato a ottanta. Una situazione, quindi, che invita a non far abbassare la guardia, ma a mantenere alta l'attenzione sull'utilizzo di mascherine e distanze di sicurezza. Perché anche i contagi sono ancora in salita: nell'ultima giornata, secondo i dati forniti dalla Regione e aggiornati alle 11.30 di ieri, sono stati registrati altri 257 nuovi positivi, che fanno salire il totale a 30.906. Nuovi casi riscontrati con 2.504 tamponi (528.657 in totale), che fanno salire anche il tasso di Umbria riparte in zona gialla, ma e contagialimento1 = i Il 1 È positività dall'8,2 per cento di sabato al 10,2, in pratica ogni dieci tamponi più di uno risulta positivo. Con un numero di attualmente positivi che, dopo aver superato quota quattromila solo cinque giorni fa, si attesta su un 4.304 casi. Tra i dati che lasciano ben sperare, ci sono i 182 guariti (25.942 totali) e anch'egli 11 ricoveri in meno rispetto al giorno precedente, anche se purtroppo dei 315 curati nelle varie strutture ospedaliere della regione ben cinquanta (tre in più di sabato) sono ricoverati nel reparto di Terapia intensiva viste le condizioni di salute. Pazienti così suddivisi: a Perugia U in Terapia intensiva su 66 ricoveri, a Terni 20 su 79, a Città di Castello 5 su 39, a Foligno 5 su 22, a Spoleto 9 su 58, mentre all'ospedale della Media valle del Tevere di Pantalla ci sono tutti 39 ricoveri Covid e 12 all'ospedale da campo. I PIÙ PICCOLI Scorrendo poi i dati sulla dashboard fornita dalla Regione Umbria, risulta come siano in aumento i casi tra i bambini minori di sei anni, saliti dai 973 del 4 gennaio ai 1011 del 9: quindi 38 nuovi positivi, più di sette nuovi casi al giorno. Un dato che gli esperti consigliano di tenere sotto controllo anche per l'asintomaticità spesso riscontrata nei bambini più piccoli, che si fanno veicolo del virus il più delle volte senza neanche manifestarlo. E che adesso, dopo le feste e con la curva dei contagi destinata certamente a salire, va considerato anche in vista della riapertura delle scuole per l'infanzia. ITERRITDRI Uno sguardo alla cartina dell'Umbria, che oggi torna zona gialla, fa infine notare come il tasso di positività maggiore in base al numero degli abitanti sia al momento maggiore a Magione, con un valore di 11,8 positivi ogni mille abitanti. Segue Scheggino (10,8), Gualdo Tadino (10,7) e Allerona (10,2). E proprio a Magione, il sindaco Giacomo Chiodini, sempre molto attento alla comunicazione dei dati, ieri sul suo profilo Facebook ha spiegato come siano ancora in crescita i casi a livello comunale, seppur più contenuti rispetto ai giorni scorsi. Il virus ha colpito molte famiglie di Magione e delle frazioni allargandosi a parenti e amici. I ricoverati sono diciassette in totale, di cui tre in terapia intensiva. Sulle scuole - aperte in tutta Italia con l'esclusione delle superiori - si ribadisce che: non ci sono al momento classi scolastiche in quarantena; si tratta di un luogo che va mantenuto al sicuro da rischi di contagio, per questo coloro che hanno dubbi sullo stato di salute complessivo del nucleo familiare (contatti a rischio, convivente in

isolamento, attesa per l'esito del tampone, etc.) non devono mandare i propri figli a scuola, EglePriolo Positivi ogni IOOmila residenti 3.511 3.779 "Attua [mentè'positivi ----- "4;çî4- " 579532" "Casi attivi" o ni"l"60"mi"la "residenti" " " " " "489 ----- -9-63 Decessi Decessi ogni IOOmila abitanti "Ricoveri totali" ----- 660 75,0 ""315" 78.755 Í3Ó,7 "26. 42" Ricoveri ogni 100 attualmente positivi7,3 4,5 Degenti in terapia intensiva50 2.615 Degenti in i htensivàogni 100 ricoveratìl5,9 " " " " " p,î Guanti totali Guariti tot. ogni 100 positivi totali Nuovi positivi ultimi 14 giorni 25.9421.617.804 "83,9"" 71,1 Ì842228.795 Variazjpne %.rispetto a]14 SIS.P.reç;,51;?.1.2,2 Nuovi positivi 14 gg per lÒOmila abit.322.8379.à Tamponi u [tima settimana19556965 IU Tasso di positività dei tamponi seti. 7,5 Variazione % rispetto ai 7 gg precedenti 18,2 12,5 9,7 "Dati Regions Umbria alle 11:33 del 10/1: *** Dato portate comm. Da ti Ministero Safute/ProCiv alie 17:00 del IO/I: /:4ftm-teKt 1(?;48: -tit_org- Perugia - Oggi ripartenza in zona gialla, ma contagi e morti sono in aumentoUmbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumentoUmbria riparte in zona gialla, ma morti e contagi in aumento

Freddo,i giorni più duri Oggi è allerta ghiaccio

[Emanuele Baldi]

L'inverno entra nel vivo Freddo i giorni più Oggi è allerta ghiaccio FIRENZE Brividi di Grecale - quel vento che, diceva Curzio Malaparte mescola il crasso e giallo odore di tufo all'odore fresco e azzurrino della pietra serena - che eri ha spazzato su e giù la città facendo percepire le già poco miti temperature (sempre sotto i 5 gradi) ancora più basse. Niente neve a Firenze, parecchia nei dintorni, con una quota base tuttavia più alta rispetto ai giorni scorsi (dai 5-600 metri in su), Il vento forte ha creato qualche disagio, ma niente di trascendentale, I timori maggiori semmai sono adesso per il ghiaccio e neve (ieri un'auto è finita fuoristrada sul Monte Morello), La pioggerellina di ieri, scesa giù a macchia di leopardo, e FRA QUALCHE GIORNO Fine del bel tempo Ma clima più mite Il bel tempo durerà qualche giorno ma è probabile che già dai fine settimana il clima si 'rompa' con qualche pioggia sparsa qua e là. Con tutta probabilità comunque le temperature torneranno a risalire. Ieri forte vento di Grecale in città e qualche nevicata sui rilievi Fino a mercoledì temperature più volte sotto lo zero le rigide temperature notturne hanno portato la Protezione civile della Toscana a emettere un avviso di cod ice giallo per ghiaccio a partire dalle ore 22 di ieri fino alle 10 di stamani. Finita qui? Nient'affatto. I prossimi giorni potrebbero consegnare alla settimana che inizia oggi lo scettro di più fredda dell'inverno. Presto per dirlo ma le temperature massime che non supereranno fino a mercoledì i 6 gradi e le minime che scenderanno ancora (oggi dovrebbero attestarsi sugli 0 gradi, mentre domani potrebbero andare giù fino a -3) danno buone chances di primato a questa metà di gennaio, Tornerà ancora la neve? Al momento secondo i previsori del Lamma no, almeno nei prossimi giorni in cui il cielo dovrebbe rimanere sereno o poco nuvoloso. Ma, come detto, farà appunto freddo. Molto freddo. E quindi sarà bene stare attenti alle gelate mattutine, specie nelle zone interne e dare un'occhiata alle caldaie che dovrebbero essere monitorate all'occorrenza protette, Emanuele Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA OCCHIO ALLE GELATE Domani secondo il Lamma la minima sarà '3. Cielo sereno per qualche giorno Auto fuori strada a causa del ghiaccio ieri sul Monte Morello -tit_org-

Angeli senza fatica = Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina

Vento e neve in Alta Garfagnana, Enel e Sast in missione al Passo delle Radici: oggi si torna a scuola. E in Pizzorna scatta l'ingorgo

[Fiorella Corti]

Il decimo giorno Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina Vento e neve in Alta Garfagnana, Enel e Sast in missione al Passo delle Radici: oggi si torna a scuola, E in Pizzorna scatta l'ingoi VALLE DEL SERCHIO Parlare di pieno ritorno alla normalità nell'intera Valle del Serchio, al decimo giorno dalla partenza dell'emergenza neve, sarebbe eccessivo, ma siamo sicuramente sulla buona strada. Oggi si riparte con ottimismo cauto, ma diffuso, mentre la corsa per liberare le ultime strade interne dalla neve residua ferve senza sosta, con i volontari delle tante associazioni ancora sul campo. In sicurezza tutte le strade provinciali, con residui problemi nelle aree della Garfagnana sopra i 1000 metri. Qui, per tutto il giorno, il vento ha spadroneggiato causan do minacciose bufere di neve che hanno reso molto complicato, quando non impossibile, il ripristino di strade montane e ultimi impianti da riattivare. Vale per l'intervento, in corso ancora ieri, degli uomini del Sast a supporto dei tecnici di E- Distribuzione e di telefonia, per riattivare energia elettrica e ripetitore delle comunicazioni nella zona del Passo delle Radici, nel comune di Castiglione, come per le frese ferme per eccesso di neve e vento, che ha rallentato la riapertura della strada per l'Orecchiella, a San Romano, rinvia ta a stamani. Fenomeni atmosferici, per i quali era attiva, fino alla mezzanotte, una allerta meteo in codice giallo. Stato di guardia in previsione, affiancato, in serata, da una ulteriore codice giallo emesso dalla sala operativa unificata della protezione civile e dalla durata diBJr 12 ore per rischio ghiaccio. Allerta attiva dalle 22 di ieri sera e fino alle 10 di questa mattina. Un pericolo da non sottovalutare e in aumento costante per la progressiva diminuzione delle tè ëi pera tu rè, anche se già presente nei giorni scorsi. A testimoniare, è il sindaco di Fabbriche di Vergemoli, Michele Giannini, scivolato sabato mattina proprio su una lastra di ghiaccio, di fronte al municipio. Per lui, una lussazione, una micro frattura e un mese con il braccio sinistro al collo, prima di un probabile intervento chirurgico. Strade invase dal sale per evitare la formazione di ghiaccio, grazie ai mezzi meccanici della Provincia sempre in funzione, anche per il ritorno a scuola dei molti studenti che hanno dovuto posticipare il rientro proprio a causa dell'ondata di maltempo. Stamani, infatti, ripartono in si curezza le lezioni per le scuole della Garfagnana, bloccate in loto, e per quelle dei comuni di Barga, Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca, della Media Valle. Ieri invece sulle colline sopra Matraia, è stato registrato un gran via vai di auto, nonostante la zona arancione. Tanto da creare un piccolo ingorgo sui tornanti. Lo ha denunciato su Facebook una residente con uno scatto. 'Ä' una cosa indescrivibile - ha detto - i miei abitano É ed io non riesco ad andare a vedere se due persone di 80 anni hanno bisogno di niente: dove sono i controlli? Eil buonsenso?. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLERTA GHIACCIO Resta valida in codice giallo fino alle 10 di oggi: poi il lento ritorno al sereno Uno spalaneve e. a fianco, traffico ç Pizzorna -tit_org- Angeli senza fatica Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina

Osimo, forti piogge: allagata una parte delle grotte, pompieri in azione

[S. S.]

Osimo, forti piogge: allagata una parte delle grotte, pompieri in azione. Interventi anche alla scuola dell'infanzia dell'Abbadia con la protezione civile che ha utilizzato le pompe OS I MO. Le piogge insistenti cadute in queste ore hanno provocato danni anche nel centro storico a Osimo. Sono arrivati i pompieri in via San Francesco nella tarda mattinata di ieri per una grave infiltrazione di acqua che ha interessato le grotte sotterranee. I pompieri hanno lavorato intensamente, muniti di autopompa, per liberare una parte del percorso sotterraneo dall'acqua che vi era entrata. In allarme anche i residenti di quella centralissima via che hanno seguito l'arrivo dei pompieri. Il grosso del lavoro è stato fatto, terminato nelle prime ore di ieri pomeriggio. Il Comune dovrà comunque intervenire per sistemare la situazione, ripulire e verificare che non si verifichi di nuovo un disagio simile. Aldilà del periodo di chiusura del percorso ipogeo per l'emergenza pandemica (l'ufficio lat invece riaprirà venerdì), l'amministrazione comunale tanto per il turismo cittadino sulle grotte tanto che è di pochi giorni fa l'annuncio dell'assessorato di voler riunire in un unico percorso ipogeo cittadino le grotte di piazza Dante con quelle di piazza Lazzo Campana. Sono state diverse in queste ore le chiamate ai vigili per interventi legati al maltempo. Sabato alla scuola dell'infanzia dell'Abbadia sono arrivati i volontari del gruppo di Protezione civile comunale a pompare l'acqua che era entrata in tutto il seminterrato dell'edificio scolastico. Anche quel lavoro è terminato sabato stesso ma la ripulitura è durata ben oltre per poter poi garantire la fruizione dell'edificio. s. s. -tit_org-

Rispettate le regole o dovrò fare la zona rossa = E il sindaco di Caldarola: comportamenti assurdi Se non rispettate le regole farò una zona rossa

Gentili a pagina 3

[Lucia Gentili]

Caidarola: ira del sindaco Rispettate le regole o dovrò fare la zona rossa Gentili a pagina 3 Il video di Giuseppetti, strigliata ai residenti: abbiamo già avuto quattro morti, serve rispetto E il sindaco di Caidarola: comportamenti assurdi Se non rispettate le regole farò una zona rossa di Lucia Gentili Il sindaco di Caidarola, Luca Maria Giuseppetti, ha fatto il punto sui contagi e un nuovo video pubblicato sulla pagina Facebook del Comune è tornato a strigliare i concittadini, che non rispettano le norme anti contagio. Nei mesi di ottobre e novembre - ha esordito Giuseppetti rivolgendosi ai caldarolesi - abbiamo raggiunto dei picchi, rispetto alla prima ondata, con 28 contagiati. Poi con le restrizioni e l'accortezza di tutti, prima di Natale, avevamo soltanto 4 positivi. Ora, dopo le feste e con l'inizio dell'anno nuovo, la situazione è cambiata in peggio: molto probabilmente durante il periodo natalizio, e fino all'Epifania, le regole messe in campo per contenere il contagio purtroppo non le abbiamo capite. E seguitiamo a non capirle. L'ascesa dei contagi non si ferma. Non è stata compresa l'importanza di attenersi alle norme. Tra l'altro, la Regione ora è gialla e ci sarà un allentamento delle restrizioni - ha aggiunto -. Dai dati attuali conto 15 contagiati e altrettante persone in quarantena, ma i positivi continuano a salire e ci stiamo avvicinando a 20 nell'arco di 24 o 48 ore. Stiamo affrontando questo periodo con leggerezza, e non va bene. Dobbiamo mettere in campo senso civico e di responsabilità. Tutti i cittadini, purtroppo, stanno pagando le leggerezze commesse da alcuni nei giorni scorsi. Mi riferisco anche ai ragazzi: non siete immuni al Covid e fatevi dire dai vostri genitori l'importanza dei nonni. Dall'inizio dell'anno ad oggi, nel giro di pochi giorni, qui ci sono stati quattro morti. Oltre a due anziani coniugi, il sindaco di Caidarola si riferisce ad altre due persone non residenti. Sul tema dei nonni, Giuseppetti ha sottolineato il loro ruolo sia come detentori di tradizioni e valori, sia di sostegno economico alle famiglie. È assurdo quello che è stato fatto durante le feste - ha continuato -. Bisogna cambiare subito sistema e venirne fuori il prima possibile, anche per chi ha le attività commerciali, e ora è in difficoltà. Dobbiamo avere rispetto per medici e infermieri. La Protezione civile di Caidarola sta portando i beni di prima necessità e i medicinali alle famiglie che ne hanno bisogno. Questo senso civico lo voglio da tutti, in questo momento difficile. Mi sono meravigliato di qualche concittadino, che si è lamentato della presenza costante delle forze dell'ordine sul nostro territorio durante le festività. Se i contagi seguitano ad aumentare in questo modo, rafforzerò la presenza delle forze dell'ordine. Per non fare diventare un lazzaretto il nostro paese, qualora la situazione non dovesse migliorare, sarò costretto a breve a fare un'ordinanza nella quale Caidarola sarà zona rossa e ognuno rimarrà nelle proprie case. Ognuno deve fare il proprio dovere, per la comunità. Qui in ballo c'è la vita, delle persone. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rispettate le regole o dovrò fare la zona rossa E il sindaco di Caldarola: comportamenti assurdi Se non rispettate le regole farò una zona rossa

Frana a Carpi, ripristinata la sp 413

[Redazione]

Frana a Carpi, ripristinata la sp 413 CARPI E' terminato il complesso intervento a protezione del territorio di Carpi, dall'importocomplessivodi130 mila euro, per il ripristino della viabilità e il consolidamento delle scarpate di un canale adiacente la strada - tutelato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed il paesaggio - danneggiato nel 2019 da un movimento franoso. Bonifica dell'Emilia Centrale e Provincia di Modena hanno infatti completato la messa in sicurezza della Strada provinciale 413 di Carpi e la stabilizzazione della Fossata di Mezzo, interessata da un movimento franoso il cui culmine, con il collasso a fine maggio 2019, rendeva la strada percorribile solo in senso unico alternato. L'intervento, che si è sviluppato attraverso due stralci di lavori da 65 mila euro l'uno, ha visto il progetto realizzato dalle maestranze consortili in collaborazione con i tecnici della Provincia di Modena, ente gestore della strada. -tit_org-

Focolai in ospedale, la Regione allerta la Protezione civile: Inviare i rinforzi = Ospedale di Urbino, pazienti in partenza

Petricca a pagina 4 Focolai nei reparti: ricoverati redistribuiti tra nosocomi, Macerata Feltria e Galantara. La Regione alla Protezione civile nazionale: Inviare medici

[Redazione]

Focolai in ospedale, la Regione allerta la Protezione civile: Inviare i rinforzi Petricca a pagina 4 EIL Emergenza Covid-19: la seconda ondata Ospedale di Urbino, pazienti in partenza Focolai nei reparti: ricoverati redistribuiti tra nosocomi. Macerata Feltria e Galantara. La Regione alla Protezione civile nazionale: Inviare mec URBINO di Nicola Petricca La difficile situazione cui si trova l'ospedale di Urbino - dove venerdì sono stati chiusi i reparti di Cardiologia e Rianimazione in seguito a due focolai covid tra medici e infermieri - ha attirato l'interesse di molti, sia parti politiche, sia soggetti che operano nella sanità. Il personale - ha riferito ieri l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini - è stato posto in quarantena e seguiamo l'evoluzione della situazione. Il Gores ha chiesto alla Protezione Civile nazionale l'invio di medici cardiologi, anestesisti e internisti per la prosecuzione delle attività cliniche di quello che è l'unico ospedale no-covid della provincia di Pesaro e Urbino. Una parte dei 15 pazienti ordinari di Urbino, risultati positivi al Covid, saranno trasferiti a cura dell'Asur nelle strutture abilitate alla cura del Covid-19 e i restanti verranno trasferiti a Macerata Feltria e alla Rsa Galantara di Pesaro. Attendiamo per le prossime ore una risposta da parte della Protezione Civile e dei COI Interforze. Intanto, però, si infiamma il dibattito politico. Tra quanti si sono attivati c'è la deputata del Pd Alessia Morani, sottosegretario allo Sviluppo economico. Chiamata in causa dai consiglieri comunali di minoranza del Pd e di Viva Urbino, si dice pronta a fornire aiuto, coinvolgendo il Governo: La situazione dell'ospedale mi pare sfuggita di mano - ha dichiarato -, Si tratta di una struttura che deve servire tutte le aree interne ma è evidente che in queste condizioni non sia possibile, nonostante l'infaticabile lavoro e gli sforzi del personale e della direzione. La Regione deve intervenire prima che tanti cittadini vedano impedito il loro diritto alla cura. Se serve personale o altro tipo di aiuto, il Governo interverrà come già fatto in diverse strutture e Rsa delle Marche. Per superare la crisi, il gruppo consiliare Uniti per Urbino invita tutti ad accantonare critiche e attacchi e a collaborare: Non crediamo che siano utili le polemiche - affermano Giorgio Lon - dei. Luca Londei e Federico Cangini -. Crediamo invece che la Regione e il Comune, insieme ai vertici della sanità, debbano mettere in campo tutte le risorse e le professionalità disponibili, Circoscritto o superato il grave problema, ognuno darà i propri giudizi, ma oggi è tempo di agire assieme. A livello regionale c'è stato l'intervento della consigliera del Movimento 5 Stelle Marta Ruggeri. Rifacendosi al fatto che l'ospedale di Urbino, esclusi i fondi per l'ampliamento del Pronto soccorso, sia rimasto fuori dalla riorganizzazione della rete ospedaliera deliberata nel giugno scorso, ha indirizzato un'interrogazione al presidente Francesco Acquaroli e all'assessore Saltamartini, chiedendo quale sia la situazione reale della struttura e se la Giunta intenda prevedere il potenziamento di personale e mezzi. Ad Acquaroli è arrivata anche un'altra lettera: quella di AnaaAssomed Area Vasta 1, Associazione medici e dirigenti sanitari, che evidenzia tutte le criticità della situazione. Le recenti vicende che riguardano l'ospedale di Urbino affondano le radici in croniche e gravi inadempienze organizzativo-gestionali, negli anni ripetutamente segnalate da AnaaAssomed, senza ascolto - commenta il coordinatore Alfredo Rossini -. Ciò che chiediamo è una collaborazione a tutti i livelli, in un momento caratterizzato da una recrudescenza della pandemia, ma anche dalla prospettiva di una via d'uscita grazie all'avanzamento della campagna vaccinale. Auspichiamo un maggior coinvolgimento dei lavoratori e delle associazioni di categoria. DIBATTITO INCANDESCENTE Morani: Situazione sfuggita di mano Sindacato medici: Gravi inadempienze Ruggeri: Potenziare subito il personale L'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini (foto d'archivio) -tit_org- Focolai in ospedale, la Regione allerta la Protezione civile: Inviare i rinforzi Ospedale di Urbino, pazienti in partenza

Tamponi di massa su tremila test scovati 18 positivi = Virus, lo screening rallenta Ed oggi tocca agli studenti

Marchetti a pagina 5 Il maltempo scoraggia, il 'contapersone' si ferma a 2.952 (di cui 2.245 a Fano) dopo due giorni sopra i 3mila: 18 in totale i positivi. Si parte con le scolaresche

[Redazione]

Fano Tamponi di massa su tremila test scovati 18 positivi Marchetti a pagina 5 Virus, lo screening rallenta Ed oggi tocca agli studenti Il maltempo scoraggia, il 'conta persone' si ferma a 2.952 (di cui 2.245 a Fano) dopo due giorni sopra i 3mila: 18 in totale i positivi. Si parte con le scolaresche Appena sotto la soglia dei 3mila (2.952), i tamponi rapidi effettuati nella terza giornata dello screening di massa tra Fano (2.245 testati) e Mareta (707): 18 (14 più 4) i positivi asintomatici. In particolare il Cod ma ha registrato il maggior afflusso con 1.444 persone che si sono sottoposte al test (sabato erano state 1.502) di queste 7 sono risultate positive: 4 donne e 1 uomo. Alla Venturini sono stati effettuati 831 tamponi contro i 903 del giorno precedente e con l'individuazione di 7 positivi asintomatici (6 uomini e una donna). La giornata di ieri ha fatto registrare una leggera flessione sul numero totale dei test (soprattutto nel pomeriggio) rispetto alle due giornate precedenti, con numeri sopra i 3.000, molto probabilmente a causa del maltempo che ha caratterizzato l'intera giornata. Un ringraziamento particolare al sindaco Massimo Seri, che anche ieri ha visitato di due punti dove si effettuano i test, ha rivolto a tutto il personale: infermieri, medici, volontari della Protezione civile e della Croce Rossa. Hanno dimostrato un grande senso di responsabilità e professionalità. Ancora il primo cittadino: Sia da parte dei cittadini che degli operatori, già impegnati nei giorni scorsi nello screening a Pesare e Urbino, ho raccolto tanti apprezzamenti per l'organizzazione. Oggi, come annunciato dall'assessore alla Protezione civile Cristian Fanesi, dovrebbe essere la giornata delle scolaresche: si saprà questa mattina quante e quali classi si sottoporranno al test. Lo screening prosegue fino a mercoledì 13 gennaio, al Codma, alla palestra Venturini e al bocciodromo comunale di Marotta (punto di riferimento per i cittadini di Mondolfo e San Costanzo) dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. Oggi e domani saranno attivate, con lo stesso orario, anche le due postazioni al ristorante La Tagliata per gli abitanti di Cartoceto e Mombaroccio. Dal 16 fino al 21 gennaio si partirà con i comuni di Colli al Metauro, Gabicce Mare, Gradara, Mondavio, Montecalvo Foglia, Montefelcino, Montebelluna, Monteporzio, Petriano, Tavullia, Terre Roveresche, Vallefoglia. Anna Marchetti SODDISFAZIONE Seri: Ho raccolto tanti apprezzamenti per l'organizzazione Ringrazio di cuore chi si è impegnato -tit_org- Tamponi di massa su tremila test scovati 18 positivi Virus, lo screening rallenta Ed oggi tocca agli studenti

Montagna

Altri 30 cm di neve Ma preoccupa il ghiaccio = Maltempo in montagna: nevica senza sosta dalla scorsa notte

[Redazione]

Montagna Altri 30 cm di neve Ma preoccupa il ghiaccio Servizio a pagina 5 Maltempo in montagna: nevica senza sosta dalla scorsa notte Caduti almeno cinquanta centimetri, ma le strade rimangono percorribili. Vista la temperatura rigida, il timore è il ghiaccio. Neve. Neve. E ancora neve. Finissima, certo, ma incessante. Era annunciata e puntualmente ha iniziato a cadere già dalla notte tra sabato e domenica. Prima in montagna, sull'Alto Appennino, poi a scendere sino alle quote più basse, sino a sfiorare anche le zone pianeggianti. L'unica differenza, tra la montagna e le aree strettamente limitrofe a Reggio, è che in Appennino il fenomeno nevoso non si è mai interrotto andando avanti per tutta la domenica. Invece, a Reggio, nel corso della giornata la situazione è migliorata, tanto che nelle prime ore del pomeriggio ha fatto capolino anche un po' di sole. Certamente non caldo. Anzi, al contrario, con l'irrigidirsi della temperatura, l'aria si è rasserenata. Come detto in montagna la situazione è stata gestibile a vari livelli. Innanzitutto perché non si è andati oltre i 30 centimetri di neve, poi, perché non si sono verificati incidenti e criticità particolari che abbiano messo a repentaglio la salute dei cittadini. Inoltre, dal punto di vista della circolazione la macchina organizzativa prevista dai comuni non ha mostrato peccati. Sin dalla notte, e durante tutta la giornata, hanno continuato a girare i mezzi spartineve per tutte le arterie stradali dell'Appennino. Non solo la Statale 63, l'arteria principale, ma anche tutte le altre strade provinciali sono risultate sempre percorribili. Assieme all'attività di mantenimento della percorribilità delle strade vi è stata la costante attività di controllo svolta dalle forze dell'ordine. I carabinieri e la polizia stradale hanno pattugliato la zona, facendo in modo che vi fosse un controllo costante della situazione del traffico e dell'agibilità delle strade. Una presenza che si è rivelata efficace visto che i disagi si sono ridotti davvero al minimo. Per quanto riguarda le aree di pianura e la città, la neve, come detto, è caduta a forza intermittente, senza però 'attaccarsi' al suolo, per tanto non vi è stata la necessità di far intervenire mezzi ad hoc, ed il traffico (per altro scarso visto le restrizioni Covid) non ne ha risentito. Ora, il pericolo è duplice. Da una parte la possibilità di frane e qualche solata valanga. In quel senso occorre la massima prudenza da parte dei cittadini che si mettano in movimento; dall'altra con l'abbassarsi della temperatura vi è il timore che la neve ghiacci. E' per questo che già dalla serata di ieri stanno girando continuamente i mezzi spargisale. L'allerta meteo proseguirà per tutta la giornata. Tre metri di neve al Rifugio Battisti, e mezzi dispiegati su tutto l'Appennino -tit_org- Altri 30 cm di neve Ma preoccupa il ghiaccio Maltempo in montagna: nevica senza sosta dalla scorsa notte

Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari = Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari

La campagna anti-Covid con somministrazione delle dosi ha ingranato la quarta. Gnassi: Strada lunga ma vediamo la luce La campagna anti-Covid con somministrazione delle dosi ha ingranato la quarta. Gnassi: Strada lunga ma vediamo la luce

[M Gra]

Gnassi e Corsini: Ottocento vaccinazioni al giorno Servizio a pagina 4 L'emergenza sanitaria Già vaccinati in Fiera oltre 5. I sanità La campagna anti-Covid con somministrazione delle dosi ha ingranato la quarta- Gnassi: Strada lunga ma vediamo la luce Ha ingranato la quarta la campagna di vaccinazione anti-Covid a Rimini. Prima fase, come programmato, dedicata agli operatori del settore sanitario, e ai farmacisti. Si sta procedendo al ritmo di 700-800 vaccinazioni al giorno, su sei postazioni, alla Fiera. Ovvero, una novantina di vaccinazioni l'ora, a ciclo continuo, da mattina a sera, senza sosta. Lo segnala in un post il sindaco Andrea Gnassi, che ieri mattina è tornato al centro vaccinazioni anti-Covid nel quartiere fieristico, con l'assessore regionale Andrea Corsini. Un'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari -afferma il sindaco - per l'immane e prezioso lavoro che stanno conducendo con estremo rigore e grande professionalità e per fare il punto sul piano vaccinazioni predisposto sul nostro territorio. Comune e Fiera hanno messo a disposizione struttura e personale a supporto del personale dell'azienda sanitaria, che può contare anche sulla collaborazione dei volontari della protezione civile. Un piano che si sta mostrando efficace - riprende il sindaco consentendoci ad oggi di aver vaccinato a Rimini 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausi, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani. A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelle Cra. Siamo pronti a potenziare la macchina organizzativa - chiosa Gnassi - quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari, aggiungendo postazioni. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intravedere la luce. m.gra. -tit_org- Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari

Sotto controllo 30 fermate degli autobus Arrivano gli angeli custodi degli studenti

[Giovanna Ivana Mezzana Agostini]

L'EMERGENZA CORONAVIRUS Sotto controllo 30 fermate degli autobus Arrivano gli angeli custodi degli studenti Per evitare assembramenti, saranno presidiate da volontari e personale specializzato per il progetto "Ti accompagno Giovanna Mezzana Ivana Agostini BROSSETO. A Orbetello hanno presidiato per tutto agosto corso Italia ma anche il mercato settimanale, rammentando a residenti e turisti buone pratiche per ridurre il rischio di contagio da coronavirus: da questa mattina il personale del Rovani Group - società grossetana specializzata nei servizi di sicurezza su misura e da trent'anni sul mercato - si prenderà cura degli studenti delle superiori. Dalla costa maremmana alla montagna, sono 23 le fermate degli autobus per il servizio di trasporto scolastico dove i ragazzi saranno affidati alla custodia degli operatori del Rovani Group, sia a ridosso degli orari di ingresso in aula alla fine della mattinata di lezione. E il progetto "Ti accompagno", finanziato dalla Regione Toscana con 41 mila euro per la provincia di Grosseto. È l'ente di Palazzo Aldobrandeschi che, oltre ad affidare il progetto Ti accompagno al gruppo specializzato in servizi di controllo, ha individuato - con l'ausilio di Tiemme e sentiti sindaci e assessori - le fermate degli autobus da bollare con il rosso. In tutto il territorio provinciale sono 30: e perché siano evitati comportamenti a rischio - distanze troppo ravvicinate, mascherine mal indossate o non indossate affatto - oltre agli steward della Rovani Group scendono in campo anche i volontari della Croce Rossa, la protezione civile, la polizia provinciale, il personale "a terra" di Tiemme per sollecitare comportamenti corretti e evitare quelli pericolosi. LA MAPPA I ragazzi non saranno dunque lasciati soli. A Grosseto le fermate degli autobus dove c'è maggior rischio di assembramento sono state individuate dal consigliere provinciale con delega ai trasporti Marco Biagioni e dall'assessore comunale alla sicurezza e alla polizia municipale Fausto Turbanti, in tandem con Tiemme. Ebbene, saranno tenute sotto controllo: la fermata della stazione ferroviaria, di via Mameli, di via Manetti-Bastioni Garibaldi, via Scopetani, via Sonnino-Quattro Strade, di via Brigate Partigiane in prossimità delle scuole, di via Einaudi-Gorarella; alcune fermate saranno monitorate la mattina presto - come quella davanti alla caserma della Forestale - altre a fine mattinata, come quella in prossimità della pizzeria Yellow. Volontari e addetti scendono in campo anche a Follonica in piazza 1 Maggio, a Massa Marittima in piazza XXIV Maggio, al piazzale di Paganico, a Orbetello in piazza Cortesini, ad Albinia (Cavalieri), a Porto Santo Stefano (Valle)... TI CUSTODISCO IO Specializzati in guardiania, portierato e in quei servizi per cui è richiesta la qualifica di addetto ai servizi di controllo (Asc), il personale del Rovani Group indosserà una pettorina gialla e un tesserino di riconoscimento con scritto "Ti accompagno". A ogni fermata - spiega Alessandro Rovani, amministratore di Rovani Group, tre sedi, portafoglio clienti in tutta Italia e 300 operatori - saranno presenti due nostri addetti che si occuperanno di vigilare che l'attesa dell'autobus si svolga in sicurezza. Abbiamo una squadra, fra cui ci sono anche donne, che è in grado di mediare anche nelle situazioni più complicate. Siamo contenti di questo incarico, diverso dal solito (garantiamo sicurezza nei locali da ballo, ai vip, nei grandi eventi...) dedicato ai giovani che rientrano a scuola e che, comunque, sono più ricettivi rispetto a tanti quarantenni e cinquantenni irriducibili. - tit_org-

Tutti sulla neve, ma questa volta nessun disagio per gli automobilisti

[L. B.]

ACAMPOCECINA CARRARA, Ancora tutti sulla neve, ma stavolta nessun disagio registrato. Un'altra domenica di neve, quella di ieri; parecchia, anche a bassa quota scesa nelle scorse ore. Ma questa volta è stata una giornata non in zona rossa e anche senza problemi legati al traffico; questo perché gli automobilisti prima di mettersi in viaggio hanno chiamato la Polizia Municipale per poter capire i tratti aperti e conoscere gli eventuali punti critici per raggiungere Campocecina. Ieri e sabato, ricordiamo, la Toscana era in zona arancione e quindi erano consentiti tutti gli spostamenti all'interno del Comune; inoltre gli automobilisti, per scongiurare un'altra giornata come quella che abbiamo raccontato di sette giorni fa, hanno contattato gli uffici. La scorsa domenica, in piena zona rossa c'erano state sia raffiche di multe che criticità per chi non aveva in macchina le catene della Polizia Municipale per sapere le condizioni della strada in anticipo, provvedendo ad attrezzarsi. Una settimana fa, invece, con la Toscana in zona rossa (ricordiamo, gli spostamenti consentiti in questo caso sono solo quelli necessari, di salute e lavorativi, anche all'interno del Comune) in molti non avevano saputo resistere alla voglia di recarsi sulla neve. In tantissimi, giovani, meno giovani e famiglie, avevano preso i loro mezzi per andare a vedere da vicino la prima neve dell'anno sulle vette carraresi. Oltre al nodo legato alla zona rossa, varie macchine erano finite fuori strada con il conseguente intervento della Municipale, dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile. Epilogo della domenica di neve: 42 contravvenzioni. 533 euro di multa, 373 euro se pagata entro cinque giorni. Sono un amante della montagna e comprendo la voglia di salire a Campocecina di molti cittadini, richiamati anche dalla neve - aveva detto il sindaco Francesco De Pasquale a riguardo - Quello che è successo ieri (domenica 3, ndr) non è tollerabile perché nei giorni di zona rossa non è consentito spostarsi. Quindi invito tutti a rispettare le regole e a ricordarsi che siamo ancora in piena emergenza pandemia e ogni comportamento rischioso di avere conseguenze gravi anche in termini sanitari, aveva commentato. E proprio in questi giorni saranno notificate le multe. Ieri, invece, nessun disagio. Ma solo, per tanti, una bella domenica trascorsa sulla neve. L.B. Un'altra immagine dettata da ve sulla strada per il rifugio Cai -tit_org-

emergenza maltempo

Volontari al lavoro: alleggeriti i tetti di Arni dalla neve

[T B G]

EMERGENZA MALTEMPO Volontari al lavoro; alleggeriti i tetti di Arni dalla neve ARNI. Dai tetti alleggeriti dai tanti centimetri di neve caduta nella frazione di Arni, al prezioso aiuto fornito - anche fino a ieri - nella frazione di Palagnana per liberare le stalle e così poter sfamare gli animali molti residenti. L'assessore Alessio Tovani e il sindaco Maurizio Ve -, a nome dell'amministrazione di Stazzema, hanno voluto dare un grosso ringraziamento a tutti i volontari che in questi giorni si sono impegnati per aiutare i tanti residenti delle frazioni montane del Comune in difficoltà. Fra le associazioni che si sono impegnate c'è il Soccorso alpino della stazione di Querceta - per la preziosa opera svolta nella frazione di Arni per alleggerire i tetti delle abitazioni dalla copiosa neve caduta ed evitare danneggiamenti alle coperture degli edifici - la Croce Verde di Arni, la pubblica assistenza di Pontestazzemese e quella di Palagnana. Soprattutto il Soccorso alpino ha svolto questa opera con professionalità, ha commentato l'assessore Tovani. Mentre è nel paese di Palagnana che la situazione è ancora critica. La strada per arrivare all'abitato è fortemente ridotta - dice Verona -. Non ci sono più turbine disponibili e la protezione civile ha messo a disposizione dei Bobcat (una pala meccanica compatta, ndr) ma la situazione è ancora critica, specialmente considerando il meteo dei prossimi giorni che prevede ancora neve. Il mondo del volontariato, attivato tramite la protezione civile, cioè le tre Unioni dei Comuni (Versilia, Medievale e Garfagnana), come sempre ha però riposto in modo positivo ed è stato fondamentale. Il soccorso alpino al lavoro -tit_org-

Locali inagibili per il terremoto e altre chiusure = Costretti a chiudere per locali inagibili che non sono nostri

[Cristiano Pietropaolo]

1.ÈÈ×1Ä Locali inagibili per il terremoto e altre chiusure Cristiano Pietropaolo ŷ pagina IO Costretti a chiudere per locali inagibili che non sono nostri Il calvario di Morganti accomuna molti commercianti dopo il terremoto Purtroppo la burocrazia richiede tempo ma il mercato non può attendere LARIPARTENZA ASCOLI -1 titolari del negozio di materiale idraulico Idrotermica Ap" hanno un enorme problema che li accomuna a molti altri commercianti. Il negozio nel quale gestiscono la loro attività (proprio ad un passo dal ponte di Porta Solestà) è attualmente irraggiungibile a causa dei lavori post sisma che hanno causato cadute di calcinacci e pietre all'interno del locale, attualmente chiuso. Al momento la loro attività non si può svolgere. Un problema non indifferente che si aggiunge alle tante criticità dovute a causa del difficile momento economico. Lo stop Siamo rimasti a lavorare anche subito dopo il sisma nel 2016. Purtroppo, dentro il locale.èiniziato a cadere del materiale. Il 3 dicembre abbiamo chiamato i vigili del fuoco e poi abbiamo chiuso. Adesso non possiamo rientrare e siamo bloccati. Il 21 dicembreabbiamo ricevuto ufficialmente l'inagibilità del locale spiega la titolare Laura Morganti. L'appartamento che si trova sopra il nostro locale era inagibile ma il nostro locale no e dunque potevamo restare aperti. Hanno iniziato a fare dei lavori a settembre e da quel momento non avevamo più nemmeno la Zona di carico e scarico, occupata dal cantiere spiega Continuavano a cadere calcinacci, terra e pietre dentro il negozio e davanti a 11'ingresso. Il sopralluogo I vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo, ci hanno comunicato che il locale era altamente pericoloso e ci hanno dunque chiuso fuori. Da quel momento non abbiamo saputo più niente fino al 21 dicembre quando ci è arrivato lo sgombero esecutivo. Adesso - prosegue - è tutto in mano al nostro avvocato che cercherà di capire come possiamo riprendere tutte le nostre cose, Attualmente non possiamoentrarci nemmeno. Nelle case inagibili si poteva entrare per riprendere ilmateriale, ma nel negozio noi non possiamo rientrare.Li osta coli Dopo il Covid, il lockdown durante le feste di Natale e le restrizioni, si è aggiunta per i commercianti anche questo ennesimo ostacolo da superare. Anche se avessimo un nuovo localepronto-concllude Laura Morganti - dove poterci trasferire, non possiamo riprendere il materiale nel no- stro negozio. Dove potevamo andare il 24 dicembre? - si domanda - Dopo 35 giorni di chiusura non sappiamo quando riaprire e adesso siamo in mezzo ad un mare di guai a livello economico. Io oggi ho l'attività sequestrata. Noi non siamo i propri etari del locale ma ci hannosempre assicurato sul fatto che potevamo restare lì, ma questa situazione ci ha completamente bloccato. Un caso che oggi riguarda non solo Morganti ma molti altri commercianti. Cristiano Pictropaolo RIPRODUZIONE RISERVATA IL cantiere aperto dopo il sisma a Borgo Soleste -tit_org- Locali inagibili per il terremoto e altre chiusure Costretti a chiudere per locali inagibili che non sono nostri

Rebus degli incentivi nelle aree del sisma

[Redazione]

OFFI DA Res tan o troppe incertezze sui tempi di erogazione ed utilizzo degli incentivi per le imprese nell'area del sisma. Sebbene il cornissano alla ricost ruzion e Giovann i Legnini abbia affermato che il 2021 dovrà essere l'anno del defin itivo deco 1 lo della ricostruzione, la situazione sul territorio è ancora molto complessa. Le risorse ci sono - ricorda Giù! iano Ba rtolom ei, espe rto di consulenza aziendale -ma mancan o certezze sulle agevolazioni previste, anche in term ini di durata delleisure stabilite. Questa situazione -aggiunge ostacola i processi di programmazione e di investimento delle imprese che, eroicamente continuano a pensare positivamente allo sviluppo delle loro attività. Eppoi dopo il ter rem oto, nel 2020èarriva to anche ilCovid. Un'altra mazzata che sta causando disorientamento tra gli operatori economici, già al le prese con accavallamento di scadenze, sospensioni ed incentivirevisti da i numerosi provvedimenti legislativi (nazionalie regionali) succedutisi negli ultimi anni. Bartolomei fa un esempio: Adogginonsappiamosevi sia o meno ia prò roga del cred itod'impostasugli investimenti in area sisma, nèsui tempi di apertura dello sportello ZFU2021-22.E questo sta rallentando tutti i progetti messi in in cantiere. Comunque sia, la fiducia che nei prossimi mesi le cose possano migliorareesiste ancora. Anche perché sonoolti i prowed im enti normativi a favore delle aree del cratere che sono entrativigore il 1 gennaioi quest'anno. Tra queste la proroga dello stato di emergenzafinoal31 dicembre 2021, con la previsi one di un incremento di300 milioni per il Fondo per le emergenze nazionali; la proroga agli anni 2021 e 2022 dell'esonero contributivo e fiscale previsto per la Zona Franca Urbana (ZFU), con uno stanz iamen todi50 milioni di euro per l'anno 2021 e 60 milioni per 2022; 1 'applicabi ita del superbonus al 110% per l'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione. Aquesti sono daaggiungere il nuovo regime per le agevolazioni tariffarie sulle utenze e per il recupero delle bollette sospese, la proroga finoal 2021 dei contratti di lavoro pertuttoilpersonale impegnato negli Uffici Speciali e nei Corn uni e l'avvio della loro stabilizzazione. RIPROOUÏONE RISERVATA BARTOLOMEI: I SOLDI CI SONO HA NON SI SA QUANDO ARRIVERANNO -tit_org-

Screening nelle scuole riunione operativa

Tra i partecipanti anche il dirigente del Marconi

[Let Fr]

PESARO Screening nelle scuole, primo incontro operativo oggi, coordinato dal sindaco Matteo Ricci e dall'assessore Enzo Belloni. Al tavolo, Riccardo Rossini, preside del liceo Marconi e presidente regionale per l'Associazione nazionale presidi insieme al personale medico specializzando-volontario che si è reso disponibile per lo screening, su base volontaria, a studenti e personale scolastico degli istituti superiori. Commenta Rossini: "Serve un'organizzazione ben definita per individuare le sedi e suddividere gli studenti dei sette istituti cittadini per lo screening rapido. Lo step successivo, ma più importante al di là di una fotografia della circolazione del virus fra i ragazzi, sarebbe prevedere, terminata questa prima fase del vaccino anti-Covid, l'avvio di una chiamata vaccinale per la scuola, COMUNE. Tra i partecipanti anche il dirigente del Marconi su base volontaria ma rivolta ai soli docenti con più di 45 anni di età. Una misura che in aggiunta al controllo con test rapido sugli alunni, potrebbe facilitare non solo il rientro in sicurezza, ma aiutare il sistema scuola nel suo complesso a restare aperto, riducendo di fatto le probabilità di contagio. Mi sto già muovendo in questo senso a livello regionale e auspico un'apertura anche da Asur Marche. Perché lo screening sugli studenti dei plessi delle superiori sia davvero efficace, l'organizzazione, sentito anche il parere dei medici volontari referenti, andrebbe spalmata su tre giorni e su almeno tre sedi dove maggiore è la concentrazione dei ragazzi: Campus, area esterna all'Alberghiero Santa Marta e spazi dell'Agrario Cecci. Tutto seguendo le stesse modalità di comunicazione rapida dopo l'esecuzione del test per segnalare eventuali studenti positivi da sottoporre subito al tampone molecolare. Anche per questo si cerca la collaborazione dei dirigenti scolastici, oltre al personale sanitario extra e di Protezione civile, che si è già reso disponibile. let fr. RI PROTEZIONE RI SERVATA -tit_org-

Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano

[Massimo Foghetti]

Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano> L'assessore Fanesi con il sindaco ha già incontrato l'acquirente. Prg post Covid, nuovi incontri con i cittadini: LA PIANIFICAZIONE FANO E' addetto principalmente alla programmazione, anche se in termini esecutivi ha ricevuto la delega di seguire alcuni grandi progetti come quelli delle opere portuali, della difesa della costa, della realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi e della grande viabilità. Al vicesindaco Cristian Fanesi abbiamo chiesto come cambierà la città a partire dall'anno appena iniziato. La priorità - ha premesso l'amministratore che tra l'altro è anche responsabile della protezione civile - spetta al ripristino della città in salute. Dopo lo screening di massa è in fase di organizzazione, in collaborazione con le strutture sanitarie, la distribuzione del vaccino anti Covid 19 che dovrebbe ripristinare le condizioni di sicurezza, ma quanto avvenuto è destinato a cambiare il modo di stare insieme, come è avvenuto a suo tempo con la spagnola. Quindi anche il Prg in fase di redazione dovrà tenere conto delle nuove politiche urbanistiche, rispetto all'abitare, al radunarsi, al convivere esperienze e a relazionarsi. Per questo mi accingo, non appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno, a coinvolgere nuovamente la città, i professionisti, le associazioni di categoria per ripensare a come vivere nel prossimo futuro. Certamente dovremo aumentare l'informatizzazione estendendo l'accesso alla tecnologia. La notizia di nuovi investimenti sulle terme di Carignano costituisce comunque una buona base di partenza, come intende valorizzarla? Proprio il 4 gennaio scorso ho incontrato, insieme al sindaco, il comitato Termedi Carignano. Si è trattato del primo incontro ufficiale reso di grande soddisfazione dal fatto che finalmente le terme hanno trovato dei nuovi imprenditori. Per noi è stata una sorpresa oltremodo positiva, anche se non nascondo che prima dell'ultima asta, avevamo incontrato persone che chiedevano notizie sulla situazione dei comparti. Riconosco che le priorità del comitato sono anche quelle dell'amministrazione comunale: la riapertura dello stabilimento termale costituisce infatti la molla per rigenerare un tipo di turismo che Fano ha perduto. Prevedete nuove varianti? Le terme da sole non bastano, per il momento servono da parte della proprietà progetti concreti ma non mirabolanti; noi come amministrazione comunale faremo la nostra parte. Il 2020 ha trascinato il problema della viabilità, cosa ci può dire in proposito? Ci stiamo lavorando quotidianamente. Forse dall'esterno sembra che sia tutto fermo, ma posso assicurare che non passa giorno senza che ci occupiamo della pianificazione del settore. In termini esecutivi attendiamo che la società Autostrade ci consegna ufficialmente le opere compensative, al fine di effettuare i lavori e le modifiche che ci sono state richieste; ma tutto sarà non dico inutile, ma non risolutivo se il ministero delle Infrastrutture non ci concederà il permesso di realizzare il casello di Fenile. Ritengo che sia questo la pona principale della nuova viabilità con Pesare. E' importante terminare anche l'interquartieri, visto che se la Fano Grosseto sarà completata, l'arteria rischia di terminare per sempre nel quartiere di Sant'Orso. Massimo Foghetti; RIPRISTINAMENTO E RILANCIO DELLE TERME DI CARIGNANO. Lavoriamo tutti i giorni sulla viabilità. Priorità al casellino, importante la variante Gimarra. Il vicesindaco Cristian Fanesi sottolinea che cambierà l'ispirazione del piano regolatore generale per la stagione post Covid per - tit_org-

Si presentano famiglie intere La positività è ancora in calo

Ieri disposto l'isolamento solo dello 0,6 % dei testati. L'Asur: Aumenta la consapevolezza

[Osvaldo Scatassi]

Ieri disposto l'isolamento solo dello 0,6% dei testati. L'Asur: Aumenta la consapevolezza L'INDAGINE FANO Tante famiglie alle postazioni per l'indagine gratuita di massa sul contagio da Covid-19 a Fano e in quattro Comuni vicini (Cartoceto, Mombarcio, Mondolfo e San Costanzo). I volontari di protezione civile e di Croce Rossa, in servizio agli accessi, stanno infatti notando che in questa fase iniziale dello screening i nuclei familiari di tre o quattro persone, genitori e figli insieme, sono più numerosi di chi si presenti da solo per sottoporsi al tampone rapido, soprattutto per esigenze di lavoro. Lo screening al giro di boa Intanto i dati parziali del test, ieri al giro di boa, continuano a essere incoraggianti sia per l'incidenza in calo dei positivi asintomatici sia per l'affluenza sempre elevata. Al termine delle due sessioni nella giornata di ieri erano stati effettuati 1.414 tamponi rapidi nella postazione al centro ortofrutticolo Codma, a Rosciano di Fano in via Campanella, e di questi 7 sono risultati positivi; 831 test antigenici (7 positivi) nella palestra Venturini in viale 12 Settembre a Fano; 707 (4 positivi) nel bocciodromo comunale in viale Europa a Maretta di Mondolfo. In totale 2.952 tamponi, di cui 18 positivi. Leggera flessione dell'affluenza e in discesa anche il dato statistico dei casi asintomatici, che ieri sera era a poco più dello 0,6 per cento dopo essere stato allo 0,7 nella giornata precedente e all'1,1 per cento venerdì scorso, quando è iniziato il test. Questo screening di massa - ha detto il dirigente Claudio Montalbini, ufficio Urp dell'Area Vasta 1 - ha numeri significativi, che segnalano una crescita di consapevolezza riguardo a un virus subdolo, che contagia ma a volte senza manifestare sintomi, che sono un segnale di allarme. Invece nel caso del Covid ci sono persone che all'apparenza stanno bene, non sanno di essere state contagiate e continuano tranquille a frequentare familiari, amici e colleghi. Lo screening non è una patente di invulnerabilità, è piuttosto la fotografia del momento, ma è utile per rilevare coloro che sono asintomatici e prevenire eventuali focolai. Tamponi fino a mercoledì Il dato dell'adesione è dunque in crescita rispetto alle indagini effettuate a Pesaro e a Urbino e la ragione è individuata in un'aumentata consapevolezza, resa possibile anche dalle campagne di sensibilizzazione che si stanno susseguendo. Per quanto riguarda la sessione di ieri, dalle 8 alle 13, nella postazione al Codma i tamponi rapidi sono stati 753 e 6 sono risultati positivi; 495 test antigenici (2 positivi) nella Venturini; 412 (2 positivi) a Marotta. In totale 1.660 tamponi, di cui 10 positivi. La partecipazione allo screening nel sito allestito a Maretta - ha affermato il sindaco Nicola Barbieri - è risultata la più alta considerando il bacino di riferimento. Siamo quindi soddisfatti, perché finora l'affluenza è stata elevata e costante. Auspichiamo che anche nei prossimi giorni tanti altri cittadini continuino a sottoporsi al test. Lo screening si concluderà dopodomani alle 13. Osvaldo Scatassi; il PROOU? IUNE RISERVATA Soddisfatto il sindaco di Mondolfo: A Ma rotta registriamo la più alta partecipazione I volontari della Croce Rossa addetti all'accoglienza al Codma - tit_org -

L'ALLARME: 1.746 CASI**Positivi, il tasso schizza al 14,9% = Preoccupa la curva dei contagi Ieri 1.746 casi, 607 a****Roma**

Schizza al 14,9 per cento il rapporto tra i tamponi effettuati e i nuovi malati Il Lazio rischia di tornare in zona arancione. Quasi 70mila gli immunizzati

[Clarida Salvatori]

La giornata L'ALLARME: 1.746 CASI Positivi, il tasso schizza al 14,9% Come ci si aspettava, i contagi hanno ripreso a correre: 1.746 i nuovi casi di Covid-19 registrati ieri. Di cui 607 a Roma. Con un rapporto tamponi-malati che schizza al 14,9%. Diciassette i decessi nella regione e aumentano anche i ricoverati nei reparti ordinari e nelle Terapie intensive. Prosegue la campagna vaccinale nel Lazio, che ha raggiunto quota 68.438. a pagina 5 Salvatori Preoccupa la curva dei contagi Ieri 1.746 casi, 607 a Roma Schizza ed 14,9 per cento il rapporto tra i tamponi effettuati e i nuovi malati Il Lazio rischia di tornare in zona arancione. Quasi 70mila gli immunizzati Come ci si aspettava, dopo le vacanze natalizie i casi di coronavirus nel Lazio sono tornati a crescere: diventando 1.746 (ovvero 203 in più del giorno prima). Come pure i ricoveri nei reparti Covid ordinari, arrivati a 2.850, e nelle Terapie intensive, che ora sono 323 (aumentati di 13 pazienti gravi). rapporto tamponi effettuati-malati schizza al 14,9%. Diciassette i decessi. Dopo giorni in cui la Capitale si era pericolosamente avvicinata a quota ottocento contagi giornalieri, ieri si è attestata su cifre più basse: 607 la positività riscontrata a Roma città. Pesante però il bilancio delle vittime, rispetto al numero totale, che ammontano a dieci (sulle diciassette complessive). Stesso peso che hanno avuto le altre province, dove si sono contati 652 casi e due decessi. Importante il contributo di Latina, con i suoi 382 malati, seguita da Prosinone con 126, Viterbo con 92 e infine Ilieti con 52. Se il trend in aumento si confermasse anche nei prossimi giorni, se la curva epidemiologica riprendesse a correre verso l'alto e se entrerà in vigore il nuovo parametro deistituto superiore di Sanità (quello cioè che farebbe scattare la fascia arancione al raggiungimento di 250 casi ogni 100mila abitanti), nel Lazio - considerando che la popolazione ammonta a poco meno di 6 milioni - i contagi dovrebbero raggiungere i 100mila a settimana, 2.150 al giorno in media. Una cifra che la settimana scorsa (quella che va dal primo al 7 gennaio) era ancora lontana, essendo stati i nuovi casi registrati 708. Dall'8 a ieri, invece, se ne sono contati 4.902. Per un rapporto che, ha specificato ieri l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, proprio dalle pagine del Corriere della Sera, al momento nella Regione è a 2ii. Quindi ancora in piena fascia gialla, ma certo molto vicino al confine con quella arancione. Sul fronte della campagna vaccinale anti Covid, a oggi sono state somministrate 68.438 dosi di antidoto nel Lazio (dati aggiornati alle 19). Di queste - fa sapere l'unità di (ris) Covid-19 della Regione Lazio - il 61% è stato somministrato a donne e il 39 % a uomini. Alla stessa ora, il sito del ministero della Salute riportava 62.522 vaccini, pari al 71, 3 % delle dosi ricevute. Clarida Salvatori Il nuovo parametro Ulteriori restrizioni scattano se si superano i 250 infetti ogni 100mila abitanti 323 ricoverati nelle Terapie intensive degli ospedali del Lazio. Tredici i pazienti gravi arrivati nelle ultime 24 ore È il prim a linea Vaccinazione di un anziano nella Rsa Anni Azzurri (foto Percossi/Ansa) LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 179.661 LAZIO casi nuovi 1.746*+0,98%** LAZIO morti totali 4.131 17* +0,41%** ITALIA casi totali 2.276.491 ITALIA casi nuovi 18.627*+0,82%** ITALIA morti totali 78.755 361* +0,46%** ieri ** rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile Infermiera al lavoro nel reparto Covid del Policlinico Umberto 1; nel reparti Covid ordinari del Lazio sono 2.850 le persone curate (foto Percossi/Ansa) - tit_org- Positivi, il tasso schizza al 14,9% Preoccupa la curva dei contagi Ieri 1.746 casi, 607 a Roma

Oggi si torna in classe: alle superiori didattica in presenza al 50%. Per un mese rafforzati i controlli su distanze e uso mascherine tra gli studenti Oggi prima campanella per 16 mila giovani delle superiori. Volontari impegnati in otto comuni a far rispettare distanze e uso della mascherina

Scuola, tutor alle fermate dei bus per evitare assembramenti = Studenti in classe ma al 50% Stop assembramenti: per un mese tutor alle fermate degli autobus

[Sara Polvani]

Oggi si torna in classe: alle superiori didattica in presenza al 50%. Per un mese rafforzati i controlli su distanze e uso mascherine tra gli studi Scuola, tutor alle fermate dei bus per evitare assembramenti AREZZO i Torna a suonare la campanella che saluta il ritorno in classe degli studenti aretini. Da oggi la didattica sarà in presenza al 50%, Tra le novità c'è quella legata ai tutor che, per il prossimo mese, saranno presenti alle fermate degli autobus dove maggiore è il rischio assembramento. - a pagina 7 Polvani L'emergenza e la scuola Oggi prima campanella per 16 mila giovani delle superiori. Volontari impegnati in otto comuni a far rispettare distanze e uso della mascherina Studenti in classe ma al 50 % Stop assembramenti; per un mese tutor alle fermate degli autobus di Sarà Polvani AREZZO Torna a suonare la campanella che saluta il ritorno in classe degli studenti aretini. Ma per i 16.871 giovani che frequentano le scuole superiori della provincia di Arezzo la didattica da oggi sarà in presenza al 50%, secondo le norme governative anti-Covid, Tra le novità c'è anche quella legata ai tutor che, da questa mattina e per almeno un mese, saranno presenti con tanto di pettorina di riconoscimento nelle fermate degli autobus dove maggiore può essere il rischio assembramento. Volontari delle associazioni che dovranno far rispettare distanze e uso delle mascherine. Ma non saranno soli: ad Arezzo pattuglie della Polizia Municipale saranno inviate nei punti di maggior concentrazione degli studenti. Il sistema di trasporto pubblico locale - coordinato dall'assessorato regionale ai trasporti attraverso il lavoro del comitato permanente regionale sul tpl con le sue dieci articolazioni provinciali - era pronto ad accogliere gli studenti già dal 7 gennaio, quando sono tornati in aula gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ma il vero banco di prova sarà appunto quello di oggi. Il progetto "Ti accompagno" prevede la presenza di uno o più tutor che presidieranno le fermate e gestiranno il flusso degli utenti, soprattutto studenti, li informeranno sui mezzi in arrivo, monitoreranno i flussi e gestiranno le possibili criticità in collaborazione con le forze dell'ordine e le polizie locali. Per l'avvio del progetto la Regione ha stanziato 500 mila euro. In provincia di Arezzo il tutoraggio alle fermate, in particolare quelle utilizzate dagli studenti, avverrà tramite personale di agenzie di comunicazione e associazioni di volontariato appositamente formati dal personale dell'ufficio tecnico territoriale tpl della Provincia di Arezzo. Il progetto coinvolgerà i comuni di Arezzo, Bibbiena, Castiglion Fiorentino, Cortona, Montevarchi, Sansepolcro, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini e sarà finanziato dalla Regione con 42.475 euro. "Il progetto Ti accompagno è stato proposto come elemento aggiuntivo", spiega il consigliere provinciale delegato ai trasporti, Marco Morbidelli. "È stato finanziato dalla Regione e coordinato dalla Provincia ma è fatto dai Comuni, Noi abbiamo raccomandato ai Comuni che trovassero, attraverso le associazioni di volontariato, i tutor. E' un modo per far capire ai giovani quali siano le necessità, dal distanziamento al tenere la mascherina. Il Prefetto ha interessato anche la protezione civile, le forze di polizia e le polizie municipali. Il progetto durerà una trentina di giorni. I vigili e i tutor saranno utili per fare sì che quando i ragazzi scenderanno dai bus favoriscano il deflusso in sicurezza. Queste persone saranno riconoscibili dalla divisa delle associazioni con una pettorina. Questo alle fermate individuate sulla base degli studi fatti in precedenza. Dopodiché tutto è da attenzionare. Sono due mesi che lavoriamo al rientro e al progetto. Sabato c'è stata una riunione regionale per verificare gli ultimi accorgimenti. Lunedì (oggi per chi legge, ndr) verificheremo le criticità". La città di Arezzo è quella che dovrà affrontare l'impatto maggiore. "Ci sono più mezzi" ha spiegato il vice sindaco Lucia Tanti, "da 28 a 18 autobus in più per un totale di 46 mezzi. Ci saranno anche i controlli a terra. Gli ingressi sono scaglionati dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 14. Questo scaglionamento è il risultato di una scelta

egato il vice sindaco Lucia Tanti, "da 28 a 18 autobus in più per un totale di 46 mezzi. Ci saranno anche i controlli a terra. Gli ingressi sono scaglionati dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 14. Questo scaglionamento è il risultato di una scelta

centralizzata, forse sarebbe stato meglio scaglionarli dalla mattina al pomeriggio ma vediamo se questo dalle 8 alle 14 sarà sufficiente. La prova che ci aspetta è importante". Dopo lo stop ritorno in classe A sinistra Marco Moruidelli - tit_org- Scuola, tutor alle fermate dei bus per evitare assembramenti Studenti in classe ma al 50% Stop assembramenti: per un mese tutor alle fermate degli autobus

Altri vaccini in arrivo ma aumentano i casi = Vaccino anti Covid, in arrivo ad Arezzo altre duemila dosi Dei: richiami già in agenda

[Marco Antonucci]

Tra domani e mercoledì duemila dosi all'ospedale San Donato. Contagi: preoccupa Bibbiena con 23 nuovi casi. Altri vaccini in arrivo ma aumentano i casi. AREZZO Arezzo attende l'arrivo di altri duemila vaccini anti Covid ma fa i conti con l'aumento di nuovi casi. Sono stati 79 quelli registrati ieri nel territorio, 23 dei quali a Bibbiena. "Massima attenzione, buon senso ma calma" il richiamo alla popolazione da parte del sindaco Vagnoli. "Non ci sono focolai veri e propri, ma ambiti familiari circoscritti". Sul fronte vaccini è attesa tra domani e mercoledì la terza consegna delle fiale prodotte dalla Pfizer. "La prossima consegna dei vaccini è stata confermata" spiega Simona Dei, direttore sanitario della Asl Toscana Sud Est. "Ad oggi" continua Dei, "sappiamo che arriveranno le stesse dosi delle altre consegne". L'ultima risale al 7 gennaio: 2.400 quelle scortate dalle forze dell'ordine fino all'ospedale di Arezzo, -> a pagina 8 Antomicci Tra domani e mercoledì all'ospedale San Donato attesi altri flaconi della Pfizer Il direttore sanitario Asi: "I numeri saranno gli stessi delle consegne precedenti" Vaccino anti Covid, in arrivo ad Arezzo altre duemila dosi Dei: richiami già in agenda di Marco Antonucci AREZZO La terza consegna dei vaccini anti Covid all'ospedale San Donato di Arezzo è attesa tra domani e mercoledì. La data esatta dell'arrivo è ancora da definire ma è certo che, nei prossimi giorni, altre fiale del prezioso vaccino prodotto dalla Pfizer saranno affidate agli operatori sanitari del nosocomio del capoluogo per proseguire nella campagna vaccinale scattata lo scorso 27 dicembre. "Sì, la prossima consegna dei vaccini è stata confermata sia dalla Regione Toscana che dalla Pfizer" spiega Simona Dei, direttore sanitario della Asl Toscana Sud Est. "Ad oggi" continua Dei, "sappiamo che arriveranno le stesse dosi delle altre consegne". L'ultima risale allo scorso 7 gennaio: 2.400 le dosi scortate dalle forze dell'ordine fino al San Donato. Per quanto riguarda la questione siringhe - che in altre realtà sanitarie italiane sono finite al centro di problemi - "quelle inviate dalla Protezione civile" spiega ancora il direttore sanitario della Asi, "sono usate nella fase di preparazione e diluizione del flacone del vaccino. Per la iniezione stiamo utilizzando siringhe più piccole in modo da garantire le sei dosi a flacone". Una campagna vaccinale che va avanti, interessando operatori sanitari, delle Rsa, e ospiti delle stesse strutture, seguendo un preciso calendario. Un'agenda che, come conferma il direttore sanitario, vede già in lista anche quanti si dovranno sottoporre al richiamo: "Ogni vaccinato ha già avuto l'appuntamento per il richiamo, dopo 21 giorni dalla prima dose". In attesa dell'avvio di una seconda fase che ovviamente finirà con il sovrapporsi con la prosecuzione delle prime somministrazioni, l'attenzione è rivolta alla tempestività dei prossimi arrivi. La cadenza sarà settimanale. La quarta consegna sul territorio regionale - e quindi anche ad Arezzo - è prevista infatti per lunedì 18 gennaio; la quinta dopo una settimana, il 25 gennaio. Intanto oggi tornano in classe gli studenti delle superiori, sia pure in presenza al 50%, "Gli studenti si torna a scuola" "Gli studenti hanno il dovere di proteggere se stessi, i compagni, i familiari" hanno il diritto di tornare a scuola, ma hanno anche il dovere di proteggere se stessi, i loro compagni, i loro familiari" sottolinea il direttore sanitario della Asl che ripete i tre consigli necessari per combattere il rischio contagio. "Utilizzo della mascherina, lavaggio frequente delle mani, rispetto del distanziamento. So che soprattutto il distanziamento non è tipico della loro età, ma non abbiamo altri strumenti per uscire dall'incubo adesso. (ha collaborato Gennaro Groppa) Simona Dei Direttore sanitario della Asl Toscana Sud Est -tit_org- Altri vaccini in arrivo ma aumentano i casi Vaccino anti Covid, in arrivo ad Arezzo altre duemila dosi Dei: richiami già in agenda

Neve e ghiaccio, inviate 13 squadre Prociv = In campo 13 squadre di Protezione civile

I tecnici dell'Aps impegnati per molte ore a ripristinare il servizio idrico al Terminillo

[L. S.]

Iniziativa della Regione per fronteggiare l'emergenza. Operai di Aps al lavoro sul Terminino per ripristinare le condotte idriche. Neve e ghiaccio, inviate 13 squadre Proci RIETI. La neve è continuata a cadere nel Reatino andando ad aumentare la già spessa coltre bianca che nelle zone del cratere ha raggiunto il mezzo metro. A preoccupare oltre alle ulteriori precipitazioni sono anche le basse temperature che nelle notte scendono abbondantemente al di sotto dello zero termico ghiacciando strade e rendendo ancora più difficile la vita dei residenti. Proprio per fronteggiare questa nuova ondata di maltempo i volontari della Protezione civile regionale sono saliti a 43, per un totale di 13 squadre a disposizione del territorio e del cratere proprio per scongiurare disservizi. Un numero di persone e mezzi superiore alle previsioni iniziali quelli inviati dalla Regione Lazio. Le squadre della Prociv sono state ospitate dal Comune di Cittaducale, -> a pagina 17 Maltempo. La Regione invia i soccorsi nelle zone più colpite del cratere sismico. All'opera 43 volontari. In campo 13 squadre di Protezione civili. I tecnici dell'Aps impegnati per molte ore a ripristinare il servizio idrico al Terminillo. RIETI. La neve è continuata a cadere nel Reatino andando ad aumentare la già spessa coltre bianca che nelle zone del cratere ha raggiunto il mezzo metro. A preoccupare oltre alle ulteriori precipitazioni sono anche le basse temperature che nelle notte scendono abbondantemente al di sotto dello zero termico ghiacciando strade e rendendo ancora più difficile la vita dei residenti. Proprio per fronteggiare questa nuova ondata di maltempo i volontari della Protezione civile regionale sono saliti a 43, per un totale di 13 squadre a disposizione del territorio e del cratere proprio per scongiurare disservizi. Un numero di persone e mezzi superiore alle previsioni iniziali quelli inviati dalla Regione Lazio su richiesta dell'amministrazione comunale gruppi elettrogeni che saranno utilizzati in caso di necessità per alimentare le cabine di trasformazione e distribuzione a servizio delle frazioni e delle aree Sae. Nel frattempo sul Terminillo i tecnici e operai di Acqua Pubblica Sabina sono impegnati in un intervento finalizzato a garantire la fornitura idrica. Infatti, Enel ha comunicato la presenza di un grave guasto alla rete elettrica che, di fatto, impediva il funzionamento dell'impianto idrico al Terminino. Le condizioni meteo e la presenza di allarme valanghe non permettevano ad Enel di effettuare la riparazione. Acqua Pubblica Sabina si è immediatamente attivata per riuscire a garantire in ogni caso la fornitura idrica, contattando tutte le organizzazioni che avrebbero potuto supportare i tecnici di Aps nel raggiungimento del sito al fine di rifornire di gasolio il gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto. La massiccia presenza di neve e le pessime condizioni meteo di queste ore hanno determinato però l'impossibilità di raggiungere l'impianto attraverso mezzi meccanici quindi un gruppo di esperti di Acqua Pubblica Sabina, insieme ad altri tecnici Enel, coadiuvati da Soccorso Alpino, vigili del fuoco e Protezione civile, sono partiti a piedi, muniti di ciaspole e tavole cariche di combustibile, per raggiungere il sito "Valico". L'eccezionale intervento sul Terminillo si aggiunge alle decine portati a termine dalle squadre di pronto intervento del gestore idrico che, nei giorni dell'emergenza maltempo, sono intervenute su larga parte del territorio servito, per dare continuità al servizio e, in molti casi, per ripristinare forniture interrotte a causa dei guasti determinati dalle abbondanti piogge e nevicate, "Si tratta di interventi condotti in condizioni proibitive - commenta il presidente di Aps, Maurizio Turina - che testimoniano la dedizione e la professionalità dei nostri operatori". L.S. Gruppi elettrogeni ad Amatrice. Posizionati da Enel per alimentare le cabine nelle frazioni e presso le Sae 1, 2. Emergenza. A destra i gruppi elettrogeni che saranno utilizzati in caso di necessità per alimentare le aree Sae e qui a fianco i tecnici di Aps impegnati a risolvere un problema al Terminino >.. -tit_org- Neve e ghiaccio, inviate 13 squadre Prociv. In campo 13 squadre di Protezione civile.

MONTOPOLI Montopoli di Sabina Squadre di operai stanno provvedendo a ripristinare le carreggiate invase dai detriti

Strade danneggiate Al via gli interventi = Interventi sulle strade danneggiate a causa del maltempo

[E. S.]

MONTOPOLI Strade danneggiate Al via gli interventi - a pagina 18 Montopoli di Sabina Squadre di operai stanno provvedendo a ripristinare le carreggiate invase dai detriti Interventi sulle strade danneggiate a causa del maltempo

MONTOPOLI DI SABINA Lavori di pronto intervento nelle strade comunali dopo il maltempo. Chiusa via Campana. "In seguito al maltempo registrato nei giorni scorsi - dice il sindaco di Montopoli di Sabina, Andrea Fiori - abbiamo deciso di far svolgere lavori di pronto intervento alla ditta che si è aggiudicata i lavori di manutenzione delle strade comunali", Si è cominciato in via Piedimonte, dove sono stati riaperti alcuni scolli e ripuliti alcuni margini stradali. "L'assessore ai Lavori pubblici, Massimiliano Fabi si è recato sul posto a verificare nuovamente la situazione con la ditta. - spiega il sindaco Fiori -. L'obiettivo è quello di tornare presto a poter prevedere interventi strutturati e periodici, difficile con i fondi di bilancio attualmente disponibili. Abbiamo comunque voluto che fosse una priorità e vogliamo che lo sia per il futuro. Nel mese scorso abbiamo svolto interventi simili, in termini di irregimentazione delle acque, ad esempio in via Santa Maria. I lavori, previsti nella stessa voce di spesa, di ripristino del manto stradale (buche) a causa del maltempo si sono necessariamente interrotti ma non ci siamo fermati". Nei prossimi giorni i lavori proseguiranno in via Fontanelle e in via Rovane, in seguito si procederà a seconda delle priorità e delle criticità, "Ci scusiamo per il disagio ma invitiamo la cittadinanza alla cura attenta dei loro fronti stradali, dei loro terreni, - conclude Fiori - È solo grazie all'azione di tanti che riusciremo a limitare pericoli e criticità". Resta al momento chiusa via Campana a causa di una frana avvenuta dopo le forti piogge. La via è soggetta a divieto di transito dal civico 13 all'intersezione con la SP 42, fino al ripristino totale e alla messa in sicurezza del movimento franoso. El. Sar. Ancora chiusa via Campania per un movimento franoso comunque messo in sicurezza Montopoli Via Redimente -tit_org- Strade danneggiate Al via gli interventi Interventi sulle strade danneggiate a causa del maltempo

Rischio di zona rossa Bonaccini dà battaglia = Bonaccini frena: Zona rossa? Non è detto

[Redazione]

LA PANDEMIA NON FRENA Rischio di zona rossa Bonaccini dà battaglia Il presidente della Regione contrario ai nuovi criteri, Oggi confronto col Governo A Ravenna nuovi punti per le vaccinazioni. A Rimini somministrate 5,100 dosi //aiiii I I;- 1l - 1: jr: t.;. Bonaccini frena: Zona rossa? Non è detto Altri 5 morti e 248 contagiati. Oltre 5.100 i vaccinati Il sindaco Gnassi ieri alla Fiera con l'assessore Corsini: Stiamo viaggiando a 800 immunizzazioni al giorno RIMINI 105 per tracciamento (lamagAltri cinque morti e 248 positivi, gior parte familiari e già in isolaL'emergenza da coronavirus non mento al momento della diagnoaccenna afrenare neppureperun si);12perestvolontari;7perest attimo mentre il Governo cerca di di ricovero; 3 perest di categoria, ridefinireiparametriperl'ingres- mentreper21apraticanonèstata so in zona rossa. L'aggiornamen- ancora completata. Sono 50 le to sanitario di ieri parla di cinque guarigioni. decessi, tutti uomini: tré di Rimini di 58,82 e 85 anni, uno di San Clemente di 76 anni e uno di Casteldelcidi 80 anni. Ben 248 i nuovi contagi. Si trattadi 134 pazienti uomini e 114 donne; 143 sintomatici e 105 asintomatici. Nel dettaglio: 119per sintomi; Il virus ìn regione È ancora molto elevato il numero deinuovi positivi in Emilia Romagna: 2.193 persone. Mentre sono 58 i morti registrati ieri di cui ben 24 a Bologna (che ha anche 446 nuovi positivi, davanti a Modena con 393 e Reggio Emili a con 300). La percentuale dei nuovi contagi sul numero di tamponi è del 21,4%, dato in lineacon gli altri giorni festivi. L'età media è di 44,6 anni. Avanticonil vaccino Intanto ieri l'assessore regionale al turismo Andrea Corsini, accompagnato dal sindaco Andrea Gnassi, ha fatto visita al centro vaccinazioni anti-Covid allestito negli spazi della Fiera. Un'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari - sottolinea il sindaco Gnassi - per l'immane e prezioso lavoro che stanno conducendo con estremo rigore e grande professionalità. Ma anche per fare il puntosul piano vaccinazioni predisposto sul territorio riminese. Comune e Fiera hanno messo a disposizione struttura e personale a supporto del personale dell'Azienda sanitaria, che può contare anche sulla collaborazione dei volontari della protezione civile. A Rimini - spiega il primo cittadino - in questa primissima fase, si sta procedendo come da programma. Precedenza agli operatori sanitari al ritmo di 700/800 vaccinazioni al giorno su 6 postazioni, con circa 90 vaccini all'ora, a ciclocontinuo senza sosta, dalla mattina alla sera. Un piano - afferma il sindaco che si sta mostrando efficace. Sinora a Rimini abbiamo vaccinato 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausi, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani. A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelleCra. Eaggiunge: Siamo pronti apotenziare la macchina organizzativa quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e quindi si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari di attività, aggiungendo postazioni. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intra vedere la luce. La campagna vaccini Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, in questa prima fase riguardante il personale della sanità edelle Cra, compresi idegenti delle residenze per anziani: il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale on line, sul nuovo portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: <https://salute.regione.emilia-roma-gna.it/vaccino-anti-covid>. Nella giornata di ieri, alle 18.30, in regione erano state vaccinate 5.874 persone, per un totale di 67.317 in Emilia- Romagna: si tratta del 77% delle dosi ricevute (87.750 in totale). Nei prossimi due giorni - oggi lunedì 11 emartedì 12gennaio-arriveranno le nuove forniture Pfizer-BioNtech.Sonoattese45scatole da 1.170 dosi ciascuna, per un totale di 52.650. Saranno distribuite fra tutte le Aziende sanitarie regionali, in ogni provincia. Bonaccini e la zona rossa Intanto il governatore Stefano Bonaccini vuole allontanare il rischio di zona rossa per l'Emilia Romagna. Secondo i nuovi parametri, pensati da Isse Cts, il nuovo tetto di massimo rischio sarebbe pari a 250 contagi a settimana ogni IOOmila abitanti. Idati emiliano-romagnoli porterebbero la regionedritta dritta in zona rossa. In verità- sostiene il presidente - quel limite non l'ha chiesto nessuna regione e non penso che entrerà fra quelli utilizzati per decidere la colorazione legata al Covid. Oggi avremounconfronto con il governo e cercheremo di fare il

meglio possibile. LA SPERANZA DEL PRIMOCITTADINO Pronti a potenziare la macchina organizzativa La strada è lunga ma si comincia a intravedere la luce CORONAVIRUS La mappa del contagio (OATI DA INIZIO EPIDEMIA E SECONDA ONDATA) IMOLA E CIRCONDARIO * TOT. CACI DAL 6 OTTOBRE 6. 108 5.569 rei, DECEDUTI DECEDUTI 188 149 i ORA IN TERAPIA INTENHVAI 16 FORLÌ-CESENA 0 0. DAL 6 OTTOBRE 16.408 11.911

PERICOLO MALTEMPO

Neve, disagi nell'entroterra = San Marino e Valmarecchia ricoperti dalla neve

Le precipitazioni sono cadute soprattutto oltre quota 400 metri Spazzaneve sempre in azione

[Redazione]

Neve, disagi nell'entroterra // all'interno PERICOLO MALTEMPO San Marino e Valmarecchia ricoperti dalla neve
Le precipitazioni sono cadute soprattutto oltre quota 400 metri Spazzaneve sempre in azione
SAN MARINO Diversi centimetri di neve hanno coperto di bianco ieri la Repubblica di San Marino e il monte Titano. Una nevicata che non ha provocato particolari disagi salvo poi dover fare i conti con il ghiaccio che si è sviluppato nel corso della giornata. Ad aiutare la Repubblica ci hanno pensato innanzitutto le precipitazioni: la neve è infatti caduta un po' durante tutto l'arco della giornata ma non ha mai "attaccato" in maniera decisa al suolo. Il centro storico è stato ricoperto da una decina di centimetri: residenti e negozianti si sono immediatamente mossi per evitare accumuli pericolosi. Maggiormente imbiancate le zone oltre i 400 metri di quota, soprattutto per quella che riguarda le strade, ma non ci sono stati problemi particolari per il traffico comunque molto limitato a causa sia della giornata festiva che delle limitazioni anti coronavirus. Ad ogni buon conto le squadre spazzaneve sono entrate subito in azione nelle 9 aree del territorio, con attenzione particolare alle aree più alte del Titano: da Murata a Chiesanuova, da Valdragone a Città. Pulizia delle strade che è andata avanti senza sosta dopo l'allarme lanciato dalla Centrale operativa interforze fin dalle 7 del mattino. Le forze dell'ordine, tra l'altro, sin dalla mattina di ieri avevano istituito un posto di blocco, all'altezza della rotonda Agip per impedire il passaggio di mezzi PRESENTI FIOCCHI ANCHE NELL'ALTO MONTEFELTRO pesanti sprovvisti di catene a bordo o montate. Secondo la Protezione civile le nevicite dovrebbero esaurirsi questa mattina, anche se è previsto un ulteriore calo delle temperature con allerta ghiaccio. Molta neve è caduta anche nell'Alta Valmarecchia, in particolare al confine con la provincia di Forlì-Cesena. I comuni più innevati sono stati quelli di Novafeltria, Casteldelci, Perticara, San Leo, Pennabilli. Il presidente della Provincia di Rimini, Rizziero Santi spiegava ieri: "Stiamo lavorando sulle strade provinciali innevate per garantire la percorribilità ed evitare disagi".

Alcune Immagini della neve a San Marino e (sotto a destra) In Alta Valmarecchia - tit_org- Neve, disagi nell'entroterra San Marino e Valmarecchia ricoperti dalla neve

Maltempo, le porte vinciane chiuse fino a stasera

[An. Lo.]

Maltempo, le porte vinciane chiuse fino a staser CESENATICO Spiaggia e terraferma tornano a essere in trincea per l'acqua alta. Preoccupa ancora il combinato disposto di alta marea e mareggiate. Da sabato sera alle 22 fino alla stessa ora di oggi restano chiuse ancora una volta le porte vinciane, a sbarrare il porto canale da onde in burrasca e alta marea. È la seconda volta in questo 2021 che le porte vinciane vengono azionate; la sesta volta da dicembre in meno di un mese e mezzo. Segno dell'efficacia del sistema di protezione studiato e realizzato, più di una quindicina di anni fa per mettere al riparo il centro storico e l'interno del porto canale di Cesenatico dagli straripamenti e dagli allagamenti prodotti dall'innalzamento del mare sottocosta. Per la seconda volta in questo inizio anno per salvaguardare il centro da allagamenti Ancora un giorno di allerta oggi, specie in mattinata, quanto alle 8,20 è atteso il primo e nuovo picco di marea a più 35-40 centimetri sul medio mare, che si accompagna al mare mosso e in burrasca. Mareggiate che tuttavia, meno delle volte precedenti, sono state preannunciate e abbinate sul litorale dalla forza del vento. Molto di più, invece, dal periodo di alta marea astronomico, che in alto Adriatico è più pronunciato (basta pensare agli effetti dell'acqua alta a Venezia) che nel resto delle coste italiane. L'innalzamento dell'onda sottocosta è stato misurato a più 1,50. Condizioni del mare permettendo, nella tarda serata di oggi le porte vinciane torneranno a riaprirsi per far passare i pescherecci, almeno quelli di maggior stazza per il ritorno in mare a pe scare. Riguardo ai canali dell'entroterra, la piena d'acqua presente nonostante le intense precipitazioni nevose a monte non impensierisce. Stando le comunicazioni avute rientrano nella norma del periodo. Frattanto il canale Tagliata tra Ponente e Zadina continua a smaltire acqua in mare. AHLO. Le porte vinciane -tit_org-

Borgotaro Dispersi due ragazzi 17enni Ritrovati dopo ore = Borgotaro Persi nella neve e nella notte: salvati due 17enni

[Franco Brugnoli]

Borgotaro Dispersi due ragazzi 17enni Ritrovati dopo ore Sono stati trovati ieri sera attorno alle 21 due ragazzi che si erano persi nella zona di Caffaraccia sulle montagne attorno a Borgotaro. Complicati i soccorsi a causa della neve. F.BBUGNOLI a pagina 21 Borgotaro Persi nella neve e nella notte: salvati due 17enn FRANCO BRUGNOU BORGQTARO Infreddoliti, impauriti, ma salvi. Persi nel bianco e poi nel buio, spaventati dal gelo, dai rumori della montagna, dall'impossibilità di lanciare un sos. Ma poi, alla fine, fortunatamente salvi. La disavventura, per due ragazzi lyenni, sperduti in zona Caffaraccia, si è conclusa alle 21 di ieri sera dopo ore e ore di angoscia per tutti. Una storia a lieto fine, dunque, che però poteva avere dei risvolti drammatici. Tutto il fronte degli interventi di emergenza, ad iniziare dal Gruppo di Soccorso Alpino, dotato di ogni tipo di attrezzatura, è stato impegnato ieri, nel pomeriggio e in serata, nella ricerca di due ragazzi minorenni che si erano persi, in mezzo alla neve, mentre cercavano invano di riprendere la via del ritorno, dopo un'escursione. Tramite le ricerche effettuate dai soccorritori, prendendo il Disavventura a lieto fine in località Caffaraccia riferimento dai loro cellulari, è emerso che i ragazzi (risultati poi della zona) si trovavano in un punto geolocalizzato tra il Lago Buono e Caffaraccia, una frazione borgotarese. Questo punto, tra l'altro, risultava raggiungibile, e con difficoltà, solo con le motoslitte e con gli sci. Ulteriore ostacolo: sul percorso una gran quantità di alberi e tronchi caduti a causa della recente, copiosissima nevicata. I ragazzi, intanto, iniziavano ad accusare freddo intenso, soprattutto a mani e piedi, col pericolo quindi di una totale ipotermia e di tutte le note conseguenze. Comprensibilmente convulse, quindi, le operazioni di soccorso e considerevole lo spiegamento di uomini e mezzi per riuscire a raggiungere il più presto possibile i ragazzini in pericolo. L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio poi alle 21,15 la buona notizia: i 17enni erano stati individuati dagli sciatori del Soccorso Alpino. Poi il trasferimento alle motoslitte, a bordo delle quali è stata raggiunta la stra da comunale. Lì era pronta un'autoambulanza dell'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto, l'automedica Borgotaro 30, i Vigili del Fuoco volontari ed il gruppo della Protezione Civile, con generi di ristoro caldi. I ragazzi, da una prima visita dei sanitari, sono apparsi in buone condizioni. -tit_org- Borgotaro Dispersi due ragazzi 17enni Ritrovati dopo ore Borgotaro Persi nella neve e nella notte: salvati due 17enni

Fronte ampio Una frana tiene isolata Santa Maria

[G. C.]

SAKTAMARIADEL TARO Ieri sera, sto i tecnici dell'amministraa tré chilometri da Santa Ma- zione provinciale, i Carabiria del Taro un'importante nieri di Santa Maria del Taro frana con un fronte di trenta e alcuni volontari della Prometri e un'altezza di oltre tezione Civile. Il sindaco di venti si è staccata dalla mon- Tomolo Renzo Lusardi ha avtagna in località Lazzini-Ce- visato le famiglie degli sturosa. Massi, terriccio e arbu- denti: interrotti i collegasti sono caduti sulla carreg- menti con le scuole di Targiata e hanno invaso total- sogno, BedoniaeBorgotaro. mente la strada provinciale G.C. Bedonia-Passo del Boceo-Borgo novo. L'unica via che collega la Valtaro con l'entroterra ligure e quindi Chiavari ètotalmente chiusa. Isolate anche Santa Maria del Taro e le sue frazioni. Sul po- -tit_org-

Il dovere della memoria. Consiglio solenne e omaggio al Memoriale
Avezzano ricorda il sisma di 106 anni fa

[Pino Veri]

Il dovere della memoria. Consiglio solenne e omaggio al Memoriale Pino Veri Sarà il consiglio comunale solenne di mercoledì a commemorare il 106 anniversario del terremoto che nel 1915 distrasse Avezzano e la Marsica provocando la morte di 30.000 persone. La rievocazione di una dolorosa pagina di storia della Marsica e dell'Italia sarà affidata alla memoria e alla competenza di Giovanbattista Pitoni, studioso di storia avezzanese, autore di vari libri ed ex presidente del comitato organizzatore del centenario del terremoto. Pitoni che comincerà il suo discorso dopo l'apertura formale dei lavori consegnerà ai consiglieri un libro dal titolo "Il terremoto nella Marsica" che parla di quel sisma che fu almeno cento volte più terribile e dannoso di quello più recente dell'Aquila provocando appunto trentamila decessi contro i circa 300 recenti. Nel paragone col passato Pitoni aggiunge che l'esercito arrivò ad Avezzano dopo 48 ore dal sisma dal momento che allora non ci si muoveva con la velocità di oggi. E anzi - sottolinea - ne gli altri paesi i soccorsi sempre delegati all'esercito giunsero anche fino a 30 giorni dopo. Poi lo studioso anticipa un po' quelle che saranno le sue comunicazioni nel corso del consiglio, ricordando che in città ancora ci sono i segni di quella tragedia, nella cicatrice urbanistica rappresentata dalle casette antisismiche costruite per l'occasione. Si trovano in via Monte Velino ma sono state ristrutturare e adattate dai proprietari e ora appaiono in maniera evidentemente diversa da allora. Le cerimonie continueranno con una breve celebrazione alle pendici del Memoriale del Monte Salviano posto in ricordo delle vittime di allora. La città e la Marsica intera hanno a mio giudizio - continua Pitoni - molto bene appreso la triste lezione di quei tempi. Oggi le case sono tutte antisismiche e costruite in cemento armato. Anche quelle abusive. Interessante questa nota che lo stesso Pitoni spiega; Gli abusivismi ci sono, ma riguardano eccessi di cubatura o progetti difformi ma i proprietari mirano sempre a tutelare la propria salute e dunque hanno costruito comunque con criteri antisismici. È sicuramente l'eredità più importante per l'intera regione, attraversata come tutta l'Italia appenninica da ricorrenti crisi sismiche. Qualche nota in più? Avezzano città all'epoca contava tredicimila abitanti. Diecimila morirono e tremila si salvarono per incredibili casualità. Da chi fu trovato sotto a un tavolo a chi era a Roma per studiare a chi si trovava fuori per visitare i parenti. RI PRODUZIONE RISERVATA Avezzano rasa al suolo dal terremoto del 1915 -tit_org-

Prevenzione

Buoni numeri per vaccini e tamponi = Tamponi, oltre cinquemila in fila prenotazioni estese fino a venerdì

[Monica Di Pillo]

Prevenzione Buoni numeri per vaccini e tamponi PESCARA Sono 5483 i pescaresi in coda per lo screening di mass con tamponi rapidi, che partirà oggi pomeriggio nei tre poli allestiti da Comune e Asi, per un totale di 13 punti di prelievo. La buona risposta della cittadinanza ha spinto il Comune a prolungare fino a venerdì le prenotazioni; nei giorni successivi basterà presentarsi muniti di tessera sanitaria, Va avanti anche la campagna di vaccinazione contro il Covid-19: ieri le dosi somministrate in tutto Abruzzo sono state 1039, numero che fa salire a 3200 i vaccinati in provincia dell'Aquila, nel giorno in cui in Abruzzo ci sono stati 315 contagi su 3.682 tamponi (8,55%) e altri 3 deceduti. Di Pillo e Galeota alle 37 e 38 Tamponi, oltre cinquemila in fila prenotazioni estese fino a venerdì LO SCREENING Sono 5483 i cittadini che nelle ultime 48 ore hanno prenotato sul sito del Comune per sottoporsi gratuitamente a partire da oggi, alle 14.30, allo screening di massa con i tamponi antigenici rapidi. Già per le prime tre giornate, in 24 ore avevano prenotato sul nostro sito oltre 3 mila cittadini, motivo per cui - spiega l'assessore alla Protezione civile Eugenio Seccia - abbiamo deciso di prolungare la possibilità di prenotare fino a venerdì, per evitare code e assembramenti che, con questi numeri, si sarebbero immancabilmente verificati. Inizialmente pensavamo infatti di lasciare le prenotazioni solo per i primi tre giorni e poi consentire ai residenti di sottoporsi liberamente al tampone senza prenotare, presentando semplicemente la tessera sanitaria. Il cambio di programma, con la prenotazione obbligato ria fino a venerdì, non è definitivo, decideremo poi in base alle richieste se mantenere questo regime. La risposta di circa seimila pescaresi residenti, o semplicemente domiciliati in città, viene considerata buona. Ci sono ancora 117 posti disponibili fino a venerdì - continua Seccia -, poi si deciderà la strategia migliore. Abbiamo avuto un'adesione altissima, al di sopra delle nostre aspettative, e siamo felici del senso civico dimostrato dai nostri concittadini. Si parte oggi pomeriggio alle 14.30 nelle 13 postazioni per sottoporsi ai test antigenici rapidi dislocate nei tre luoghi identificati dal Comune: il Pattinodromo ex Gesuiti di via Maestri del lavoro, al civico 27, dove i test si effettueranno dal lunedì alla domenica, dalle 14.30 fino alle 18.30; la Stazione di Porta Nuova, piazza Berlin-guer, dal lunedì alla domenica, dalle 14.30 fino alle 18.30 e il sabato e la domenica dalle 9 alle 13; infine l'area Pescara Fiere, in via Tirino, al civico 431, nei giorni dal lunedì alla domenica, dalle 14.30 fino alle 18.30 e il sabato e la domenica dalle 9 alle 13. Ricordiamo - conclude Seccia - che possono sottoporsi ai test i residenti o i domiciliati a Pescara, purché di età superiore ai 14 anni; mentre non possono partecipare al programma di screening coloro che manifestano sintomi di infezione da Covid-19 in quarantena o in isolamento. Se entro tre ore non si riceve nessuna risposta vuoi dire che si è negativi, i positivi saranno richiamati e sottoposti a tampone classico. Monica Di Pillo RIPRODUZIONE RISERVATA BUONA LA RISPOSTA DELLA CITTADINANZA SECCIA: ANCORA DISPONIBILI 117 POSTI POI DECIDEREMO SULL'ACCESSO LIBERO" Pescara Ritorno in classe tra test rapidi e esasperazione -tit_org- Buoni numeri per vaccini e tamponi Tamponi, oltre cinquemila in fila prenotazioni estese fino a venerdì

Vaccini, superata quota tremila. In Abruzzo 315 nuovi contagi

[Marianna Galeota]

Vaccini, superata quota tremila. In Abruzzo 315 nuovi contagi; IL CORONAVIRUS Con le 318 vaccinazioni anti-Covid effettuate nella giornata di ieri nei tre presidi ospedalieri dell'Aquila, Avezzano e Sulmona, la provincia tocca quota 3.200 dosi somministrate nel giorno in cui in Abruzzo ci sono stati 315 contagi su 3.682 tamponi (8,55%) e altri 3 deceduti (12 casi all'Aquila). Stabili i ricoveri. Sempre sul fronte regionale ieri sono stati somministrati 1.039 vaccini: il totale è arrivato a 10.835. Una volta ultimate le categorie dei sanitari delle strutture pubbliche e private e degli ospiti di case di riposo, sarà il turno degli ultraottantenni. Nessuno verrà lasciato indietro e inizieremo a vaccinare gli ultraottantenni sicuramente molto prima dell'inizio della primavera - afferma il dottor Enrico Giansante, direttore del servizio di Igiene della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Stiamo procedendo a un ritmo serrato di vaccinazioni con 500 somministrazioni al giorno. Abbiamo già esaurito la prima fornitura di Pfizer e abbiamo iniziato la seconda. La risposta che stiamo avendo da parte degli operatori sanitari ci soddisfa, perché abbiamo un numero enorme di richieste. Il vaccino è sicuro e ampiamente sperimentato: non abbiamo avuto nessun effetto collaterale se non magari un indolenzimento nel punto di inoculazione. Circa il caso di paralisi di Bili che si è verificata su un operatore sanitario aquilano, Giansante precisa: Non è un evento grave e non deve assolutamente preoccupare. Più che di evento avverso, parlerei di evento concomitante. Si è verificato 12 ore dopo e non sappiamo se sia correlato al vaccino. La persona ha avuto una paresi del facciale per fortuna abbastanza leggera, sono stati fatti gli accertamenti del caso e si è visto che non c'erano problemi di natura più grave. L'evento è stato segnalato all'Istituto superiore di sanità perché gli eventi avversi concomitanti vanno sempre segnalati. E' anche vero che il vaccino può dare infiammazione e potrebbero quindi esserci sommate. Stiamo comunque monitorando la situazione: la persona sta bene e la paralisi si risolverà in breve tempo. Con tutte le altre somministrazioni, e sono oltre 3000, non si sono invece verificati i problemi. Intanto sarà possibile per gli operatori sanitari e per gli ospiti delle strutture per anziani, effettuare le prenotazioni dei vaccini sulla piattaforma on line della Regione entro le 18 del 18 gennaio per accedere alla vaccinazione. Voglio sottolineare anche il grande lavoro del contact center fatto finora per le prenotazioni dei vaccini - aggiunge - Occupa 14 persone che lavorano 7 giorni su 7 distribuite su due turni. Giansante ribadisce l'importanza della vaccinazione e la necessità, quando arriverà quella di massa, del supporto di medici, infermieri e volontari. Dobbiamo arrivare a coprire il 70% della popolazione per fare l'immunità di gregge, coprendo così le categorie deboli. E assolutamente infondata la paura delle persone. I vaccini sono l'unica arma che abbiamo per difenderci. Importantissimo, nella fase della vaccinazione di massa, sarà l'apporto dei medici di base che hanno il polso del territorio, dei pediatri di libera scelta, dei medici che saranno assunti con il bando nazionale della Protezione civile, nonché di tutti i volontari. Nella seconda fase sarà indispensabile che vengano individuate delle strutture territoriali.

Marianna Galeota [ePRQOUZIQME RISERVATA -tit_org-](#)

Impennata di contagi a San Salvo E colpa delle feste

[Giuseppe Ritucci]

Impennata di contagi a San Salvo È colpa delle feste I positivi salgono a 124, preoccupata la sindaca Magnacca Un 85enne è deceduto sabato al "San Francesco" di Vasto INCUBO COVID Ventidue nuovi casi di Coronavirus fanno balzare in alto il numero di positivi a San Salvo. A fine anno erano 71, nei primi dieci giorni del 2021 sono stati registrati 79 contagi che, al netto delle guarigioni, portano a 124 il numero degli attuali positivi in città. E sotto accusa finiscono le tavolate e gli incontri in famiglia durante il Natale. Nel l'analizzare i dati sulla risalita dei contagi, si nota come siano da non omettere, considerando che i nominativi appartengono agli stessi nuclei familiari, alle recenti festività, oltre a qualche ripercussione dovuta al cluster in un istituto sanitario della zona ha commentato il sindaco Tiziana Magnacca. Quelli che verranno - sottolinea la prima cittadina - saranno mesi ancora difficili sotto il profilo della diffusione del virus. Con il timore che nei prossimi giorni la curva possa ancora salire, il sindaco invita ancora una volta, a prestare la massima attenzione e prudenza. RSA, ALTRO DECESSO Cresce anche il numero di decessi legati al focolaio che si è sviluppato prima di Natale nella Rsa dell'Istituto San Francesco, Sabato sera è morto un 85enne vástese che era stato trasferito all'ospedale di Chieti. Abbiamo chiesto all'amministrazione gli elenchi dei degenti e degli operatori per poter monitorare la situazione spiega Angelo Muraglia, direttore sanitario della Asl 2. Puntiamo a vaccinare il prima possibile ospiti e personale non contagiato, seguendo l'evoluzione, con i medici delle Usca, delle persone che hanno contratto il virus. C'è attenzione anche per la situazione del reparto Malattie Infettive del San Pio, dove mancano primario e un medico per aver contratto il virus. Stiamo cercando un infettivologo per potenziare il reparto in attesa del loro rientro - dice Muraglia - che contiamo possa avvenire la prossima settimana. SCREENING E SCUOLE Si procede anche con le attività per l'allestimento dell'area, nei pressi del palasport, dove sarà effettuato lo screening di massa, che potrebbe iniziare entro la settimana. Ci sono stati i sopralluoghi e le prime riunioni - spiega il sindaco Francesco Menna -. Martedì avremo un ulteriore confronto con il Prefetto. Il Comune si occuperà della pulizia dell'area e di dare supporto a forze dell'ordine e Asl, Saranno i carabinieri a gestire la postazione drive-through dove verranno effettuati i tamponi, con la collaborazione della protezione civile e dell'amministrazione. E, dopo due mesi, torneranno oggi in classe gli studenti delle superiori. Si riparte con lezioni in presenza al 50% - spiega Anna Orsatti, dirigente del polo liceale Pan tin i-Pu dente -. Nel nostro istituto i ragazzi verranno a scuola a giorni alterni a seconda degli indirizzi. Poi, dal 18, partirà il piano cittadino, concordato con la Prefettura, per arrivare al 75% in presenza. Giuseppe Ritucci Ã RIPRQDLIZ1QME RISERVATA MURAGLIA, ASL 2, CERCA RINFORZI PER MALATTIE INFETTIVE AL "SAN PIO" E PUNTA A VACCINARE OSPITI E PERSONALE DELLA RSA IN EMERGENZA ' SS ' ' -È colpa delle SNmwlbui. - - Emergenza Covid nel Vástese: l'istituto San Francesco di Vasto, qui sopra i sindaci Menna e Magnacca, più in alto Muraglia a o ' -È colpa delle grcai- lidia Fa -tit_org-

Dai volontari di S. Marinella nuovi aiuti ai terremotati di Accumoli

[Monica Martini]

SOLIDARIETÀ Dai volontari di S. Marinella nuovi aiuti ai terremotati di Accumoli. Trasferiti di volontari da Santa Marinella ad Accumoli, uno dei paesi più colpiti dal sisma del 24 agosto del 2016. Il lockdown e la neve non hanno bloccato la missione di solidarietà, promossa dal Centro studi Raido, l'associazione culturale Passo dopo passo, il Centro Studi Aurhelio, con il supporto della Prociv e del Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella, che ieri hanno consegnato dei buoni spesa a numerosi nuclei familiari in difficoltà, residenti nel territorio di Accumoli. L'iniziativa, realizzata con il supporto del Comitato Illica Vive, si è svolta presso il Coc di Accumoli. I fondi, che hanno reso possibile l'iniziativa, erano stati raccolti durante alcuni eventi benefici svoltisi lo scorso autunno. Noi - afferma il portavoce delle associazioni coinvolte - continueremo ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, fino a quando non saranno tornate nelle loro case, case di pietra e non di cartongesso. Pretendiamo la massima priorità da parte del Governo. Commoventi le parole di riconoscenza pronunciate da una delle tante residenti del villaggio Sae, ovvero le cosiddette Soluzioni abitative di emergenza. Questa donazione ci scalda il cuore e ci dà speranza. Quello che hanno organizzato questi volontari, ai quali va il nostro ringraziamento, conferma che gli italiani non ci hanno dimenticato e non ci hanno mai lasciati soli. Purtroppo, come ha ricordato anche Sabrina Fantauzzi, fondatrice del Comitato "Illica Vive", questo è il quinto inverno consecutivo che la popolazione di Accumoli vive in queste condizioni. Alla tragedia del sisma e della vita nei moduli abitativi, si è aggiunta la pandemia, che ha azzerato quel poco di vita comunitaria che resisteva. Ancora oggi troppi terremotati, dimenticati dalle istituzioni, vivono in un inferno di ghiaccio, in un mese di gennaio molto rigido. Monica Martini i RI PRODUZIONE RISERVA TA- La spedizione dei volontari di Santa Marinella ad Accumoli: dalla popolazione terremotata, ancora toccanti ringraziamenti -tit_org-

Il maltempo aggrava il pericolo della frana

[Redazione]

CASSINO Monitoraggio continuo della frana che interessa il costone collinare di via san Michele di Cassino. Sabato sera i tecnici della rete del gas-metano hanno provveduto a realizzare un bypass con un tubo flessibile per evitare l'interruzione del servizio in caso di una maggiore frattura del terreno che scivola pericolosamente a valle. La pioggia che continua a imperversare nella zona non facilita il lavoro di messa in sicurezza della rete telefonica, elettrica e idrica. Infatti c'è il timore di crolli di pali e il distacco di tubi sotterranei. Perciò vigili urbani e vigili del fuoco proseguono i sopralluoghi insieme ai tecnici comunali per eventuali interventi rapidi. Le case, per ora, non sono in pericolo. Il comune ha informato della situazione di rischio il prefetto nonché le società delle varie utenze per interventi urgenti di messa in sicurezza. La frana di via San Michele -tit_org-

Vaccino, la Confail Sanità: Operatori 118 dimenticati

[Redazione]

LA POLEMICA Vaccino, la Confail Sanità: Operatori 118 dimenticati Vaccinazione, la Asl di Latina dimentica gli operatori del 118: è la denuncia del sindacato Confail Sanità del Lazio che sottolinea: Da settimane è in corso a livello nazionale la campagna vaccinale contro il Covid 19, ma già arrivano le prime segnalazioni su ritardi ed eventuali errori nella gestione. Il segretario Vinicio Amici chiede se sia normale somministrarle ai funzionari degli uffici dell'Azienda prima ancora che ad alcune categorie di operatori sanitari impegnate a contrastare sul campo la pandemia. Sembrerebbe che la gestione della campagna vaccinale vada a rilento nella nostra Provincia per via di lungaggini derivanti dalla macchina burocratica guidata dalla Protezione Civile - aggiunge Amici - ma è lecito nutrire il ragionevole sospetto che ci si trovi di fronte all'ennesima "sberla" data in faccia agli operatori del 118. I cittadini - conclude Confail Sanità - devono sapere che le divise del 118 sono quelle che rispondono e corrono incontro ad ogni richiesta di aiuto. Speriamo che gli amministratori della Sanità laziale si mettano la mano sulla coscienza e inizino a chiamare tutti gli operatori del 118 della Provincia di Latina per essere sottoposti a vaccinazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tivoli, sindaco archeologo: No discarica a Villa Adriana

[Fulvio Ventura]

Cresce il fronte del no al progetto di una discarica per inerti a Porta Neola estremo lembo della Capitale al confine con Tivoli e vicina a Villa Adriana. Mentre il commissario ad acta, il capo della protezione civile Angelo Borrelli, deve valutare il progetto, alle tante voci contrarie si è aggiunto anche Tivoli. Come amministratore pubblico - dice il sindaco Giuseppe Proietti - sono pienamente consapevole che una situazione dei rifiuti come quella della Capitale sia estremamente difficoltosa e complessa da affrontare e Tivoli, sindaco archeologo: No discarica a Villa Adriana risolvere. Ma, pur comprendendo le preoccupazioni della sindaco di Roma devo, però, sottolineare con risolutezza che le strade da percorrere devono essere altre. Proietti, che prima di fare il sindaco è stato archeologo e segretario generale del ministero dei Beni Culturali, prosegue: Non si può andare a smaltire i propri rifiuti a pochissima distanza da un sito patrimonio dell'umanità. Villa Adriana. E questo vale non soltanto per il conferimento degli inerti, ma anche per quello delle macerie dei crolli e delle demolizioni nei comuni colpiti dal sisma del 2016. Scegliere o avallare l'idea di conferire i rifiuti, di qualsiasi natura siano, affianco a un sito Unesco, è culturalmente un principio non condivisibile. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Grandine e pioggia: messa in ginocchio produzione di carote = Maccarese, grandinate e allagamenti in ginocchio la produzione di carote

[Fabrizio Monaco]

IL FOCUS Grandine e pioggia: messa in ginocchio produzione di carote Maccarese, grandinate e allagamenti in ginocchio la produzione di carote Monaco all'interno Dall'emergenza siccità della primavera, a quella degli allagamenti. Un anno terribile per gli agricoltori ora alle prese con piogge continue che stanno mettendo a serio rischio tanti raccolti. Grandinate e campi allagati hanno fatto scattare l'allarme della Coldiretti, soprattutto per la zona di Maccarese dove a rischio c'è la produzione delle carote, bene capitale del territorio. Se nei campi sabbiosi, quelli più vicini al mare, il drenaggio sembra tenere, in quelli più interni, specie dove si è seminato da poco, la situazione è tragica. Piove in continuazione ormai da un mese - spiega Emanuele Salvalaio, presidente di Coldiretti Maccarese - le carote cominciano a macchiarsi, a diventare nere per il marciume. Per fare una stima definitiva dei danni dovremo aspettare di raccoglierle tra una decina di giorni, visto che ora sono interrate. Ma se i campi continueranno ad essere allagati non ci sono dubbi sull'esito finale, sarà un disastro. E piove sul bagnato, perché a causa della pandemia il mercato adesso si è completamente fermato, sia quello interno che quello estero. Il maltempo ha reso difficili anche gli spostamenti da e verso le aziende agricole, a causa delle piogge e della situazione critica delle strade. I danni causati da questi eventi atmosferici - spiega il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti - saranno evidenti sui raccolti dei prossimi giorni. Con la legge di bilancio 2021 è stato rifinanziato il Fondo di solidarietà nazionale per gli indennizzi in caso di avversità atmosferica. L'auspicio è che si possano attivare per aiutare gli agricoltori in difficoltà, in questo periodo già alle prese con una profonda crisi economica. Fabrizio Monaco RIPROOU;[CIN RISERVATA Maccarese Campi di carote allagati -tit_org- Grandine e pioggia: messa in ginocchio produzione di carote Maccarese, grandinate e allagamenti in ginocchio la produzione di carote

Scuola, tornano in classe in 4mila = Scuola, rientro con i tutor in strada

[Andrea Fabbri]

Scuola, tornano in classe in 4mila < Grosseto: dopo il blocco per il Covid, starnarli la metà gli studenti delle superiori rientra nelle aule A pagina 4 Scuola rientro con i tutorstradi Primo giorno di lezioni in presenza per gli studenti delle superiori dopo il nuovo blocco imposto dal Co GROSSETO Poco più di 4mila studenti delle scuole superiori della provincia di Grosseto da questa mattina torneranno a fare lezioni in presenza in virtù della decisione della Regione Toscana di non seguire l'esempio di altre regioni, che per timore di una nuova classificazione più rigida da parte del Cts e del ministero della Salute la prossima settimana (c'è la possibilità che molti territori tornino a essere 'rossi') hanno preferito allungare il periodo della didattica a distanza. Circa quattromila studenti, dunque, da oggi potranno tornare tisticamente nelle [oro aule dopo due mesi e mezzo di lezioni svolte da remoto. Si tratta di un numero che corrisponde al 50% della popolazione scolastica iscritta agli istituti secondari di secondoradodo, il massimo consentito dal Governo per la ripresa degli insegnamenti in presenza. Per questo che, stante le circostanze, è diventato un vero e proprio evento (sono soltanto tre le regioni in Italia che oggi aprono le scuole) è stato messo in campo un dispiegamento di forze senza precedenti. Trentasei autobus in più, noleggiati da Tiemme dalle aziende private del trasporto turistico e circa 60 persone dislocate sulle principali fermate del territorio per evitare assembramenti e sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle misure anti-Covid19, a cominciare da un corretto impiego della mascherina. I volontari che presidieranno le fermate sono messi in campo dalla Regione con il progetto 'Ti accompagno', dalla Tiemme e dalla Protezione civile comunale che si avvale della collaborazione delle associazioni del sistema Sari. Si tratta di un'organizzazione pensata nei minimi dettagli proprio per garantire la massima sicurezza e permettere che tra qualcheorno dal 50% si possa passare prima al 75% e poi al 100% degli studenti delle superiori ammes si alle lezioni in presenza. Un traguardo che, però, non è detto possa essere raggiunto. Tutto dipenderà dall'andamento epidemiológico della pandemia in Toscana e dalle conseguenti decisioni del Governo. Le condizioni per restare zona gialla, infatti, si sono fatte molto più stringenti e per conoscerle a fondo bisognerà attendere il prossimo Dpcm atteso per sabato prossimo. Andrea Fabbri PREVENZIONE Trentasei bus in più e sessanta persone alle fermate per far rispettare le regole Un momento del sopralluogo fatto dai tecnici alla Cittadella dello Studente per pianificare il rientro - tit_org- Scuola, tornano in classe in 4mila Scuola, rientro con i tutor in strada

Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina

Vento e neve in Alta Garfagnana, Enel e Sast in missione al Passo delle Radici: oggi si torna a scuola. E in Pizzorna scatta l'ingorgo

[Fiorella Corti]

decimo giorno Tormenta sopra i mille metri, ma la normalità è più vicina Vento e neve in Alta Garfagnana, Enel e Sast in missione al Passo delle Radici: oggi si torna a scuola. E in Pizzorna scatta l'ingoi VALLE DEL SERCHIO Parlare di pieno ritorno alla normalità nell'intera Valle del Serchio, al decirrio giorno dalla partenza dell'emergenza neve, sarebbe eccessivo, ma siamo sicuramente sulla buona strada. Oggi si riparte con ottimismo cauto, ma diffuso, mentre la corsa per liberare le ultime strade interne dalla neve residua ferve senza sosta, con i volontari delle tante associazioni ancora sul campo. In sicurezza tutte le strade provinciali, con residui problemi nelle aree della Garfagnana sopra i 1000 metri. Qui, per tutto il giorno, il vento ha spadroneggiato causando minacciose bufere di neve che hanno reso molto complicato, quando non impossibile, il ripristino di strade montane e ultimi impianti da riattivare. Vale per l'intervento, in corso ancora eri, degli uomini del Sast a supporto dei tecnici di E- Distribuzione e di telefonia, per riattivare energia elettrica e ripetitore delle comunicazioni nella zona del Passo delle Radici, nel comune di Castiglione, come per le frese ferme per eccesso di neve e vento, che ha rallentato la riapertura della strada per l'Orecchiella, a San Romano, rinviata a stamanì. Fenomeni atmosferici, per i quali era attiva, fino alla mezzanotte, una allerta meteo in codice giallo. Stato di guardia in previsione, affiancato, in serata, da una ulteriore codice giallo emesso dalla sala operativa unificata della protezione civile e dalla durata di 12 ore per rischio ghiaccio. Allerta attiva dalle 22 di ieri sera e fino alle 10 di questa mattina. Un pericolo da non sottovalutare e in aumento costante per la progressiva diminuzione delle temperature, anche se già presente nei giorni scorsi. A testimoniare, è il sindaco di Fabbriche di Vergemoli, Michele Giannini, scivolato sabato mattina proprio su una lastra di ghiaccio, di fronte al municipio. Per lui, una lussazione, una micro frattura e un mese con il braccio sinistro al collo, prima di un probabile intervento chirurgico. Strade in vasa dal sale per evitare la formazione di ghiaccio, grazie ai mezzi meccanici della Provincia sempre in funzione, anche per il ritorno a scuola dei molti studenti che hanno dovuto posticipare il rientro proprio a causa dell'ondata di maltempo. Stamani, infatti, ripartono in sicurezza le lezioni per le scuole della Garfagnana, bloccate in loto, e per quelle dei comuni di Barga, Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca, della Media Valle. Ieri invece sulle colline sopra Matraia, è stato registrato un gran via vai di auto, nonostante la zona arancione. Tanto da creare un piccolo ingorgo sui tornanti. Lo ha denunciato su Facebook una residente con uno scatto. E ' una cosa indescrivibile - ha detto - i miei abitano É ed o non riesco ad andare a vedere se due persone di 80 anni hanno bisogno di niente: dove sono i controlli? E il buon senso?. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLERTA GHIACCIO Resta valida in codice giallo fino alle 10 di oggi: poi il lento ritorno al sereno Uno spalaneve e. a fianco, traffico in PizzornaBJr -tit_org-

Spazzaneve in autostrada già al mattino Il Soccorso alpino lancia l'allarme valanghe

[A. Lup.]

PONTREMOLI Spazzaneve in autostrada già al mattino Il Soccorso alpino lancia 'allarme valanghe LUNIGIANA E' caduta ancora tanta neve, ieri in Lunigiana. E non solo sulle cime dei monti ma anche a 3/400 metri di quota. Tanto che al mattino sull'autostrada dopo Pontremoli erano in azione sia gli spazzaneve sia gli spargisale. E' solo grazie al loro lavoro se le due corsie sono state transitabili tutto il giorno. Nei paesi, inoltre, in tanti sono saliti sui tetti per spalare la neve, aiutati spesso anche dai volontari. In una nota il Soccorso Alpino e Speleologico, stazione di Carrara e della Lunigiana, segnala che le persistenti nevicate a quote anche relativamente basse, associate a un forte vento e alle basse temperature, hanno creato grossi accumuli di neve non trasformata, che si appoggiano su strati a più debole resistenza (croste inglobate) anche a livello del suolo (brina di fondo). Questa situazione è critica già al di sopra del limite del bosco, e sono da aspettarsi zone di instabilità su molti pendii ripidi, con valanghe spontanee anche di medie dimensioni, e per sovraccarichi deboli. Per questo, si consiglia di fare le gite scialpinistiche ed escursionistiche (o alpinistiche), su percorsi studiati a tavolino e valutando le condizioni, se esperti. Altrimenti bisogna rimanere in zone di bosco fitto, lontano dai pendii ripidi. A.Lup. -tit_org- Spazzaneve in autostrada già al mattino Il Soccorso alpino lancia allarme valanghe

Monteleone: l'iniziativa di due giovani rimbalza sui social

Monteleone - Dal maltempo all'arte: spuntano sculture di neve

[Redazione]

Monteleone: l'iniziativa di due giovani rimbalza sui social Dal maltempo all'arte: spuntano sculture di neve
MONTELEONE Si sono ritrovati isolati e senza luce a causa del maltempo e hanno pensato bene di reagire facendo arte...con la neve. E così a Monteleone di Spoleto sono spuntati cavalli e leoni bianchi (le foto di Angelo Perleonardi sono state postate anche nella pagina Fb del sindaco di Monteleone, Marisa Angelini), praticamente a grandezza naturale, realizzate da due giovani del posto, Maria e Rolando. Sculture di neve bellissime realizzate nel suggestivo paese no umbro, totalmente imbiancato negli ultimi giorni (anche ieri ha di nuovo nevicato). Sui social l'elogio a [l'iniziativa del sindaco, Marisa Angelini. Il leone di neve nel lo scatto di Angelo Perleonardi -tit_org- Monteleone - Dal maltempo all'arte: spuntano sculture di neve

Incendio in un garage arrivano i vigili del fuoco

[Redazione]

PORCARI. Fiamme in un garage: intervengono i vigili del fuoco. Domenica mattina movimentata a Porcari: attorno alle 10,30 al comando dei vigili del fuoco arriva una richiesta di intervento per un incendio divampato all'interno di un garage che si trova sul retro di un'abitazione, in via Romana Est. I pompieri arrivano sul posto in pochi minuti e dopo aver valutato la situazione ritengono opportuno evacuare la famiglia che abita nell'abitazione per il tempo necessario a spegnere le fiamme e bonificare l'area. Niente di preoccupante: non ci sono stati feriti e intossicati. Al momento non è chiaro quali possano essere le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito: nel garage infatti c'era anche una lavatrice. Danneggiate i materiali e gli oggetti depositati nel magazzino ma niente di più: la situazione è tornata velocemente sotto controllo e la famiglia ha potuto riprendere possesso dell'abitazione. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri per controllare ciò che stava accadendo. -tit_org-

Volontari al lavoro: alleggeriti i tetti di Arni dalla neve

[T. B.]

EMERGENZA MALTEMPO Volontari al lavoro; alleggeriti i tetti di Arni dalla neve ARNI. Dai tetti alleggeriti dai tanti centimetri di neve caduta nella frazione di Arni, al prezioso aiuto fornito - anche fino a ieri - nella frazione di Palagnana per liberare le stalle e così poter sfamare gli animali molti residenti. L'assessore Alessio Tovani e il sindaco Maurizio Ve -, a nome dell'amministrazione di Stazzema, hanno voluto dare un grosso ringraziamento a tutti i volontari che in questi giorni si sono impegnati per aiutare i tanti residenti delle frazioni montane del Comune in difficoltà. Fra le associazioni che si sono impegnate c'è il Soccorso alpino della stazione di Querceta - per la preziosa opera svolta nella frazione di Arni per alleggerire i tetti delle abitazioni dalla copiosa neve caduta ed evitare danneggiamenti alle coperture degli edifici - la Croce Verde di Arni, la pubblica assistenza di Pontestazzemese e quella di Palagnana. Soprattutto il Soccorso alpino ha svolto questa opera con professionalità, ha commentato l'assessore Tovani. Mentre è nel paese di Palagnana che la situazione è ancora critica. La strada per arrivare all'abitato è fortemente ridotta - dice Verona -. Non ci sono più turbine disponibili e la protezione civile ha messo a disposizione dei Bobcat (una pala meccanica compatta, ndr) ma la situazione è ancora critica, specialmente considerando il meteo dei prossimi giorni che prevede ancora neve. Il mondo del volontariato, attivato tramite la protezione civile, cioè le tre Unioni dei Comuni (Versilia, Medievale e Garfagnana), come sempre ha però riposto in modo positivo ed è stato fondamentale. Ô.Â.Î. Il soccorso alpino al lavoro -tit_org-

Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano

[Massimo Foghetti]

Vogliamo sostenere la nuova proprietà per il rilancio delle terme di Carignano> L'assessore Fanesi con il sindaco ha già incontrato l'acquirente, Prg post Covid, nuovi incontri con i cittadini: LA PIANIFICAZIONE FANO E' addetto principalmente alla programmazione, anche se in termini esecutivi ha ricevuto la delega di seguire alcuni grandi progetti come quelli delle opere portuali, della difesa della costa, della realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi e della grande viabilità. Al vicesindaco Cristian Fanesi abbiamo chiesto come cambierà la ritta a partire dall'anno appena iniziato. La priorità - ha premesso l'amministratore che tra l'altro è anche responsabile della protezione civile - spetta al ripristino della città in salute. Dopo lo screening di massa è in fase di organizzazione, in collaborazione con le strutture sanitarie, la distribuzione del vaccino anti Covid 19 che dovrebbe ripristinare le condizioni di sicurezza, ma quanto avvenuto è destinato a cambiare il modo di stare insieme, come è avvenuto a suo tempo con la spagnola. Quindi anche il Prg in fase di redazione dovrà tenere conto delle nuove politiche urbanistiche, rispetto all'abitare, al radunarsi, al convivere esperienze e a relazionarsi. Per questo mi accingo, non appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno, a coinvolgere nuovamente la città, i professionisti, le associazioni di categoria per ripensare a come vivere nel prossimo futuro. Certamente dovremo aumentare l'informatizzazione estendendo l'accesso alla tecnologia. La notizia di nuovi investimenti sulle terme di Carignano costituisce comunque una buona base di partenza, come intende valorizzarla? Proprio il 4 gennaio scorso ho incontrato, insieme al sindaco, il comitato Termedi Carignano. Si è trattato del primo incontro ufficiale reso di grande soddisfazione dal fatto che finalmente le terme hanno trovato dei nuovi imprenditori. Per noi è stata una sorpresa oltremodo positiva, anche se non nascondo che prima dell'ultima asta, avevamo incontrato persone che chiedevano notizie sulla situazione dei comparti. Riconosco che le priorità del comitato sono anche quelle della comunità - comunale: la riapertura dello stabilimento termale costituisce infatti la molla per rigenerare un tipo di turismo che Fano ha perduto. Prevedete nuove varianti? Le terme da sole non bastano, per il contomo servono da parte della proprietà progetti concreti ma non mirabolanti; noi come amministrazione comunale faremo la nostra parte. Il 2020 ha trascinato il problema della viabilità, cosa ci può dire in proposito? Ci stiamo lavorando quotidianamente. Forse dall'esterno sembra che sia tutto fermo, ma posso assicurare che non passa giorno senza che ci occupiamo della pianificazione del settore. In termini esecutivi attendiamo che la società Autostrade ci consegna ufficialmente le opere compensative, al fine di effettuare i lavori e le modifiche che ci sono state richieste; ma tutto sarà non dico inutile, ma non risolutivo se il ministero delle infrastrutture non ci concederà il permesso di realizzare il casello di Fenile. Ritengo che sia questo la pona principale della nuova viabilità con Pesare. E' importante terminare anche l'interquartieri, visto che se la Fano Grosseto sarà completata, l'arteria rischia di terminare per sempre nel quartiere di Sant'Orso. Massimo Foghetti RIPR ODUZIONE RI SERVATA Lavoriamo tutti i giorni sulla viabilità. Priorità al casellino, importante La variante Cimarra Il vicesindaco Cristian Fanesi sottolinea che cambierà l'ispirazione del piano regolatore generale per la stagione post Covid per - tit_org-

Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro

[Veronica Bucci]

Da giovedì 19 al 22 gennaio saranno effettuati i test con una capacità di tremila esami al giorno LA PREVENZIONE RECANATI Da martedì 19 gennaio partirà a Recanati lo screening della popolazione e sul Covid-19, in collaborazione con gli operatori dell'Area Vasta 3. presso l'impianto sportivo di calcio a 5 in viale Aldo Moro, nei pressi dello stadio "Nicola Tubaldi", grazie alla disponibilità del presidente della società. Graziano Bravi. La partecipazione allo screening con test antigenico rapido è su base volontaria ed è gratuito. Il servizio sarà attivo dal 19 al 22 gennaio, tutti i giorni, dalle ore 8 alle ore 20, e ha una dimensione territoriale, in quanto non è rivolto solo ai cittadini di Recanati, ma anche a quelli dei Comuni di Montefano, Montelupone, Porto Recanati e Potenza Picena. L'appello In attesa delle vaccinazioni su larga scala è importante oggi contrastare la diffusione del Covid -19 con lo screening della popolazione per tutelare tutti e in particolare le categorie più fragili, dal rischio d'infezione - ha dichiarato il sindaco Antonio Bravi -; invito pertanto i recanatesi e i cittadini dei Comuni limitrofi a sottoporsi al test gratuito che ci permetterà di avere un quadro più preciso della diffusione in atto e ci consentirà di effettuare le azioni più adeguate per sconfiggerla. Il Comune di Recanati e i cittadini dei Comuni limitrofi a sottoporsi al test gratuito che ci permetterà di avere un quadro più preciso della diffusione in atto e ci consentirà di effettuare le azioni più adeguate per sconfiggerla. Ringrazio il personale del Comune, gli operatori sanitari, le Forze dell'Ordine e i volontari - ha continuato il primo cittadino - che in questi giorni stanno lavorando assiduamente per mettere in moto la macchina organizzativa. Il personale sanitario e amministrativo, circa cento persone, sarà a disposizione dei cittadini dal 19 al 22 gennaio in due turni, in collaborazione con la polizia locale, la Protezione civile, la Croce Gialla e l'Associazione carabinieri in congedo. Gli obiettivi L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto approvato dalla Regione Marche che mira ad intercettare in modo rapido la maggior parte dei soggetti positivi e portatori di virus allo scopo di consentirne l'isolamento ed evitare per quanto possibile il contagio nei confronti della restante popolazione Covid-free. Sono escluse dallo screening le persone attualmente in malattia per qualsiasi motivo, i bambini minori di sei anni, chi è già stato positivo al Covid-19, chi è attualmente in quarantena in isolamento fiduciario e chi esegue regolarmente i test per motivi professionali. Per accedere al servizio sarà necessario esibire la tessera sanitaria ed il modulo di richiesta di accesso al test scaricabile anche dal sito internet: www.asur.marche.it alla sezione "news". Qualora il test risulti positivo, la persona sarà prontamente richiamata per effettuare il tampone molecolare di conferma e sarà posta in isolamento domiciliare con le raccomandazioni relative ai comportamenti da adottare. Le modalità Lunedì 18 gennaio si insedierà la struttura organizzativa e da martedì 19 si darà il via alla rilevazione con tamponi per una capacità di circa 3.000 utenti al giorno, fino a venerdì 22 gennaio. Un'apposita segnaletica sarà predisposta per convogliare al meglio gli afflussi in auto e a piedi. Alle persone con disabilità saranno destinati dei parcheggi dedicati ricavati nell'area del piazzale di fronte alla scuola media. Ai residenti delle zone limitrofe si consiglia di recarsi a piedi e di entrare dal piazzale antistante la scuola media per evitare assembramenti e difficoltà alla circolazione. Naturalmente, nei prossimi giorni saranno resi noti i numeri di telefono dedicati di ciascun Comune interessato all'opera e a cui poter fare riferimento per avere eventuali tutte le notizie utili all'espletamento dell'accertamento e qualsiasi altra informazione relativa ad esso. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA Interessati comuni di Montefano, Porto Recanati, Montelupone e Potenza Picena Mobilitate polizia Locale Protezione civile, Croce Gialla e Associazione carabinieri in congedo L'impianto sportivo che sarà la sede dello screening a Recanati -tit_org- Il polo per lo screening anti-Covid all'impianto sportivo in viale Moro

Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa

Scuole chiuse in molti Comuni della zona montana del Maceratese, in azione i mezzi spargisale

[Monia Orazi]

Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa. Scuole chiuse in molti Comuni della zona montana del Maceratese, in azione i mezzi spargisale. IL MALTEMPO MACERATA. Da ieri a metà pomeriggio la neve è tornata ad imbiancare l'entroterra. oggi le scuole sono chiuse in diversi comuni a causa del manto nevoso. Tra i primi a decidere di chiudere le scuole nella serata di ieri i sindaci di Fiuminata Vincenzo Felicioli, di Pioraco Matteo Cicconi e di Sefro Pietro Tapanelli, ed il commissario straordinario di Castelraimondo Francesco Senesi. Scuole chiuse anche a Camerino, Pieve Torina, Valfornace e Visso, Serravalle di Chienti, Matelica, Esanatoglia e Valfornace. Hanno deciso per la chiusura anche Muccia e Gagliole. Nella serata di ieri non avevano ancora deciso di farlo i comuni di Cingoli, Monte San Martino, Sassotetto e Ripe Saninesio. L'allerta La Protezione civile regionale aveva emesso nella giornata di sabato un avviso di allerta meteo, che rimane valido sino alla mezzanotte di oggi 11 gennaio, per neve, con la previsione di cumuli di neve fresca dai 20 ai 60 cm a seconda dell'altitudine. I mezzi spazzaneve ieri pomeriggio sono entrati in azione nei diversi comuni, ma le strade non sempre si sono mantenute del tutto pulite, a causa delle nevicadute in abbondanza. Due gli interventi dei vigili del fuoco a metà pomeriggio: inizialmente per un autotreno rimasto intraversato lungo la provinciale Varesina poco prima di Camerino. L'altro intervento di soccorso è stato effettuato a Pian dell'Elmo, tra Matelica ed Apiro, dove un'auto è rimasta bloccata dalla neve e non è riuscita più a proseguire. L'attenzione relativamente al maltempo resta alta almeno fino a questa sera, in particolare in tutti i comuni dell'entroterra montano del Maceratese. Per evitare il movimento dei mezzi che trasportano i bambini a scuola i sindaci hanno optato per un giorno di chiusura. Restano a casa in didattica a distanza come nelle scorse settimane i ragazzi delle superiori. MoniaOrazi - RIPR - OOUZI - ON - EI - SERVATA. La Protezione civile aveva emesso sabato un avviso valido sino a questa sera. Imbiancati qua e là tutti i Comuni dell'Alto Maceratese. Molti sindaci tengono chiuse le scuole oggi. -tit_org- Neve e allerta in tutto l'entroterra i sindaci lasciano gli alunni a casa.

Scuola: 21.000 studenti tornano in classe. Ingressi, uscite, trasporti: ecco il piano fiorentino

[Redazione]

Approfondimenti Scuola, sul rinvio Nardella attacca: "Siamo all'improvvisazione" 5 gennaio 2021 Ritorno a scuola, dietrofront del governo: le superiori in classe dall'11 gennaio 5 gennaio 2021 Scuola, al via le iscrizioni per l'anno scolastico 2021-2022 2 gennaio 2021 Ritorno a scuola, Nardella: Sorpreso da marcia indietro su presenza al 75%, no a paura di fallire. Firenze è pronta 28 dicembre 2020 Coronavirus, dopo le feste ricominciano i tamponi nelle scuole 28 dicembre 2020 "Fuori l'ideologia gender dalla scuola": 30 associazioni scendono in piazza 14 dicembre 2020 Lezioni in strada, gli studenti: "Scuola ultima ruota del carro, lo shopping di Natale conta di più" / FOTO 11 dicembre 2020 Scuola: banchi in piazza Duomo contro la didattica a distanza 6 dicembre 2020 Coronavirus, tre bimbi positivi su oltre 3mila tamponi: La scuola non è luogo di contagio 4 dicembre 2020 Nel territorio della città metropolitana di Firenze, domani 11 gennaio gli studenti degli istituti superiori rientreranno in presenza al 50 per cento: saranno circa 21.000, su una popolazione totale di circa 42.000. Il piano di rientro è frutto del tavolo di lavoro coordinato dalla prefettura di Firenze, presieduto dal prefetto Alessandra Guidi, e composto da Regione Toscana, Città Metropolitana, Comune di Firenze, Ufficio scolastico regionale, Motorizzazione civile e aziende del trasporto pubblico, sia su gomma che su ferro. La scuola torna in piazza: "Vogliamo lezioni in presenza" Gli orari di ingresso e di uscita degli studenti sono stati scaglionati, in generale tra le 8 e le 10:10, e le 12:30 e le 15, ma vi sono anche istituti dove sono stati previsti turni pomeridiani. La nuova pianificazione è stata già resa nota da parte di ciascun dirigente scolastico alla rispettiva popolazione studentesca. Il piano anti-assembramenti L'obiettivo del piano è quello di agevolare i flussi in entrata ed uscita dai plessi nonché la ordinata fruizione dei mezzi pubblici, garantendone il riempimento secondo le percentuali previste, evitando assembramenti alle fermate. Nel dettaglio, il piano coordina l'intervento delle forze di polizia a sostegno degli operatori delle polizie locali, della protezione civile e della vigilanza privata al fine di agevolare i flussi in entrata ed uscita dai plessi nonché la ordinata fruizione dei mezzi pubblici evitando assembramenti alle fermate e garantendo un riempimento del trasporto pubblico locale secondo le percentuali previste. Il piano prevede il coinvolgimento, su tutto il territorio della città metropolitana, di oltre 200 operatori al giorno, tra 62 operatori delle polizie municipali, 4 della polizia provinciale della metropoli, 45 steward privati, 14 facilitatori delle aziende di trasporto e oltre 80 volontari della protezione civile, nonché impiego di oltre 20 pattuglie delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri e finanza) in modalità dinamica, per un totale di circa 50 unità. Istruzione, la protesta dei ragazzi: "La dad non è scuola" Per i plessi scolastici, ritenuti più critici, per numero studenti e statodei luoghi, saranno presidiati negli orari di entrata gli accessi e negli orari di uscita le fermate del trasporto pubblico, utilizzate dagli studenti, per il servizio urbano ed extraurbano. Nei dieci Comuni sede di istituti superiori, sono stati attivati dal prefetto i centri operativi comunali per emergenza di protezione civile. La direzione Tpl e la sala di protezione civile della città metropolitana garantiranno una regia unitaria di questa complessa organizzazione ed il monitoraggio delle condizioni di criticità che dovessero verificarsi, anche sulla base delle segnalazioni che i cittadini potranno inoltrare al numero verde 800-893550 o all'indirizzo e-mail osservatorio.trasporti@cittametropolitana.fi.it. I dirigenti scolastici hanno assicurato l'adozione di misure organizzative finalizzate ad evitare assembramento degli studenti, anche consentendone, laddove possibile, l'ingresso in aula anticipatamente rispetto all'effettivo orario di inizio delle lezioni. Saranno inoltre presidiate nelle fasce orarie della mattina diverse fermate delle linee tramviarie 1 e 2 e le fermate del trasporto su gomma ubicate in Piazza San Marco, Piazza Indipendenza, Piazza Puccini, Piazza Stazione Santa Maria Novella e Piazza Adua. Scuola: più bus e campagna monitoraggio Covid Sulla base dei dati relativi all'indagine effettuata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, di utilizzo del trasporto pubblico (urbano su gomma e tramvia, extraurbano su gomma, e ferroviario) e degli orari di ingresso e uscita

comunicati dai dirigenti scolastici, è stato potenziato il servizio di trasporto funzionale agli studenti, con l'attivazione di 47 mezzi per il servizio extraurbano, la messa in riserva di 5 mezzi jolly per eventuali criticità e il rafforzamento delle linee forti nell'area urbana fiorentina. Il dettaglio del servizio ordinario e straordinario programmato per gli istituti superiori è pubblicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana. Nelle fasce orarie di ingresso e di uscita degli studenti sarà aumentato il cadenzamento ordinario delle corse effettuate con la tramvia e anche Trenitalia ha previsto il potenziamento del sistema ferroviario, sulle tratte Empoli-Siena e Firenze-Borgo San Lorenzo, con la messa a disposizione di bus, da utilizzare nel caso si presentassero criticità in ordine alla capienza delle vetture. Particolare attenzione è stata dedicata alla corretta comunicazione dei comportamenti da adottare per evitare assembramenti e diminuire il rischio di contagio, attraverso la divulgazione di materiale informativo predisposto dalla Città Metropolitana, dai rappresentanti del Parlamento regionale e della Consulta provinciale degli studenti, e dall'Azienda di trasporto ONE Scarl, quest'ultima con un video che sarà inviato a tutti gli istituti scolastici.

Maltempo: neve in Chianti, Valdelsa e sui rilievi appenninici. Viaggiare solo se necessario

[Redazione]

Approfondimenti Meteo: allerta gialla per vento e neve 9 gennaio 2021 Maltempo: gelo nel weekend, rischio neve in pianura 7 gennaio 2021 Emergenza neve: rischio valanghe all'Abetone, disagi sulle colline fiorentine 6 gennaio 2021 Maltempo: rischio neve a bassa quota nel nord-ovest della Toscana 5 gennaio 2021 La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala nevicate sparse sui rilievi appenninici, sul Chianti e sulla Valdelsa. Personale e mezzi spalan neve e spargisale della Città Metropolitana di Firenze stanno lavorando per garantire la percorribilità delle strade di competenza. -Si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali, si raccomanda la massima prudenza alla guida e di mettersi in viaggio solo se necessario. Allerta meteo per vento e neve

Ritorno a scuola: Scandicci si prepara con il "Back to school con attenzione"

[Redazione]

Approfondimenti Scuola: 21.000 studenti tornano in classe. Ingressi, uscite, trasporti: ecco il piano fiorentino 10 gennaio 2021 Ritorno in classe, Gest: "un tram ogni 4 minuti" 10 gennaio 2021 Rinvio dell'apertura, le proteste dei ragazzi: "La Dad non è scuola, pretendiamo il rientro" / FOTO 7 gennaio 2021 Domani, 11 gennaio, tornano le lezioni in presenza per le superiori: Carabinieri, Polizia Municipale, Protezione civile di Scandicci, Città Metropolitana e volontari delle associazioni saranno presenti agli ingressi di Russell Newton e Sassetti Peruzzi. Responsabilizzare gli studenti delle scuole superiori di Scandicci a comportamenti corretti e al rispetto delle norme anticovid nei giorni del ritorno in classe, dopo settimane di didattica a distanza. I Carabinieri della Compagnia di Scandicci, gli agenti di Polizia Municipale, il personale della Protezione Civile del Comune e i volontari delle associazioni Humanitas Scandicci, Racchetta, Misericordia di Lastra a Signa sezione di Scandicci, oltre ai volontari dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco in accordo con la Città Metropolitana di Firenze, garantiranno la presenza davanti ai due istituti cittadini Russell Newton e Sassetti Peruzzi, per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle regole e per controllare che il rientro a scuola avvenga in sicurezza. Oltre alla presenza davanti alle scuole secondarie di secondo grado, anche le fermate della tramvia saranno presidiate da steward grazie al servizio organizzato dalla Città Metropolitana. Il ritorno a scuola di migliaia di studenti delle superiori è un momento molto importante per loro, per gli insegnanti e per le famiglie - ha affermato il sindaco Sandro Fallani - ha un forte valore per tutta la città, ma deve avvenire nel massimo della sicurezza dal momento che l'emergenza non è finita. Serve la responsabilizzazione di tutti, a partire dai ragazzi, perché fare la propria parte è un momento di crescita fondamentale ed è giusto che non si sentano lasciati soli. Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso l'importanza di questa attività, i Carabinieri, il Comando di Polizia Municipale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile e le istituzioni, a partire dalla Prefettura e dalla Città Metropolitana che hanno promosso la campagna #backtoschool con attenzione con un decalogo rivolto proprio agli studenti. Le regole di back to school con attenzione per i ragazzi che tornano a scuola sono le seguenti: 1. misura la temperatura prima di uscire di casa; 2. lavati spesso le mani o usa il gel disinfettante; 3. indossa la mascherina; 4. rispetta la distanza di almeno 1 metro; 5. niente abbracci o strette di mano; 6. non toccarti occhi, naso e bocca con le mani; 7. niente uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, cibo e materiale scolastico; 8. segui le istruzioni di entrata e uscita dalla tua scuola; 9. usa la testa, rispetta gli altri e sii responsabile; 10. se l'autobus è pieno prendi quello dopo.

Focolaio Covid all'ospedale di Urbino: "Personale in quarantena" - Cronaca

Contagi nel reparto di Rianimazione e Cardiologia, l'assessore Saltamartini: Chiesti medici, anestesisti e internisti alla Protezione Civile. Morani: Situazione sfuggita di mano

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 10 gennaio 2021 - "Stiamo seguendo con attenzione il focolaio Covid al reparto di Rianimazione e Cardiologia dell'ospedale di Urbino. Il personale è stato posto in quarantena e seguiamo l'evoluzione della situazione. E' l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini a fornire aggiornamenti riguardo all'emergenza scoppiata al nosocomio. Questa mattina spiega - il Gores ha chiesto alla Protezione Civile nazionale l'invio di medici cardiologi, anestesisti e internisti per la prosecuzione delle attività cliniche di quello che è l'unico ospedale no-covid della provincia di Pesaro e Urbino. Una parte dei 15 pazienti ordinari di Urbino, risultati positivi al Covid prosegue l'assessore -, saranno trasferiti a cura dell'Asur nelle strutture abilitate alla cura del Covid-19 e i restanti verranno trasferiti a Macerata Feltria e alla RSA Galantara di Pesaro. Ieri i sindaci dell'Unione montana Alta valle del Metauro gli avevano scritto una lettera congiunta per chiedere di trovare ulteriori posti letto, anche in strutture private, in cui spostare i malati di covid-19 che transitano per l'ospedale di Urbino in attesa di trasferimento. A preoccupare, oltre all'aumento dei contagi, è la crescita della pressione sul Santa Maria della Misericordia, che ha anche due reparti chiusi, Cardiologia e Rianimazione. Serve che l'assessorato e la direzione sanitaria regionale prevedano un piano per fronteggiare un eventuale crescita dei casi nei prossimi giorni, perché l'ospedale non può ospitare più positivi di così - spiegava il sindaco, Maurizio Gambini -. Non servono terapie intensive, ma posti per ricoveri normali: obiettivo è scongiurare che il nostro diventi un ospedale-covid. Siamo al limite. La situazione dell'ospedale di Urbino mi pare purtroppo sfuggita di mano attacca su Facebook Alessia Morani (Pd), sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo economico -. Sono state chiuse le degenze di Cardiologia e Rianimazione a causa del contagio di 13 operatori sanitari in Cardiologia e 9 in Rianimazione e sono stati sospesi gli interventi operatori programmati. Risultano anche ricoverate 15 persone con positività Covid accertata. La Regione deve immediatamente intervenire - insiste Morani - prima che tanti cittadini vedano impedito il loro diritto alla cura. Non si può perdere un minuto in più. Sono naturalmente a disposizione della Giunta regionale per trovare insieme soluzioni. Se serve personale o altro tipo di aiuto, il Governo interverrà come già fatto in diverse strutture ed Rsa delle Marche, conclude. Riproduzione riservata

Già vaccinati in Fiera oltre 5.000 sanitari - Cronaca

La campagna anti-Covid con somministrazione delle dosi ha ingranato la quarta. Gnassi: "Strada lunga ma vediamo la luce"

[Redazione]

Ha ingranato la quarta la campagna di vaccinazione anti-Covid a Rimini. Prima fase, come programmato, dedicata agli operatori del settore sanitario, e ai farmacisti. Si sta procedendo al ritmo di 700-800 vaccinazioni al giorno, su sei postazioni, alla Fiera. Ovvero, una novantina di vaccinazioni, "a ciclo continuo, da mattina a sera, senza sosta". Lo segnala in un post il sindaco Andrea Gnassi, che ieri mattina è tornato al centro vaccinazioni anti-Covid nel quartiere fieristico, con assessore regionale Andrea Corsini. "Un'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari afferma il sindaco per il loro prezioso lavoro che stanno conducendo con estremo rigore e grande professionalità e per fare il punto sul piano vaccinazioni predisposto sul nostro territorio. Comune e Fiera hanno messo a disposizione struttura e personale a supporto del personale dell'azienda sanitaria, che può contare anche sulla collaborazione dei volontari della protezione civile". "Un piano che si sta mostrando efficace riprende il sindaco consentendoci ad oggi di aver vaccinato a Rimini 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausl, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani". A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelle Cra. "Siamo pronti a potenziare la macchina organizzativa chiosa Gnassi quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari, aggiungendo postazioni. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intravedere la luce". m.gra. Riproduzione riservata

Ospedale di Urbino, pazienti in partenza - Cronaca

Focolai nei reparti: ricoverati redistribuiti tra nosocomi, Macerata Feltria e Galantara. La Regione alla Protezione civile nazionale: "Inviare medici"

[Nn]

URBINODi Nicola PetriccaLa difficile situazione in cui si trovaospedale di Urbino dove venerdì sono stati chiusi i reparti di Cardiologia e Rianimazione in seguito a due focolai covid tra medici e infermieri ha attiratointeresse di molti, sia parti politiche, sia soggetti che operano nella sanità. "Il personale ha riferito ieriassessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini è stato posto in quarantena e seguiamoevoluzione della situazione. Il Gores ha chiesto alla Protezione Civile nazionaleinvio di medici cardiologi, anestesisti e internisti per la prosecuzione delle attività cliniche di quello che èunico ospedale no-covid della provincia di Pesaro e Urbino. Una parte dei 15 pazienti ordinari di Urbino, risultati positivi al Covid, saranno trasferiti a cura dell'Asur nelle strutture abilitate alla cura del Covid-19 e i restanti verranno trasferiti a Macerata Feltria e alla Rsa Galantara di Pesaro. Attendiamo per le prossime ore una risposta da parte della Protezione Civile e dei COI Interforze". Intanto, però, si infiamma il dibattito politico. Tra quanti si sono attivatiè la deputata del Pd Alessia Morani, sottosegretario allo Sviluppo economico. Chiamata in causa dai consiglieri comunali di minoranza del Pd e di Viva Urbino, si dice pronta a fornire aiuto, coinvolgendo il Governo: "La situazione dell'ospedale mi pare sfuggita di mano ha dichiarato. Si tratta di una struttura che deve servire tutte le aree interne ma è evidente che in queste condizioni non sia possibile, nonostanteinfaticabile lavoro e gli sforzi del personale e della direzione. La Regione deve intervenire prima che tanti cittadini vedano impedito il loro diritto alla cura. Se serve personale o altro tipo di aiuto, il Governo interverrà come già fatto in diverse strutture e Rsa delle Marche". Per superare la crisi, il gruppo consiliare Uniti per Urbino invita tutti ad accantonare critiche e attacchi e a collaborare: "Non crediamo che siano utili le polemiche affermano Giorgio Londei, Luca Londei e Federico Cangini. Crediamo invece che la Regione e il Comune, insieme ai vertici della sanità, debbano mettere in campo tutte le risorse e le professionalità disponibili. Circoscritto o superato il grave problema, ognuno darà i propri giudizi, ma oggi è tempo di agire assieme". A livello regionaleè statointervento della consigliera del Movimento 5 Stelle Marta Ruggeri. Rifacendosi al fatto cheospedale di Urbino, esclusi i fondi perampliamento del Pronto soccorso, sia rimasto fuori dalla riorganizzazione della rete ospedaliera deliberata nel giugno scorso, ha indirizzato un'interrogazione al presidente Francesco Acquaroli e all'assessore Saltamartini, chiedendo quale sia la situazione reale della struttura e se la Giunta intenda prevedere il potenziamento di personale e mezzi. Ad Acquaroli è arrivata anche un'altra lettera: quella di AnaaoAssomed Area Vasta 1, Associazione medici e dirigenti sanitari, che evidenzia tutte le criticità della situazione. "Le recenti vicende che riguardanoospedale di Urbino affondano le radici in croniche e gravi inadempienze organizzativo-gestionali, negli anni ripetutamente segnalate da AnaaoAssomed, senza ascolto - commenta il coordinatore Alfredo Rossini -. Ciò che chiediamo è una collaborazione a tutti i livelli, in un momento caratterizzato da una recrudescenza della pandemia, ma anche dalla prospettiva di una viauscita grazie all'avanzamento della campagna vaccinale. Auspichiamo un maggior coinvolgimento dei lavoratori e delle associazioni di categoria".

Riproduzione riservata

"Finalmente il vaccino Data storica per il paese" - Cronaca

Arrivano le dosi nella Sacra Famiglia, struttura duramente colpita dal virus. Il sindaco di Fratta esulta: "Adesso possiamo guardare avanti con speranza"

[Redazione]

Un momento storico per il paese di Fratta Polesine. "Sarà una data che i libri di storia del paese di Fratta ricorderanno come il nostro V-day", dice il sindaco Giuseppe Tasso. Nella Casa Sacra famiglia sono state somministrate le prime dosi del vaccino contro il Covid. L'istituto è stato duramente colpito durante le due andate della pandemia, nella struttura in entrambe le fasi si è verificato un focolaio. Focolaio che in questo ultimo periodo dell'emergenza aveva fatto registrare un alto numero di contagiati sia tra gli ospiti che tra gli operatori. La Casa Sacra famiglia aveva anche pianto la morte di alcuni anziani. La Protezione civile si era attivata fin da subito per questo luogo così estremamente delicato. Il sindaco Giuseppe Tasso, autorità di Protezione civile, dopo essersi consultato con il coordinatore del gruppo comunale Lauro Trevisan, aveva deciso di mantenere attivo anche nei mesi estivi il centro operativo comunale, organo preposto alla gestione dell'emergenza Covid a Fratta. Questa decisione era stata presa per riuscire a coordinare al meglio una possibile nuova emergenza all'interno della Casa di Riposo che si è, poi, purtroppo verificata con l'arrivo della temuta seconda ondata. Fondamentale il supporto della Protezione civile. I volontari, ogni settimana, si adoperano per il ritiro di farmaci e materiali vari nell'ospedale di Rovigo. "Vanno anche ringraziati sottolinea il sindaco due cittadini di Fratta che, anche se già oberati di lavoro, si sono mobilitati per la sanificazione degli ambienti esterni della casa di riposo proprio per dare una mano ai dipendenti della struttura". "Al di là del pensiero di ciascuno in merito al vaccino e alla sua efficacia il paese di Fratta sta scrivendo una pagina di storia importante che sicuramente verrà ricordata negli annali", interviene Lauro Trevisan, della Protezione civile. Fratta e la sua casa di riposo, sono state tra le più colpite dal Covid durante la prima ondata e purtroppo anche la seconda non ci ha risparmiato. "Ritengo che la vaccinazione della casa di riposo sia un passo fondamentale, un passo di speranza", sottolinea Tasso. È stata completata nell'arco di due giorni, è terminata proprio ieri, e stabilisce finalmente un punto fermo nella lotta al Covid e quindi un vantaggio diretto per tutto il paese. Ricordiamoci che il Covid non è stato sconfitto: il monito del primo cittadino e ancora oggi ci sono in paese casi positivi e molti residenti hanno sperimentato, anche in maniera grave, le sofferenze del contagio, pertanto non smettiamo di adottare le dovute misure per limitarne la diffusione. Vorrei ringraziare i dipendenti della Casa Sacra famiglia che in questi mesi hanno svolto un grande servizio per riuscire a limitare il diffondersi del virus e, quando questo nemico è entrato, con la loro esperienza, sono stati in grado di dare sostegno e fornire le cure alle ospiti positive". Agnese Casoni Riproduzione riservata

E il sindaco di Caldarola: comportamenti assurdi "Se non rispettate le regole farò una zona rossa" - Cronaca

[Lucia Gentili]

di Lucia Gentili Il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, ha fatto il punto sui contagi e in un nuovo video pubblicato sulla pagina Facebook del Comune è tornato a strigliare i concittadini, che "non rispettano le norme anti contagio". "Nei mesi di ottobre e novembre ha esordito Giuseppetti rivolgendosi ai caldarolesi abbiamo raggiunto dei picchi, rispetto alla prima ondata, con 28 contagiati. Poi con le restrizioni e accortezza di tutti, prima di Natale, avevamo soltanto 4 positivi. Ora, dopo le feste e con inizio dell'anno nuovo, la situazione è cambiata in peggio: molto probabilmente durante il periodo natalizio, e fino all'Epifania, le regole messe in campo per contenere il contagio purtroppo non le abbiamo capite. E seguitiamo a non capirle. L'ascesa dei contagi non si ferma. Non è stata compresa l'importanza di attenersi alle norme". "Tra l'altro, la Regione ora è gialla e ci sarà un allentamento delle restrizioni ha aggiunto. Dai dati attuali conto 15 contagiati e altrettante persone in quarantena, ma i positivi continuano a salire e ci stiamo avvicinando a 20 nell'arco di 24 o 48 ore. Stiamo affrontando questo periodo con leggerezza, e non va bene. Dobbiamo mettere in campo senso civico e di responsabilità. Tutti i cittadini, purtroppo, stanno pagando le leggerezze commesse da alcuni nei giorni scorsi. Mi riferisco anche ai ragazzi: non siete immuni al Covid e fatevi dire dai vostri genitori l'importanza dei nonni. Dall'inizio dell'anno ad oggi, nel giro di pochi giorni, qui ci sono stati quattro morti". Oltre a due anziani coniugi, il sindaco di Caldarola si riferisce ad altre due persone non residenti. Sul tema dei nonni, Giuseppetti ha sottolineato il loro ruolo sia come detentori di tradizioni e valori, sia di sostegno economico alle famiglie. "È assurdo quello che è stato fatto durante le feste ha continuato. Bisogna cambiare subito sistema e venire fuori il prima possibile, anche per chi ha le attività commerciali, e ora è in difficoltà. Dobbiamo avere rispetto per medici e infermieri. La Protezione civile di Caldarola sta portando i beni di prima necessità e i medicinali alle famiglie che ne hanno bisogno. Questo senso civico lo voglio da tutti, in questo momento difficile. Mi sono meravigliato di qualche concittadino, che si è lamentato della presenza costante delle forze dell'ordine sul nostro territorio durante le festività. Se i contagi seguitano ad aumentare in questo modo, rafforzerò la presenza delle forze dell'ordine. Per non fare diventare un lazzaretto il nostro paese, qualora la situazione non dovesse migliorare, sarò costretto a breve a fare un'ordinanza nella quale Caldarola sarà zona rossa e ognuno rimarrà nelle proprie case. Ognuno deve fare il proprio dovere, per la comunità. Qui in ballo è la vita, delle persone". Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 10 gennaio: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 257 casi di coronavirus (38 in meno rispetto ai 295 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (domenica 10 gennaio) in Umbria, dove diventano così 30.906 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.504 però - quindi 1.064 in meno rispetto ai 3.568 del giorno precedente con un tasso di positività che passa dall'8,26% di ieri al 10,26% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 528.657). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.33 - si evince comunque una crescita di misura inferiore per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.304 (+67). Questo perché sale il numero dei guariti che diventano 25.942 (+182), mentre salgono a 660 (+8) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Aumenta intanto il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 3.989 3.911 (+78), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 315 (-11) il numero dei pazienti ricoverati e sale a 50 (+3) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 84 su 92 quelli attualmente 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI (in aggiornamento) ATTUALMENTE POSITIVI (in aggiornamento) GUARITI (in aggiornamento) DECEDUTI (in aggiornamento) ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento) RICOVERATI (in aggiornamento) 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 10 gennaio: 257 nuovi positivi, 8 decessi e 182 guariti

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.504 i tamponi eseguiti nelle ultime ore

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.504 i tamponi eseguiti nelle ultime ore Sono 257 (quindi 38 in meno rispetto ai 295 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (domenica 10 gennaio) in Umbria, dove diventano così 30.906 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.504 però - quindi 1.064 in meno rispetto ai 3.568 del giorno precedente con un tasso di positività che passa dall'8,26% di ieri al 10,26% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 528.657). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.33 - si evince comunque una crescita di misura inferiore per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.304 (+67). Coronavirus, l'Umbria torna in zona gialla: cosa cambia dall'11 gennaio Questo perché sale il numero dei guariti che diventano 25.942 (+182), mentre salgono a 660 (+8) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Aumenta intanto il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 3.989 3.911 (+78), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 315 (-11) il numero dei pazienti ricoverati e sale a 50 (+3) il totale di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Meteo a Roma, previste piogge nelle prossime ore. Ancora neve ad alta quota

Permane la chiusura degli accessi alle banchine del tratto urbano del fiume Tevere fino al prossimo 11 gennaio

[Redazione]

Continua l'ondata di maltempo a Roma. A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale, infatti, dal pomeriggio di domenica 10 gennaio 2021 e per le successive 6 12 ore, si prevedono sul Lazio "precipitazioni da sparse a diffuse, sui settori sud orientali, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati".Previste anche "neviccate sui settori orientali mediamente al di sopra dei 700 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati", così come avvenuto nelle ultime 48 ore."La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto", conclude la nota.A Roma, invece, permane la chiusura degli accessi alle banchine del tratto urbano del fiume Tevere fino al prossimo 11 gennaio. "Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200", si legge nel bollettino meteo. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}

Coronavirus: in Toscana 472 nuovi casi, età media 49 anni. 15 i decessi

234 i casi riscontrati nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est

[Redazione]

.tdi_56_975.td-a-rec{text-align:center}.tdi_56_975.td-element-style{z-index:-1}.tdi_56_975.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_56_975.td-a-rec-imgimg{margin:0 auto 0 0}@media (max-width: 767px){.tdi_56_975.td-a-rec-img{text-align:center}}

In Toscana sono 124.951 i casi di positività al Coronavirus, 472 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 111.995 (89,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.965.493, 9.469 in più rispetto a ieri, di cui il 5% positivo. Sono invece 4.119 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.728 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.101, -0,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 909 (22 in meno rispetto a ieri), di cui 140 in terapia intensiva (1 in più). Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 472 casi odierni è di 49 anni circa (il 10% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più).

.tdi_55_2fc.td-a-rec{text-align:center}.tdi_55_2fc.td-element-style{z-index:-1}.tdi_55_2fc.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_55_2fc.td-a-rec-imgimg{margin:0 auto 0 0}@media (max-width: 767px){.tdi_55_2fc.td-a-rec-img{text-align:center}}

Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.831 i casi complessivi ad oggi a Firenze (160 in più rispetto a ieri), 10.707 a Prato (31 in più), 10.686 a Pistoia (38 in più), 7.861 a Massa (16 in più), 13.038 a Lucca (38 in più), 17.240 a Pisa (45 in più), 9.224 a Livorno (39 in più), 11.177 ad Arezzo (84 in più), 5.334 a Siena (15 in più), 4.298 a Grosseto (6 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 234 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.350 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.741 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.155 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.114, Massa Carrara con 4.034, la più bassa Grosseto con 1.939. Complessivamente, 8.192 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%). Sono 12.591 (152 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 2.926, Nord Ovest 6.363, Sud Est 3.302). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 909 (22 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%), 140 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 111.995 (461 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 493 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 4,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 111.502 (438 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 5 a Pisa, 1 a Arezzo, 1 a Siena. Sono 3.855 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.301 a Firenze, 261 a Prato, 285 a Pistoia, 401 a Massa Carrara, 362 a Lucca, 457 a Pisa, 277 a Livorno, 224 ad Arezzo, 135 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 103,4 x100.000 residenti contro il 129,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a

Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6 x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

`.tdi_57_232.td-a-rec{text-align:center}.tdi_57_232.td-element-style{z-index:-1}.tdi_57_232.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_57_232.td-a-rec-imgimg{margin:0auto 0 0}@media (max-width:767px){.tdi_57_232.td-a-rec-img{text-align:center}}`

Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti

[Redazione]

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti. Il nuovo Dpcm e/o il decreto legge che cambieranno le regole per la zona rossa, arancione e gialla e le restrizioni per i cittadini avranno un nuovo indicatore che porterà la stretta nei territori oltre all'indice di contagio Rt: il numero di casi ogni centomila abitanti. E le prime regioni a rischiare la zona rossa sono Veneto ed Emilia-Romagna dopo la conferma informale sul nuovo parametro suggerito dagli esperti che il governo vuole inserire nelle nuove norme insieme alla cosiddetta zona bianca o zona verde che invece premierà le aree con minore incidenza del contagio per cittadino. Anche se c'è chi chiede un lockdown duro e non crede alle restrizioni in arrivo. E il verbale del Cts spiega come si sono scelte le regioni da mandare in zona arancione la scorsa settimana. L'ultimo bollettino della Protezione Civile ha riportato quasi ventimila nuovi casi e tasso di positività all'11,6% con 172mila tamponi (31mila in più di venerdì). In una settimana si sono scoperti oltre 100mila nuovi positivi, in crescita di diecimila unità sia rispetto a una settimana che a due settimane fa. Per questo il governo lavora ad una nuova stretta puntando a modificare i parametri che fanno scattare le misure restrittive in Italia. Dopo aver rivisto la soglia dell'indice Rt, abbassandola ad 1 per entrare in zona arancione (era a 1,25) e a 1,25 anziché ad 1,50 per passare alla zona rossa, l'esecutivo punta ad inserire la nuova modifica nel Dpcm e/o nel decreto legge che entreranno in vigore dal 16 gennaio, quando scadrà l'ordinanza del ministero della Salute che ha mandato cinque regioni (Lombardia, Veneto, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna) in zona arancione da oggi. La proposta è stata avanzata dall'Istituto superiore di Sanità e condivisa dal Comitato tecnico scientifico. Secondo quanto si è appreso ieri, l'intenzione del governo è di far scattare la zona rossa automaticamente sulla soglia dei 250 positivi ogni centomila abitanti. Ma questa decisione, che non terrebbe conto degli altri parametri (nemmeno delle modifiche dell'indice Rt introdotte di recente) va ancora confermata. Resta ancora teoricamente in piedi un'opzione: ovvero quella di considerare l'incidenza bisettimanale invece di quella settimanale. Secondo il Report #34, ovvero l'ultimo monitoraggio del ministero della Salute che si riferisce alla settimana che va dal 28 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021 l'incidenza settimanale e bisettimanale dei casi di positivi al coronavirus ogni centomila abitanti nell'Emilia-Romagna è 242,44 - 459,09. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

La neve conferma le previsioni della vigilia: E45 imbiancata da Borello in su

[Redazione]

La neve è tornata ad imbiancare l'entroterra, ma questa volta i fiocchi si sono spinti a quote più basse. Una domenica di stampo invernale sul Cesenate. La neve è tornata ad imbiancare l'entroterra, ma questa volta i fiocchi si sono spinti a quote più basse. Sull'E45 imbiancato il tratto tra Borello e Canili, ma non vi sono stati particolari problemi alla circolazione stradale, complice anche le restrizioni anti-covid che impongono limitazioni agli spostamenti. Le pattuglie della Polizia Stradale di Bagno di Romagna stanno monitorando la situazione. "I mezzi antineve sono entrati in azione sul versante collinare di Cesena - rende noto il sindaco Enzo Lattuca -. Nelle prossime ore, in cui è previsto un ulteriore abbassamento delle temperature, valuteremo se utilizzare anche gli spargisale in funzione antighiaccio". I fiocchi sono caduti copiosi in particolar modo oltre gli 800 metri. L'ondata di maltempo è stata annunciata attraverso un'allerta "gialla" di Protezione Civile. Per rivedere un po' di sole bisogna attendere martedì, quando il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, ma con gelate al primo mattino. Lunedì infatti non si escludono altre deboli precipitazioni, nevose a quote basse. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Domenica invernale: la neve imbianca le colline forlivesi. Flocchi misti a pioggia anche in città

[Redazione]

Una domenica di stampo invernale sul Forlivese. La neve è tornata ad imbiancare l'entroterra, ma questa volta i flocchi si sono spinti a quote più basse. Risveglio con lieve velo bianco a Bertinoro, più consistente invece su Rocca San Casciano, Modigliana, Premilcuore e Santa Sofia. Flocchi misti a pioggia anche a Forlì. I primi si sono intravisti intorno alle 8.30, proseguendo poi a cadere ad intermittenza. Diverso lo scenario sui passi, dove le precipitazioni sono state più consistenti. Spazzaneve e spargisale in azione sulla Statale Tosco Romagnola, sul passo del Muraglione, e sulla Bidentina, sul Passo della Calla. Splendido il colpo d'occhio a Ridracoli, con la diga completamente ovattata. Il volume dell'invaso è oltre il 94% della capienza totale e la tracimazione sarà assicurata non appena la neve caduta abbondante in quota comincerà a sciogliersi. L'ondata di maltempo è stata annunciata attraverso un'allerta "gialla" di Protezione Civile. Per rivedere un po' di sole bisogna attendere martedì, quando il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, ma con gelate al primo mattino. Lunedì infatti non si escludono altre deboli precipitazioni, nevose a quote basse.

[data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} La neve del 10-01-2021 (immagini dalle webcam Meteo Pedemontana-Forlivese e Meteo Forlì-Cesena)

Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti

[Redazione]

Il nuovo Dpcm e/o il decreto legge che cambieranno le regole per la zona rossa, arancione e gialla e le restrizioni per i cittadini avranno un nuovo indicatore che porterà la stretta nei territori oltre all'indice di contagio Rt: il numero di casi ogni centomila abitanti. E le prime regioni a rischiare la zona rossa sono Veneto ed Emilia-Romagna dopo la conferma informale sul nuovo parametro suggerito dagli esperti che il governo vuole inserire nelle nuove norme insieme alla cosiddetta zona bianca o zona verde che invece premierà le aree con minore incidenza del contagio per cittadino. Anche se c'è chi chiede un lockdown duro e non crede alle restrizioni in arrivo. E il verbale del Cts spiega come si sono scelte le regioni da mandare in zona arancione la scorsa settimana. In zona rossa con 250 casi ogni 100mila abitanti. L'ultimo bollettino della Protezione Civile ha riportato quasi ventimila nuovi casi e tasso di positività all'11,6% con 172mila tamponi (31mila in più di venerdì). In una settimana si sono scoperti oltre 100mila nuovi positivi, in crescita di diecimila unità sia rispetto a una settimana che a due settimane fa. Per questo il governo lavora ad una nuova stretta puntando a modificare i parametri che fanno scattare le misure restrittive in Italia. Dopo aver rivisto la soglia dell'indice Rt, abbassandola ad 1 per entrare in zona arancione (era a 1,25) e a 1,25 anziché ad 1,50 per passare alla zona rossa, l'esecutivo punta ad inserire la nuova modifica nel Dpcm e/o nel decreto legge che entreranno in vigore dal 16 gennaio, quando scadrà l'ordinanza del ministero della Salute che ha mandato cinque regioni (Lombardia, Veneto, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna) in zona arancione da oggi. La proposta è stata avanzata dall'Istituto superiore di Sanità e condivisa dal Comitato tecnico scientifico. Secondo quanto si è appreso ieri, l'intenzione del governo è di far scattare la zona rossa automaticamente sulla soglia dei 250 positivi ogni centomila abitanti. Ma questa decisione, che non terrebbe conto degli altri parametri (nemmeno delle modifiche dell'indice Rt introdotte di recente) va ancora confermata. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1}[data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} Resta ancora teoricamente in piedi un'opzione: ovvero quella di considerare l'incidenza bisettimanale invece di quella settimanale. Secondo il Report #34, ovvero l'ultimo monitoraggio del ministero della Salute che si riferisce alla settimana che va dal 28 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021 l'incidenza settimanale e bisettimanale dei casi di positivi al coronavirus ogni centomila abitanti nell'Emilia-Romagna è 242,44 - 459,09.

Persona dell'Anno a Fondi, la Pro Loco premia il "sistema anti-Covid"

[Redazione]

Persona dell'Anno a Fondi, la Pro Loco premia il sistema anti-Covid Ottava edizione eccezionale, dell'evento Persona dell'Anno di Fondi e comprensorio, che ha rispecchiato il periodo difficile che tutti stiamo vivendo da quasi un anno in tutto il mondo. Alla cerimonia tenuta nel Castello Caetani di Fondi senza pubblico, andata in onda in streaming sui social Facebook, Instagram e YouTube del Comune e della Pro Loco Fondi, erano presenti il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, il vicesindaco e assessore al turismo e cultura Vincenzo Carnevale, eurodeputato Salvatore De Meo e il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli che hanno premiato le seguenti istituzioni, forze dell'ordine, organizzazioni e le persone che vi appartengono e che le rappresentano: Settore Servizi Sociali del Comune di Fondi dott. Antonio Marcucci; Commissariato Polizia di Stato di Fondi Vice Questore aggiunto dott. Marco De Bartolis; Tenenza Carabinieri di Fondi Tenente Emilio Mauriello; Compagnia Guardia di Finanza di Fondi Capitano Diego Lauretti; Polizia Locale della Città di Fondi dirigente dott. Giuseppe Acquaro; Croce Rossa Italiana sezione di Fondi presidente Arianna Carnevale; Falchi di Pronto Intervento presidente Mario Marino; Protezione Civile Città di Fondi rappresentante Marianna Jurman; Personale Ospedale San Giovanni di Dio Fondi dott. Giuseppe Ciarlo. [Compagnia-Guardia-di][Tendenza-Carabinieri-][Polizia-Locale-della][Commissariato-Polizi][Settore-Servizi-Soci][Croce-Rossa-Italiana][Personale-Ospedale-S][Protezione-Civile-Ci][Falchi-di-Pronto-Int] Questa la motivazione del premio: L'ottava edizione Persona dell'anno di Fondi capita in un difficile momento storico a causa dell'emergenza Covid-19 e non possiamo rimanere indifferenti di fronte a quello che abbiamo vissuto nel corso del 2020. In particolare, ringraziamo tutti coloro che a qualsiasi titolo fronteggiano la pandemia, donando sollievo a chi ne è stato colpito. Come pure va fatta doverosa memoria delle vittime decedute a causa del Coronavirus. [Cerimonia-premio-Persona-dell'anno-2020-9-gen-2021-01-300x139] Anche il premio è diverso quest'anno: dichiariamo persona dell'anno 2020 tutte le Istituzioni, Forze dell'Ordine, Organizzazioni e le persone ad esse appartenenti che aiutano la popolazione in questa epoca che passerà alla storia. Con il loro impegno hanno dato lustro alla Città di Fondi e comprensorio. Per tutti è stato un anno difficile e duro, pieno di incognite e vissuto nella precarietà a causa della pandemia mondiale denominata Covid-19. Molte le persone che si sono ammalate e troppe le vite spezzate da un virus che nessuno si aspettava. E il momento più toccante della cerimonia di premiazione è stato il minuto di silenzio dedicato a tutte le persone morte e che hanno sofferto e continuano a soffrire per la pandemia. Come gli altri anni l'ottava edizione è stata organizzata dalla Pro Loco Fondi, in collaborazione con il Comune di Fondi, premio Persona dell'Anno 2020 riservato alle persone più meritevoli, in qualsiasi campo e ambito, che hanno dato lustro alla città di Fondi o del comprensorio. Iniziativa che trova il suo salto nella Regione Lazio attraverso Unpli (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia). Sono intervenuti nell'ideale passaggio del testimone: Gino Fiore (Poeta e Drammaturgo) Persona dell'Anno 2016 e, in video messaggio, Gianmarco Carroccia (artista, musicista, cantante) Persona dell'Anno 2019.

Coronavirus Cori: test rapidi a studenti, insegnanti e operatori scolastici. I risultati

[Redazione]

Alla fine solo uno studente è risultato positivo; circa 400 i test. iniziativa in collaborazione tra Comune e farmacie Nobili e De Gregorio: Uno sforzo importante nella lotta al Covid E terminato questo fine settimana lo screening sulla popolazione scolastica di Cori e Giulianello. iniziativa è stata realizzata grazie all'accordo tra il Comune e le farmacie Nobili e De Gregorio permettendo di effettuare tamponi rapidi gratuiti a studenti, insegnanti e operatori delle scuole cittadine primarie e secondarie, cui nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 si sono aggiunti anche quelli delle scuole materne. In questo fine settimana sono stati effettuati altri 100 tamponi, che si sono aggiunti ai 300 già effettuati nei giorni precedenti sempre nel drive-in situato in piazza della Stazione a Giulianello. Mentre inizialmente sembravano 2 i minori contagiati dal Covid-19 - spiegano dal Comune che ha tracciato un bilancio diffondendo i risultati dello screening -, in realtà al termine dell'iniziativa solo uno studente è risultato positivo (rimane infatti in quarantena domiciliare così come i suoi contatti diretti), perché il tampone molecolare - cui entrambi sono stati sottoposti dopo la positività al test rapido - dell'altro alunno ha poi dato esito negativo. La campagna di screening è stata effettuata su base volontaria (era necessaria infatti la prenotazione presso le farmacie) e gratuita, voluta dal Comune di Cori che è riuscito ad organizzarla con la collaborazione delle farmacie De Gregorio e Nobili per contribuire a rendere più sicure le scuole cittadine intercettando il più rapidamente possibile eventuali positivi asintomatici. Voglio esprimere un sentito ringraziamento così il sindaco, Mauro De Lillis - alle farmacie Nobili e De Gregorio, ai medici di medicina generale di Cori, agli operatori sanitari e agli infermieri che si sono adoperati in questa importante attività per il bene di tutta la collettività, al centro sociale anziani di Giulianello per aver messo a disposizione i locali, alla protezione civile e alla polizia municipale per organizzazione. Come ho già avuto modo di dire, questa sinergia lancia un messaggio importante di unità e di autentica comunità. Uno sforzo importante aggiungono il consigliere delegato alla Sanità, Antonio Betti, e assessore alla Scuola, Chiara Cochi per contribuire alla lotta al coronavirus. Un'operazione gratuita per i cittadini, ai quali abbiamo voluto mettere a disposizione uno strumento in più per la sicurezza dei loro figli e delle loro famiglie. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Persona dell'Anno: Fondi premia chi combatte il Coronavirus

Un'edizione particolare che ha visto premiate le istituzioni, forze dell'ordine e associazioni che hanno lavorato fianco a fianco durante la pandemia

[Redazione]

Un'edizione particolare che ha visto premiate le istituzioni, forze dell'ordine e associazioni che hanno lavorato fianco a fianco durante la pandemia. Si è tenuta sabato 9 gennaio l'ottava edizione dell'evento Persona dell'Anno di Fondi e comprensorio, organizzata dalla Pro Loco Fondi, in collaborazione con il Comune di Fondi, premio riservato alle persone più meritevoli, in qualsiasi campo e ambito, che hanno dato lustro nel corso del 2020 alla città di Fondi o del comprensorio. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso il Castello Caetani di Fondi senza pubblico ed è stata trasmessa in diretta streaming sui canali social Facebook, Instagram e YouTube del Comune e della Pro Loco Fondi. Una edizione sui generis fortemente influenzata da quasi un anno di pandemia che ha visto le forze dell'ordine, le istituzioni e le associazioni di volontariato unire le forze per far fronte a questo terribile periodo di incertezza, di prescrizioni, durante il quale la malattia ci ha tenuti lontani fisicamente e ha colpito duramente molte esistenze. La cerimonia è iniziata con un toccante minuto di silenzio in ricordo delle vittime cadute a causa del COVID. Alla luce di questi mesi così difficili il premio è stato consegnato proprio ai rappresentanti di forze dell'ordine, istituzioni e associazioni con la seguente motivazione: "L'ottava edizione "Persona dell'anno" di Fondi capita in un difficile momento storico a causa dell'emergenza Covid-19 e non possiamo rimanere indifferenti di fronte a quello che abbiamo vissuto nel corso del 2020. In particolare, ringraziamo tutti coloro che a qualsiasi titolo fronteggiano la pandemia, donando sollievo a chi ne è stato colpito. Come pure va fatta doverosa memoria delle vittime decedute a causa del Coronavirus. Anche il premio è diverso quest'anno: dichiariamo persona dell'anno 2020 tutte le Istituzioni, Forze dell'Ordine, Organizzazioni e le persone ad esse appartenenti che aiutano la popolazione in questa epoca che passerà alla storia. Con il loro impegno hanno dato lustro alla Città di Fondi e comprensorio". A ricevere i premi i rappresentanti delle istituzioni: Il dott. Antonio Marcucci in rappresentanza del Settore Servizi Sociali del Comune di Fondi, il Vice Questore aggiunto dott. Marco De Bartolis in rappresentanza del Commissariato Polizia di Stato di Fondi, il Tenente Emilio Mauriello in rappresentanza della Tenenza Carabinieri di Fondi, il Capitano Diego Lauretti in rappresentanza della Compagnia Guardia di Finanza di Fondi, il dirigente dott. Giuseppe Acquaro in rappresentanza della Polizia Locale della Città di Fondi, la presidente Arianna Carnevale in rappresentanza della Croce Rossa Italiana sezione di Fondi, il presidente Mario Marino in rappresentanza dei Falchi di Pronto Intervento, Marianna Jurman in rappresentanza della Protezione Civile Città di Fondi, il dott. Giuseppe Ciarlo in rappresentanza del Personale Ospedale San Giovanni di Dio Fondi. Presenti il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, il vicesindaco e assessore al turismo e cultura Vincenzo Carnevale, l'eurodeputato Salvatore De Meo e il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli che hanno consegnato i premi e Gino Fiore (Poeta e Drammaturgo) Persona dell'Anno 2016 e, in videomessaggio, Gianmarco Carroccia (artista, musicista, cantante) Persona dell'Anno 2019 che hanno passato idealmente il testimone ai vincitori dell'ottava edizione. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Anche i volontari della Croce Verde a lavoro per fronteggiare l'emergenza neve

Da Pescaglia alla Garfagnana all'Abetone decine di interventi per liberare strade e aiutare la popolazione

[Redazione]

Un Epifania sui generis, neve e Covid-19 hanno isolato alcuni paesi della Garfagnana e messo a dura prova le famiglie residenti. E un episodio ha visto protagonisti alcuni volontari della Croce Verde P.A. Lucca che stavano spalando la neve e liberando la strada a Villetta di San Romano, quando hanno sentito una voce provenire da una finestra: una signora ha sfidato il freddo per ringraziarli, per far sapere che il loro gesto è apprezzato dalla gente del posto. Foto3 di 8 Per tutti questi giorni, anche in questo weekend, la Croce Verde P.A. Lucca ha operato ininterrottamente non soltanto nel territorio della provincia di Lucca, ma anche nel Pistoiese, specialmente nella località sciistica dell'Abetone. associazione ha messo a disposizione braccia e mezzi, in collaborazione con la Provincia di Lucca e nell'ambito della colonna mobile regionale di protezione civile, per ridurre i disagi causati da una situazione che non si vedeva da tempo. Le attività espletate sono quelle tipiche delle copiose nevicate. A Pescaglia si sono resi necessari taglio e rimozione degli alberi caduti o pericolanti, per la messa in sicurezza delle strade. In Mediavalle e in Garfagnana, per rimuovere la neve, non soltanto olio di gomito dei volontari, ma anche impiego di un camion e di un bobcat, per una miglior opera di pulizia delle strade principali. La stessa sezione Garfagnana dell'associazione ha richiesto le cure del caso, per garantire il normale svolgimento dei tanti servizi nel territorio. All'Abetone medesime attività, in sinergia con la colonna mobile regionale di protezione civile. Era da un pezzo che non si vedeva tutta questa neve. impegno è notevole, ma noi siamo preparati a queste situazioni commentano i volontari della Croce Verde P.A. Lucca sentire la gratitudine dei cittadini è qualcosa che ti scalda il cuore, nonostante il freddo; è essenza del volontariato.

A Rimini si procede con 90 vaccinazioni l'ora. Gnassi: pronti ad ampliare

[Redazione]

Questa mattina il sindaco di Rimini Andrea Gnassi è tornato al centro vaccinazioni anti-Covid allestito negli spazi della Fiera insieme all'assessore regionale Corsini. Un'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari per il meritevole e prezioso lavoro che stanno conducendo con estremo rigore e grande professionalità e per fare il punto sul piano vaccinale predisposto sul nostro territorio, scrive il sindaco su Facebook. Negli spazi messi a disposizione della Fiera e grazie al personale Ausl col supporto della Protezione Civile, a Rimini si sta procedendo come da programma in questa prima fase dedicata agli operatori sanitari al ritmo di 700/800 vaccinazioni al giorno su 6 postazioni, circa 90 vaccinazioni l'ora, a ciclo continuo da mattina a sera, senza sosta. A oggi sono state vaccinate a Rimini 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausl, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani. A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelle Cra. Siamo pronti a potenziare la macchina organizzativa quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e quindi si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari di attività, aggiungendo postazioni spiega il sindaco Gnassi. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intravedere la luce.

Coronavirus: 472 nuovi casi e 15 i decessi

[Redazione]

Domenica 10 gennaio 2021 l'età media è di 49 anni. Il punto anche sulle vaccinazioni anti-Covid In Toscana sono 124.951 i casi di positività al Coronavirus, 472 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 111.995 (89,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.965.493, 9.469 in più rispetto a ieri, di cui il 5% positivo. Sono invece 4.119 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.728 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.101, -0,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 909 (22 in meno rispetto a ieri), di cui 140 in terapia intensiva (1 in più). Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 472 casi odierni è di 49 anni circa (il 10% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.831 i casi complessivi ad oggi a Firenze (160 in più rispetto a ieri), 10.707 a Prato (31 in più), 10.686 a Pistoia (38 in più), 7.861 a Massa (16 in più), 13.038 a Lucca (38 in più), 17.240 a Pisa (45 in più), 9.224 a Livorno (39 in più), 11.177 ad Arezzo (84 in più), 5.334 a Siena (15 in più), 4.298 a Grosseto (6 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 234 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.350 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.741 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.155 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.114, Massa Carrara con 4.034, la più bassa Grosseto con 1.939. Complessivamente, 8.192 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%). Sono 12.591 (152 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 2.926, Nord Ovest 6.363, Sud Est 3.302). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 909 (22 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%), 140 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 272 (ieri erano 278), di cui 27 (ieri 25) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 61 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 39 i ricoverati, di cui 5 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 51 ricoverati, di cui 10 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 76 ricoverati, di cui 5 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 20 ricoverati, di cui 1 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 22 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Barga 3 i ricoverati. Le persone complessivamente guarite sono 111.995 (461 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 493 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 4,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 111.502 (438 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 5 a Pisa, 1 a Arezzo, 1 a Siena. Sono 3.855 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.301 a Firenze, 261 a Prato, 285 a Pistoia, 401 a Massa Carrara, 362 a Lucca, 457 a Pisa, 277 a Livorno, 224 ad Arezzo, 135 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 103,4 x100.000 residenti contro il 129,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6 x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000). Per ciò che concerne le vaccinazioni anti-

Covid prosegue il piano elaborato ed attuato, che prevede in questa prima fase di raggiungere operatori del sistema sanitario e ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali. "Ieri è stata completata la prima vaccinazione alla Rsa Villa Ersilia di Marradi, iniziata domenica scorsa con alcuni ospiti. Ad oggi tutti gli anziani presenti nella struttura sono stati vaccinati. Vaccinati anche gli operatori". Lo comunica sulla sua pagina Facebook il sindaco di Marradi Tommaso Triberti. Che aggiunge: "Con la tempistica prevista sarà effettuata la seconda somministrazione che garantirà l'efficacia del vaccino". Nell'Azienda USL Toscana nord ovest si sta rispettando la tabella di marcia concordata con la Regione Toscana, grazie ai 24 team vaccinali composti da medici, infermieri, OSS, assistenti sanitari, sociali e amministrativi operativi su tutto il territorio e risulta che, a ieri, sia stato vaccinato il 64% del totale dei vaccinabili. È possibile seguire in tempo reale l'andamento della campagna di vaccinazione anti-Covid, avviata in Toscana il 27 dicembre scorso, grazie al nuovo portale web regionale, on line dallo scorso 7 gennaio 2021. Il punto sulle vaccinazioni anti-Covid Covid Toscana: 452 nuovi casi, meno ricoveri e terapie intensive Redazione Nove da Firenze

Neve, vento: attenzione ai contatori dell'acqua

[Redazione]

Temperature in calo. In nottata scatterà il codice giallo per ghiaccio La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala vento e neve in corso oggi su tutto il territorio della Città Metropolitana, esclusa l'area della Valdelsa-Valdera. Codice giallo per ghiaccio da stasera fino alla mattina di domani su tutto il territorio. Dalla sera di oggi e fino alla mattina di domani probabile formazione di ghiaccio su gran parte delle zone collinari e nei fondovalle. Oltre Firenze sono interessati anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Secondo i modelli meteo la neve è prevista sopra i 100/200 metri. La sala della protezione civile del Comune di Firenze è stata comunque attivata e sono state allertate le squadre di Alia per gestire eventuali situazioni localizzate anche in previsione dell'apertura delle scuole di domani mattina. Considerato abbassamento delle temperature, soprattutto notturne, previsto per i prossimi giorni, in particolar modo nelle zone collinari e appenniniche per le Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Publiacqua ricorda e raccomanda di nuovo a tutti gli utenti di provvedere a proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitarne la rottura a causa del gelo; ciò provocherebbe infatti la cessazione dell'erogazione di acqua per il tempo necessario alla sostituzione del contatore da parte nostra. Sostituzione resa ancora più complessa dalla situazione sanitaria contingente ed i cui costi sarebbero tra l'altro a carico degli utenti stessi. Oltre a questo Publiacqua ricorda anche che un problema a parte è rappresentato dalle seconde case, inabitate nel periodo invernale, dove il ghiaccio può provocare la rottura di tubazioni e termosifoni. Anche in questo caso raccomandiamo agli utenti, oltre che proteggere il contatore, di tenere sotto controllo le tubazioni del proprio impianto interno adottando, al bisogno, qualche piccolo accorgimento come quello di mantenere un minimo flusso da un rubinetto per evitare il congelamento delle tubazioni esposte. Ricordiamo inoltre agli utenti che, in caso di richiesta di intervento al Numero Verde Guasti 800 314 314 per rottura del contatore, è fortemente consigliato farlo comunicando la matricola dello stesso (riportata su qualsiasi bolletta e sullo stesso contatore). Questa informazione, infatti, è fondamentale per accelerare al massimo i tempi di intervento e quindi di ripristino del servizio. Truffa dell'acqua a Firenze: Publiacqua invita a segnalare i casi sospetti Dopo la pioggia attenzione al gelo, il maltempo resta sulla Toscana Redazione Nove da Firenze

Freddo intenso, allerta gialla nel piacentino

Dopo il maltempo, il freddo intenso. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta meteo per "temperature estreme" che interessa anche il

[Redazione]

Dopo il maltempo, il freddo intenso. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta meteo per temperature estreme che interessa anche il territorio piacentino. L'avviso, di colore giallo, è in vigore per tutta la giornata di lunedì 11 gennaio: Sono previste severe condizioni di temperature rigide, con medie giornaliere attorno al valore di 3 gradi centigradi su tutta la fascia appenninica e attorno al valore di zero gradi centigradi sulla zona collinare centro-occidentale e sulle pianure occidentali. Sono possibili occasionali fenomeni franosi nelle zone montane in aree con condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.

Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti

[Redazione]

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti. Il nuovo Dpcm e/o il decreto legge che cambieranno le regole per la zona rossa, arancione e gialla e le restrizioni per i cittadini avranno un nuovo indicatore che porterà la stretta nei territori oltre all'indice di contagio Rt: il numero di casi ogni centomila abitanti. E le prime regioni a rischiare la zona rossa sono Veneto ed Emilia-Romagna dopo la conferma informale sul nuovo parametro suggerito dagli esperti che il governo vuole inserire nelle nuove norme insieme alla cosiddetta zona bianca o zona verde che invece premierà le aree con minore incidenza del contagio per cittadino. Anche se c'è chi chiede un lockdown duro e non crede alle restrizioni in arrivo. E il verbale del Cts spiega come si sono scelte le regioni da mandare in zona arancione la scorsa settimana. L'ultimo bollettino della Protezione Civile ha riportato quasi ventimila nuovi casi e tasso di positività all'11,6% con 172mila tamponi (31mila in più di venerdì). In una settimana si sono scoperti oltre 100mila nuovi positivi, in crescita di diecimila unità sia rispetto a una settimana che a due settimane fa. Per questo il governo lavora ad una nuova stretta puntando a modificare i parametri che fanno scattare le misure restrittive in Italia. Dopo aver rivisto la soglia dell'indice Rt, abbassandola ad 1 per entrare in zona arancione (era a 1,25) e a 1,25 anziché ad 1,50 per passare alla zona rossa, l'esecutivo punta ad inserire la nuova modifica nel Dpcm e/o nel decreto legge che entreranno in vigore dal 16 gennaio, quando scadrà l'ordinanza del ministero della Salute che ha mandato cinque regioni (Lombardia, Veneto, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna) in zona arancione da oggi. La proposta è stata avanzata dall'Istituto superiore di Sanità e condivisa dal Comitato tecnico scientifico. Secondo quanto si è appreso ieri, l'intenzione del governo è di far scattare la zona rossa automaticamente sulla soglia dei 250 positivi ogni centomila abitanti. Ma questa decisione, che non terrebbe conto degli altri parametri (nemmeno delle modifiche dell'indice Rt introdotte di recente) va ancora confermata. Resta ancora teoricamente in piedi un'opzione: ovvero quella di considerare l'incidenza bisettimanale invece di quella settimanale. Secondo il Report #34, ovvero l'ultimo monitoraggio del ministero della Salute che si riferisce alla settimana che va dal 28 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021 l'incidenza settimanale e bisettimanale dei casi di positivi al coronavirus ogni centomila abitanti nell'Emilia-Romagna è 242,44 - 459,09. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Domenica invernale con nevicate a bassa quota. E la nuova settimana sarà fredda

[Redazione]

Una domenica di stampo invernale, che ha rispettato in pieno le previsioni della vigilia. E così i fiocchi hanno imbiancato l'entroterra, come annunciato dalla Protezione Civile nell'allerta diramata sabato. Per alcuni minuti la neve si è spinta anche nella pianura faentina, lasciando poi spazio alla pioggia. Una domenica di stampo invernale, che ha rispettato in pieno le previsioni della vigilia. E così i fiocchi hanno imbiancato l'entroterra, come annunciato dalla Protezione Civile nell'allerta diramata sabato. Per rivedere un po' di sole bisogna attendere martedì, quando il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, ma con gelate al primo mattino. Lunedì infatti non si escludono altre deboli precipitazioni nevose sui rilievi. Le temperature sono previste in generale flessione, con minime comprese tra i 2 gradi della costa e i -2 gradi nelle aree aperte di campagna con estese gelate. Freddo anche durante il giorno con massime non superiori ai 2 gradi sulle zone interne di pianura, mentre lungo la costa raggiungeranno i 5 gradi. I venti soffieranno deboli nord-occidentali sulle zone interne di pianura, moderati da nord-est sul mare e sulla costa e sui rilievi, con ulteriori rinforzi sui crinali appenninici. Martedì il cielo sarà in prevalenza sereno con locali addensamenti sulla Romagna al primo mattino e velature in transito da nord verso sud nel pomeriggio. Le temperature minime sono previste in ulteriore flessione, ampliamento al di sotto dello zero. Anche le massime sono attese in calo sulle zone di pianura, non superiori a 1-2 gradi nelle zone interne, 2-4 gradi lungo la costa. Aumento delle temperature sui rilievi durante la giornata fino a valori di 0/1 grado. I venti sono attesi deboli in prevalenza occidentali sulla pianura, temporaneamente meridionali sulla collina e nord-occidentali sui rilievi, mentre il mare sarà mosso con moto ondoso in attenuazione. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, "flussi settentrionali manterranno condizioni di tempo in prevalenza stabile e soleggiato ad inizio periodo, ma la discesa di aria più fredda da nord-est potrà portare un po' di nuvolosità e qualche precipitazione tra venerdì e sabato, più probabilmente sul settore orientale della regione. Le temperature minime rimarranno inferiori a zero gradi per tutto il periodo, le massime tenderanno a risalire leggermente nei primi giorni per poi tornare a calare successivamente". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP l'oppure usa il tuo account

Verso il nuovo Dpcm: l'Emilia-Romagna rischia di diventare zona rossa

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti

[Redazione]

Il governo pensa di cambiare le regole della stretta nei territori con l'aggiunta del parametro dell'incidenza, il lockdown se si superano i 250 casi ogni 100mila abitanti. Il nuovo Dpcm e/o il decreto legge che cambieranno le regole per la zona rossa, arancione e gialla e le restrizioni per i cittadini avranno un nuovo indicatore che porterà la stretta nei territori oltre all'indice di contagio Rt: il numero di casi ogni centomila abitanti. E le prime regioni a rischiare la zona rossa sono Veneto ed Emilia-Romagna dopo la conferma informale sul nuovo parametro suggerito dagli esperti che il governo vuole inserire nelle nuove norme insieme alla cosiddetta zona bianca o zona verde che invece premierà le aree con minore incidenza del contagio per cittadino. Anche se c'è chi chiede un lockdown duro e non crede alle restrizioni in arrivo. E il verbale del Cts spiega come si sono scelte le regioni da mandare in zona arancione la scorsa settimana. L'ultimo bollettino della Protezione Civile ha riportato quasi ventimila nuovi casi e tasso di positività all'11,6% con 172mila tamponi (31mila in più di venerdì). In una settimana si sono scoperti oltre 100mila nuovi positivi, in crescita di diecimila unità sia rispetto a una settimana che a due settimane fa. Per questo il governo lavora ad una nuova stretta puntando a modificare i parametri che fanno scattare le misure restrittive in Italia. Dopo aver rivisto la soglia dell'indice Rt, abbassandola ad 1 per entrare in zona arancione (era a 1,25) e a 1,25 anziché ad 1,50 per passare alla zona rossa, l'esecutivo punta ad inserire la nuova modifica nel Dpcm e/o nel decreto legge che entreranno in vigore dal 16 gennaio, quando scadrà l'ordinanza del ministero della Salute che ha mandato cinque regioni (Lombardia, Veneto, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna) in zona arancione da oggi. La proposta è stata avanzata dall'Istituto superiore di Sanità e condivisa dal Comitato tecnico scientifico. Secondo quanto si è appreso ieri, l'intenzione del governo è di far scattare la zona rossa automaticamente sulla soglia dei 250 positivi ogni centomila abitanti. Ma questa decisione, che non terrebbe conto degli altri parametri (nemmeno delle modifiche dell'indice Rt introdotte di recente) va ancora confermata. Resta ancora teoricamente in piedi un'opzione: ovvero quella di considerare l'incidenza bisettimanale invece di quella settimanale. Secondo il Report #34, ovvero l'ultimo monitoraggio del ministero della Salute che si riferisce alla settimana che va dal 28 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021 l'incidenza settimanale e bisettimanale dei casi di positivi al coronavirus ogni centomila abitanti nell'Emilia-Romagna è 242,44 - 459,09. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RiminiToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Gnassi e Corsini al centro vaccinazioni di Rimini: "Effettuate 800 vaccinazioni al giorno"

Negli spazi della fiera allestite 6 postazioni che effettuano circa 90 vaccinazioni l'ora a ciclo continuo da mattina a sera senza sosta

[Redazione]

Negli spazi della fiera allestite 6 postazioni che effettuano circa 90 vaccinazioni l'ora a ciclo continuo da mattina a sera senza sosta. Nella mattinata di domenica il sindaco di Rimini Andrea Gnassi e l'assessore regionale hanno visitato il centro di vaccinazione per il Covid allestito negli spazi della Fiera. Per il primo cittadino è stata "Un'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri operatori sanitari per il loro impegno e prezioso lavoro che stanno conducendo con estremo rigore e grande professionalità e per fare il punto sul piano vaccinazioni predisposto sul nostro territorio. Comune e Fiera hanno messo a disposizione struttura e personale a supporto del personale dell'azienda sanitaria, che può contare anche sulla collaborazione dei volontari della protezione civile: a Rimini si sta procedendo come da programma in questa primissima fase dedicata agli operatori sanitari al ritmo di 700/800 vaccinazioni al giorno su 6 postazioni, circa 90 vaccinazioni l'ora, a ciclo continuo da mattina a sera, senza sosta. Un piano quindi che si sta mostrando efficace, consentendoci ad oggi di aver vaccinato a Rimini 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausl, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani. A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelle Cra. Siamo pronti a potenziare la macchina organizzativa quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e quindi si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari di attività, aggiungendo postazioni. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intravedere la luce. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RiminiToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

[Redazione]

00 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000).??* N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso

dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Persona, dell'anno: tutti i premiati per il 2020 dalla Pro Loco di Fondi

Alla cerimonia tenuta nel Castello Caetani di Fondi senza pubblico, erano presenti il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, il vicesindaco Vincenzo Carnevale, l'eurodeputato Salvatore De Meo e il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli

[Redazione]

Ottava edizione eccezionale, dell'evento Persona dell'Anno di Fondi e comprensorio, che ha rispecchiato il periodo difficile che tutti stiamo vivendo da quasi un anno in tutto il mondo. Alla cerimonia tenuta nel Castello Caetani di Fondi senza pubblico, andata in onda in streaming sui social Facebook, Instagram e YouTube del Comune e della Pro Loco Fondi, erano presenti il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, il vicesindaco e assessore al turismo e cultura Vincenzo Carnevale, eurodeputato Salvatore De Meo e il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli che hanno premiato le seguenti istituzioni, forze dell'ordine, organizzazioni e le persone che vi appartengono e che le rappresentano: Settore Servizi Sociali del Comune di Fondi dott. Antonio Marcucci; Commissariato Polizia di Stato di Fondi Vice Questore aggiunto dott. Marco De Bartolis; Tenenza Carabinieri di Fondi Tenente Emilio Mauriello; Compagnia Guardia di Finanza di Fondi Capitano Diego Lauretti; Polizia Locale della Città di Fondi dirigente dott. Giuseppe Acquaro; Croce Rossa Italiana sezione di Fondi presidente Arianna Carnevale; Falchi di Pronto Intervento presidente Mario Marino; Protezione Civile Città di Fondi rappresentante Marianna Jurman; Personale Ospedale San Giovanni di Dio Fondi dott. Giuseppe Ciarlo. Questa la motivazione del premio: L'ottava edizione Persona dell'anno di Fondi capita in un difficile momento storico a causa dell'emergenza Covid-19 e non possiamo rimanere indifferenti di fronte a quello che abbiamo vissuto nel corso del 2020. In particolare, ringraziamo tutti coloro che a qualsiasi titolo fronteggiano la pandemia, donando sollievo a chi ne è stato colpito. Come pure va fatta doverosa memoria delle vittime decedute a causa del Coronavirus. Anche il premio è diverso quest'anno: dichiariamo persona dell'anno 2020 tutte le Istituzioni, Forze dell'Ordine, Organizzazioni e le persone ad esse appartenenti che aiutano la popolazione in questa epoca che passerà alla storia. Con il loro impegno hanno dato lustro alla Città di Fondi e comprensorio. Per tutti è stato un anno difficile e duro, pieno di incognite e vissuto nella precarietà a causa della pandemia mondiale denominata Covid-19. Molte le persone che si sono ammalate e troppe le vite spezzate da un virus che nessuno si aspettava. E il momento più toccante della cerimonia di premiazione è stato il minuto di silenzio dedicato a tutte le persone morte e che hanno sofferto e continuano a soffrire per la pandemia. Come gli altri anni l'ottava edizione è stata organizzata dalla Pro Loco Fondi, in collaborazione con il Comune di Fondi, premio Persona dell'Anno 2020 riservato alle persone più meritevoli, in qualsiasi campo e ambito, che hanno dato lustro alla città di Fondi o del comprensorio. Iniziativa che trova risalto nella Regione Lazio attraverso Unpli (Unione Nazionale delle Pro Loca Italia). Sono intervenuti nell'ideale passaggio del testimone: Gino Fiore (Poeta e Drammaturgo) Persona dell'Anno 2016 e, in videomessaggio, Gianmarco Carroccia (artista, musicista, cantante) Persona dell'Anno 2019.

Neve, chiudono le scuole in alcuni comuni del Maceratese

[Marco Cencioni]

Sarnano oggi pomeriggio La neve ha iniziato a cadere copiosa nel primo pomeriggio, arrivando ad imbiancare anche Tolentino, intorno ai duecento metri di altezza, insieme a tutti gli altri comuni della zona interna del Maceratese. Le strade sono rimaste in gran parte libere, nel tardo pomeriggio si sono registrati due interventi dei vigili del fuoco, uno a Camerino lungo la Varanese, per far ripartire un autoarticolato rimasto intraversato lungo la carreggiata. Ussita, piazza dei Cavallari L'altro ancora in corso, riguarda un'auto rimasta in panne a Pian Dell Elmo, tra Matelica ed Apiro, i vigili del fuoco sono ancora sul posto. Considerata allerta meteo della Protezione civile regionale, che prevede cumulate di neve fresca tra i venti ed i sessanta centimetri a seconda dell'altitudine fino alla mezzanotte di domani, alcuni sindaci hanno deciso di tenere chiuse le scuole a scopo precauzionale. Si sono sentiti i sindaci di Fiuminata Vincenzo Felicioli, di Sefro Pietro Tapanelli e di Pioraco Matteo Cicconi che hanno deciso per la chiusura. Disposta anche dal sindaco Sandro Sborgia di Camerino la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Anche a Pieve Torina asilo, primaria e scuola media saranno chiuse. Nel tardo pomeriggio anche i Comuni di Visso, Castelraimondo, Muccia, Gagliole e Valfornace hanno disposto la chiusura. Per il momento stanno valutando evolversi della situazione i sindaci di Cingoli, San Ginesio e Monte San Martino, che potrebbero decidere domani mattina. Al momento le scuole domani saranno aperte a Matelica, Sarnano e Ripe San Ginesio. (M. Or.) (in aggiornamento) Monte San Martino Ussita, piazza dei Cavallari Frontignano Sarnano Piazza della Libertà Ussita villaggio Sae Ussita Villaggio Sae Ussita Villaggio Sae Ussita Villaggio Sae Cingoli Monte San Martino, piazza XX Settembre

Tamponi di massa al via a Recanati e in altri quattro comuni

[Giovanni De Franceschi]

L'impianto dove sarà effettuato lo screening Da martedì 19 gennaio partirà a Recanati lo screening di massa, in collaborazione con gli operatori dell'Area Vasta 3, nell'impianto sportivo di calcio a 5 in viale Aldo Moro, nei pressi dello stadio Nicola Tubaldi, grazie alla disponibilità del presidente della società, Graziano Bravi. La partecipazione allo screening con test antigenico rapido è su base volontaria ed è gratuito. Il servizio sarà attivo dal 19 al 22 gennaio, tutti i giorni, dalle 8,00 alle 20 ed è rivolto ai cittadini dei Comuni di Recanati, Montefano, Montelupone, Porto Recanati e Potenza Picena. In attesa delle vaccinazioni su larga scala è importante oggi contrastare la diffusione del Covid -19 con lo screening della popolazione per tutelare tutti e in particolare le categorie più fragili, dal rischio infezione ha dichiarato il sindaco Antonio Bravi. Invito pertanto i recanatesi e i cittadini dei Comuni limitrofi a sottoporsi al test gratuito che ci permetterà di avere un quadro più preciso della diffusione in atto e ci consentirà di effettuare le azioni più adeguate per sconfiggere il coronavirus e riconquistare una vita più normale. Ringrazio il personale del Comune, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e i volontari che in questi giorni stanno lavorando assiduamente per mettere in moto la macchina organizzativa. Il personale sanitario e amministrativo, circa 100 persone, sarà a disposizione dei cittadini dal 19 al 22 gennaio, in due turni, in collaborazione con la Polizia locale, la Protezione civile, la Croce gialla e l'associazione Carabinieri in congedo. Per accedere al servizio sarà necessario esibire la Tessera Sanitaria ed il modulo di richiesta di accesso al test scaricabile anche dal sito www.asur.marche.it alla sezione news. Qualora il test risulti positivo, il soggetto sarà prontamente richiamato per effettuare il tampone molecolare di conferma e sarà posto in isolamento domiciliare con le raccomandazioni relative ai comportamenti da adottare. Lunedì 18 gennaio si insedierà la struttura organizzativa, da martedì 19 si darà il via alla rilevazione con tamponi per una capacità di circa 3000 utenti al giorno, fino a venerdì 22 gennaio. Un apposita segnaletica sarà predisposta per convogliare al meglio gli afflussi in auto e a piedi. Alle persone con disabilità saranno destinati parcheggi nell'area del piazzale di fronte alla scuola media. Ai residenti delle zone limitrofe si consiglia di recarsi a piedi e di entrare dal piazzale antistante la scuola media. Nei prossimi giorni saranno resi noti i numeri di telefono dedicati di ciascun Comune a cui poter fare riferimento per avere eventuali altre notizie utili.

Un anno in prima linea con la Croce Rossa di Reggio Emilia, dall'emergenza Covid all'aiuto ai più fragili Reggio

[Redazione]

REGGIO EMILIA. Nell'immaginario collettivo sono quelli che intervengono nelle emergenze, quando si verifica un incidente stradale o quando è un parente che sta male a casa. Ma i volontari della Croce Rossa sono e fanno molto altro. Volontariato, impegno nel sociale, formazione delle nuove generazioni, prevenzione dei rischi, interventi in caso di catastrofi climatiche. E, da ormai quasi un anno, anche la battaglia in prima linea per il contenimento del Coronavirus. Una pandemia che anche a Reggio Emilia ha inciso molto sul lavoro dei volontari Cri, assorbendo molte delle loro energie e costringendoli a sforzi considerevoli per non mettere in secondo piano il resto dell'attività abituale portata avanti da anni. A differenza di quanto accade nella maggior parte delle province italiane, in cui il comitato della Croce Rossa del capoluogo gestisce e coordina tutto il territorio, quello di Reggio Emilia gestisce principalmente il proprio comune di riferimento. Un esercito di 427 soci volontari ai quali se ne sono aggiunti altri 73 il 23 novembre scorso. Genitori, figli, impiegati, liberi professionisti, uomini e donne con vite e lavori normali che hanno deciso di dedicare una fetta consistente del loro tempo, in forma totalmente gratuita, al soccorso e all'aiuto del prossimo. Complessivamente il comitato reggiano può contare su una decina di mezzi, ma non tutti sono operativi. I più visibili sono quelli dedicati al soccorso sanitario: due ambulanze attrezzate ed equipaggiate per far fronte a ogni tipo di intervento e pronte a partire 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, un automedica con a bordo un medico e un infermiere professionale, un'ambulanza infermieristica con a bordo un infermiere professionale e ora anche una quarta ambulanza attrezzata per i pazienti Covid. Vi sono poi un altro veicolo dedicato ai trasporti intraospedalieri, mezzi che servono per gli spostamenti e altri che vengono utilizzati per necessità in materia di protezione civile. Tuttavia, spiega il presidente della Cri di Reggio Emilia, Mario Restuccia, noi non siamo solo ambulanze. Quello è un servizio che impegna circa un terzo dei nostri volontari, gli altri si dedicano a iniziative e progetti che sono stati modificati a causa del Covid ma non si sono praticamente mai interrotti. Fra questi, uno dei più preziosi per la comunità e per chi lo riceve è senz'altro l'assistenza sociale alle persone più vulnerabili. Prima del Covid i volontari della Croce Rossa favorivano l'integrazione delle persone disabili adulte (Sap) e minorenni (HappySap) attraverso momenti di socializzazione come le uscite serali o le attività sportive. Dopo la pandemia tutto è cambiato ma gli incontri in presenza, seppur diversi, non si sono mai interrotti. L'importanza di una vicinanza il più fisica possibile è, per le persone con disabilità, assolutamente centrale. Rilevante anche l'impegno con i ragazzi cerebrolesi, in collaborazione con l'Associazione famiglie cerebrolesi. Altra categoria fragile, soprattutto in questi mesi di pandemia, è quella degli anziani. Da sempre i volontari della Cri si prodigano in attività come l'accompagnamento per fare la spesa o, più semplicemente, il fornire un po' di compagnia in casi di solitudine. Il Covid ha imposto cambiamenti anche in questo campo. Così sono stati organizzati momenti di condivisione e dialogo online, attraverso Google Meet, spesso con il supporto di parenti più tecnologici. Costante anche la formazione di giovani e studenti, passata dall'educazione alimentare e a un corretto stile di vita alle norme anti-contagio, e il supporto ai bambini più piccoli costretti in casa. Per loro, ad esempio, sul canale Instagram della Croce Rossa di Reggio, i volontari a turno leggono delle fiabe. Ma la Croce Rossa, in quanto associazione internazionale, è da sempre attenta a quanto accade nel resto del Paese e del mondo. E così è anche per il comitato di Reggio Emilia che ad esempio si è attivato per supportare il porto di Lampedusa, meta di arrivo di migliaia di disperati alla ricerca di una vita migliore. È lì che è stata inviata una giovane volontaria, madrelingua arabo-francese, che sul posto ha seguito un periodo di formazione per poi prestare servizio sulle navi ospedale attraccate al largo della costa siciliana. Un'attività fondamentale racconta ancora Restuccia che in altri tempi serviva per accogliere i migranti e che oggi è necessaria per soccorrere e aiutare chi, venendo da noi, si è trovato a dover affrontare anche il Covid.

Coronavirus: in Toscana 472 nuovi positivi, 461 guarigioni e 15 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, da inizio epidemia, salgono a 124.951 i casi di positività al Coronavirus, 472 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 111.995 (89,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.965.493, 9.469 in più rispetto a ieri, di cui il 5% positivo. Sono invece 4.119 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.728 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.101, -0,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 909 (22 in meno rispetto a ieri), di cui 140 in terapia intensiva (1 in più). Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 472 casi odierni è di 49 anni circa (il 10% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.831 i casi complessivi ad oggi a Firenze (160 in più rispetto a ieri), 10.707 a Prato (31 in più), 10.686 a Pistoia (38 in più), 7.861 a Massa (16 in più), 13.038 a Lucca (38 in più), 17.240 a Pisa (45 in più), 9.224 a Livorno (39 in più), 11.177 ad Arezzo (84 in più), 5.334 a Siena (15 in più), 4.298 a Grosseto (6 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 234 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.350 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.741 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.155 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.114, Massa Carrara con 4.034, la più bassa Grosseto con 1.939. Complessivamente, 8.192 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%). Sono 12.591 (152 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 2.926, Nord Ovest 6.363, Sud Est 3.302). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 909 (22 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%), 140 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 111.995 (461 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 493 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 4,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 111.502 (438 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 5 a Pisa, 1 a Arezzo, 1 a Siena. Sono 3.855 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.301 a Firenze, 261 a Prato, 285 a Pistoia, 401 a Massa Carrara, 362 a Lucca, 457 a Pisa, 277 a Livorno, 224 ad Arezzo, 135 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 103,4 x100.000 residenti contro il 129,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6 x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000). Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 529 nuovi positivi, 649 guarigioni e 10 decessi

- I Volontari AEOPC Italia della Copcea di Castel S.Elia in supporto nel reatino per l'emergenza neve e maltempo.

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia CASTEL S.ELIA A seguito dell'allertamento regionale per l'emergenza neve e maltempo nella zona di Rieti, una squadra del Coordinamento AEOPC Italia della Copcea di Castel S.Elia è partita con la colonna mobile della Protezione Civile Regionale verso Cittaducale per supportare la protezione civile locale nel Cicolano e nell'Alta Valle del Velino in occasione delle precipitazioni nevose previste. Abbiamo prontamente risposto alla richiesta dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio riferisce il Presidente del Coordinamento Regionale AEOPC Italia Alessandro Sacripanti e per noi in rappresentanza della Provincia di Viterbo abbiamo attivato l'associazione Copcea di Castel S.Elia con un pick-up attrezzato con motore a gruppo elettrogeno e turbina. Un ringraziamento particolare ai volontari sempre pronti e disponibili, al Presidente di Copcea Enrico Del Corso e al Vicepresidente Luca Mariottini. Il loro compito sul posto sarà quello di dare supporto alle richieste della Sala operativa regionale per la sicurezza delle strade e dare assistenza alla popolazione ed aiutare i cittadini nei momenti di difficoltà nella zona della provincia di Rieti per questo particolare momento di maltempo.[FB_IMG_1610277887028-300x225]Alessandro Sacripanti Presidente Coordinamento Regionale AEOPC Italia

Coronavirus, giornata nera: 8 decessi | I nuovi positivi sono 257: il bollettino

La vaccinazione anti Covid procede come da programma: i numeri

[Redazione]

La vaccinazione anti Covid procede come da programma: i numeri Coronavirus, giornata nera per Umbria con 8 decessi nelle ultime 24 ore. Il bollettino della protezione civile conta nell'ultimo giorno 257 nuovi contagiati, su circa 2.500 tamponi processati. I guariti sono stati 182. Complessivamente in Umbria ci sono attualmente 4304 positivi al Coronavirus. I pazienti Covid ricoverati sono 315, di cui 50 (3 in più) in terapia intensiva. Le vittime dei decessi di registrano ad Acquasparta, Corciano, Foligno, Giove, Magione, Spoleto, Terni (2). La vaccinazione anti Covid procede come da programma. Procede intanto come da programma la campagna di vaccinazione. In attesa dell'aggiornamento sulle vaccinazioni pratiche nella giornata di oggi (sabato), al momento in Umbria risulta somministrato quasi 80% delle 9835 dosi di vaccino Pfizer a disposizione. Umbria si mantiene tra le regioni con la percentuale più alta di utilizzo dei vaccini disponibili. Dei 7832 umbri vaccinati ci sono anche 625 ultra 80enni e 364 ultra 90enni, ospiti delle Rsa. La maggioranza (quasi 5mila) sono donne.

Coronavirus, giornata nera: 8 vittime, 2 al Trasimeno | I contagi nei comuni

[Redazione]

Magione ai vertici per i tassi di contagio, Chiodini: "Non c'è motivo per chiudere le scuole" Coronavirus, giornata nera in Umbria, con 8 vittime in un solo giorno. I nuovi positivi sono 257, i guariti sono stati 182. Con i positivi che in Umbria sono 4304. Covid in Umbria, il bollettino della protezione civile Due vittime al Trasimeno Due delle vittime sono nel comprensorio del Trasimeno, a Magione e a Corciano. Magione, dibattito sulle scuole La vittima di Magione è una persona anziana, ricoverata da alcuni giorni in ospedale. Si tratta della decima vittima dall'inizio della pandemia. Altri 15 casi nell'ultimo giorno fanno salire a 164 il numero degli attualmente positivi al Coronavirus a Magione. Sedici i ricoverati, di cui 3 in terapia intensiva. Attualmente Magione è il secondo comune in Umbria per percentuale di positivi (11,08 ogni mille abitanti). Il sindaco Giacomo Chiodini invita la popolazione alla prudenza, ma replica al consigliere di opposizione Francesco Rubeca che aveva invocato provvedimenti straordinari, ipotizzando anche la chiusura delle scuole. Non è motivo per chiudere le scuole materne, elementari e medie scrive Chiodini aperte in questo momento in tutta Italia. Non ci sono classi in quarantena in nessun plesso. Certamente questo luogo così importante va mantenuto sicuro: quindi coloro che hanno dubbi sullo stato di salute complessivo del nucleo familiare (contatti a rischio, convivente in isolamento, attesa per esito del tampone, etc.) non devono mandare i propri figli a scuola. Chiodini ricorda anche che il sindaco non ha la facoltà di istituire la zona rossa. Monitorata con attenzione la situazione dei contagi a Casa Serena. I contagi nei comuni del Trasimeno A Castiglione del Lago 6 nuovi casi positivi portano a 72 i contagiati dal Covid. È un quarto ricovero; uno dei pazienti è in terapia intensiva. Cinque nuovi positivi a Città della Pieve, dove i contagiati sono 36, di cui 2 ricoverati in ospedale. A Corciano, dove si è registrato altro decesso del comprensorio, sono 6 i nuovi casi positivi. I pazienti Covid ricoverati in ospedale sono 18, di cui 5 in terapia intensiva. Restano 4 i positivi a Paciano e 17 a Piegara. Nel comune di Panicale è stato un nuovo contagio, ma 5 positivi fanno scendere a 16 gli attualmente positivi. È stato però un secondo ricovero. Tre nuovi positivi a Passignano, dove i contagiati (2 i guariti) sono 27, di cui 4 ricoverati in ospedale. Quattro nuovi contagiati a Tuoro, dove i positivi al Coronavirus salgono a 34 (con un terzo ricovero in ospedale).

- - Recanati: Porto Recanati: situazione delicata alla casa di riposo, Mozzicafreddo chiede l'intervento dei medici militari

[Redazione]

Positivi e quarantene del nuovo anno a Cupramontana 2' di lettura 09/01/2021 -Il contagio da covid-19 è ripartito, ora è una certezza. Dopo le avvisaglie delle scorse settimane, a Porto Recanati il trend di crescita si è consolidato: dall'ultimo aggiornamento fornito dal sindaco Roberto Mozzicafreddo, i positivi in città sono saliti a quota 104, otto in più rispetto ai 96 del report di cinque giorni addietro. Tre di questi sono ricoverati, mentre altre 26 persone sono in isolamento precauzionale (erano 27 lunedì). La situazione più delicata resta quella della casa di riposo Rosina Gervasi, dove è invariato il numero degli ospiti positivi a quanto risulta dal report odierno (18 ospiti più 7 operatori), anche se siamo stati effettuati ulteriori tamponi sugli ospiti precedentemente risultati negativi. Uno degli ospiti è in gravi condizioni per molte patologie pregresse, per i 98 anni di età e perché ad un quadro clinico già compromesso si è aggiunto, purtroppo, il covid-19. La famiglia è stata avvertita spiega Mozzicafreddo un altro ospite è stato ricoverato per lievi problemi ma le sue condizioni non sono preoccupanti. In considerazione della situazione assistenziale difficile per la positività di alcuni operatori e per il superlavoro a cui sono costretti ormai da giorni gli altri, la struttura ha assunto ulteriore personale in sostituzione degli assenti e l'Asur ha inviato personale infermieristico del Gores per offrire adeguata assistenza specialistica. Il sindaco, dopo aver tenuto costantemente informati tutti gli enti di riferimento, venerdì ha scritto al direttore generale dell'Asur, Nadia Storti, al prefetto, all'assessore regionale alla sanità, al responsabile del Gores e alla Protezione Civile Regionale evidenziando come nonostante tutto l'impegno della direzione della struttura, per evitare ulteriori aggravamenti e rispondere alle esigenze sanitarie del caso, si richiede l'attivazione di una team militare per l'assistenza medica ed infermieristica alla casa di riposo. Mozzicafreddo ha fatto sapere che tutti i destinatari si sono immediatamente attivati per consentire la soluzione auspicata come già avvenuto presso strutture e situazioni simili. Nel frattempo il Gruppo di Protezione Civile Comunale sta collaborando per tutto quello che viene richiesto in termini di strumenti di protezione individuale (mascherine, camici, disinfettanti etc..) sia per gli ospiti che per gli operatori e per la fornitura di bombole di ossigeno e dei farmaci prescritti dai sanitari. Alla struttura vengono riservate tutte le attenzioni possibili, augurandoci di poter superare prima possibile questo difficile momento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Recanati. Per Whatsapp aggiungere il numero 366.9926866 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivererecanati o cliccare su <https://t.me/vivererecanati>. È attivo anche il nostro canale Facebook: <https://www.facebook.com/VivereRecanati.it>*

Partono gli screening di massa anche al Palabadiali di Falconara: come prenotarsi

[Redazione]

Verrà garantito un percorso unidirezionale di accesso alla struttura in parte riparato dalla pioggia, separato da quello peruscitap.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 12.0px Helvetica} Saranno attivati giovedì 14 gennaio i canali per prenotare lo screening di massa che si svolgerà dal 20 al 22 gennaio al Palasport Badiali di via dello Stadio. Si potranno chiamare i numeri 0719177208, 0719177452 e 0719177456 a partire dal 14 e fino a venerdì 22 gennaio compreso. L'orario per chiamare è dalle 9 alle 17, anche il sabato e la domenica. Entro il 14 gennaio sarà attivata inoltre una piattaforma per la prenotazione online sul sito istituzionale del Comune di Falconara. Lo screening, nell'ambito della campagna regionale Marche Sicure, è rivolto ai residenti di Falconara Marittima, Camerata Picena, Chiaravalle, Monsano, Montemarciano e Monte San Vito. È stato organizzato dalla Regione Marche con la collaborazione della Protezione civile regionale, dell'Asur e del Comune di Falconara, con il supporto del gruppo comunale di Protezione civile, grazie alla disponibilità delle società sportive che gestiscono l'impianto. Da mercoledì 20 gennaio per tre giorni, fino al 22 compreso, al PalaBadiali sarà possibile fare il tampone nasofaringeo rapido, su base volontaria, gratuitamente. Sarà il personale sanitario a eseguire i test dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus. Ci si dovrà presentare al Palasport Badiali con la tessera sanitaria, un documento di identità e il modello di accettazione già compilato, che sarà pubblicato sulla pagina istituzionale del Comune. Sarà obbligatorio indossare la mascherina. I minorenni dovranno essere accompagnati. Verrà garantito un percorso unidirezionale di accesso alla struttura in parte riparato dalla pioggia, separato da quello per uscita. All'interno del palazzetto Asur organizzerà le postazioni per eseguire i tamponi, oltre a tre spazi per accettazione, cui si potrà accedere dopo la misurazione della temperatura e la consegna dell'autocertificazione. Un altro spazio sarà dedicato all'attesa dei risultati. Il responso del tampone si otterrà dopo circa 20 minuti. Chi risultasse positivo, dovrà poi fare il tampone molecolare nella postazione allestita in un locale separato all'interno del Palasport.

Persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19;
Persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo;
Persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi;
Persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario;
Persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare;
Persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali;
Minori sotto i 6 anni;
Persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private.

Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday
 supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus: 472 nuovi casi in Toscana, 15 i decessi

[Redazione]

In Toscana sono 124.951 i casi di positività al Coronavirus, 472 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 111.995 (89,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.965.493, 9.469 in più rispetto a ieri, di cui il 5% positivo. Sono invece 4.119 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.728 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.101, -0,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 909 (22 in meno rispetto a ieri), di cui 140 in terapia intensiva (1 in più). Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 472 casi odierni è di 49 anni circa (il 10% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.831 i casi complessivi ad oggi a Firenze (160 in più rispetto a ieri), 10.707 a Prato (31 in più), 10.686 a Pistoia (38 in più), 7.861 a Massa (16 in più), 13.038 a Lucca (38 in più), 17.240 a Pisa (45 in più), 9.224 a Livorno (39 in più), 11.177 ad Arezzo (84 in più), 5.334 a Siena (15 in più), 4.298 a Grosseto (6 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 234 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.350 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.741 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.155 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.114, Massa Carrara con 4.034, la più bassa Grosseto con 1.939. Complessivamente, 8.192 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%). Sono 12.591 (152 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 2.926, Nord Ovest 6.363, Sud Est 3.302). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 909 (22 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%), 140 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 111.995 (461 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 493 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 4,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 111.502 (438 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 5 a Pisa, 1 a Arezzo, 1 a Siena. Sono 3.855 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.301 a Firenze, 261 a Prato, 285 a Pistoia, 401 a Massa Carrara, 362 a Lucca, 457 a Pisa, 277 a Livorno, 224 ad Arezzo, 135 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 103,4 x100.000 residenti contro il 129,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6 x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000).

A Rimini oltre 5.200 vaccinati, si va avanti a 90 all'ora

[Redazione]

Questa mattina l'assessore regionale alla Sanità Andrea Corsini è tornato al centro vaccinazioni anti-Covid allestito negli spazi della Fiera di Rimini, dove ha incontrato fra gli altri il sindaco Andrea Gnassi. Comune e Fiera ricorda Gnassi hanno messo a disposizione struttura e personale a supporto del personale dell'azienda sanitaria, che può contare anche sulla collaborazione dei volontari della protezione civile: a Rimini si sta procedendo come da programma in questa PRIMISSIMA FASE DEDICATA AGLI OPERATORI SANITARI al ritmo di 700/800 vaccinazioni al giorno su 6 postazioni, circa 90 vaccinazioni l'ora, a ciclo continuo da mattina a sera, senza sosta. [gnassi_corsini_vaccini] Un piano quindi che si sta mostrando efficace, consentendoci ad oggi di aver vaccinato a Rimini 5.100 persone tra i sanitari dell'Ausl, medici di medicina generale, farmacisti, pediatri, addetti che lavorano stabilmente in ospedale fino agli operatori delle case per anziani. A questi si aggiungono i 138 anziani vaccinati nelle Cra. Siamo pronti a potenziare la macchina organizzativa quando scatterà la seconda fase della campagna di vaccinazione e quindi si amplierà la platea delle persone da sottoporre alla somministrazione, allungando gli orari di attività, aggiungendo postazioni. La strada è ancora lunga, ma si comincia a intravedere la luce, conclude il sindaco. [gnassi_corsini_vaccini]

Covid A Parma 73 nuovi casi, ma nessun decesso

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 190.892 casi di positività, 2.193 in più rispetto a ieri, su un totale di 10.206 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è quindi del 21,4%, un dato in linea con gli altri giorni festivi, quando i tamponi vengono effettuati nei casi maggiormente necessari, in presenza di sintomi o situazioni nelle quali è positivo è spesso atteso, e che quindi non si può considerare indicativo di una tendenza. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, in questa prima fase riguardante il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani: il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale online, sul nuovo portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>. Alle 14.30 sono state vaccinate oltre 65.600: più di 4 mila le somministrazioni oggi a quell'ora, tendendo presente che le aziende sanitarie proseguono per intera giornata, fino a sera. Prosegue attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 1.038 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 468 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 742 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 44,6 anni. Sui 1.038 asintomatici, 594 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 59 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 28 con gli screening sierologici, 12 tramite i test pre-ricovero. Per 345 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. La situazione dei contagi per provincia vede Bologna con 446 casi, Modena con 393, Reggio Emilia con 300 casi e a seguire Rimini (248), Ravenna (163), Ferrara (161); Piacenza (144), Cesena (110), e poi Forlì (77), Parma (73) e il circondario di Imola (78). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. In seguito alla verifica sui dati dei giorni passati sono stati eliminati due casi (1 a Modena e 1 a Bologna) in quanto giudicati non casi Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 10.206 tamponi, per un totale di 2.695.285. A questi si aggiungono anche 119 test sierologici e 7.053 tamponi rapidi effettuati da ieri. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 593 in più rispetto a ieri e salgono così a quota 122.647. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 59.908 (+1.542 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 56.966 (+1.519), il 95% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano 58 nuovi decessi: 24 a Bologna (10 donne di 79, 81, 82, 85, 88, 89, 91, due di 92 e una di 94 anni e 14 uomini di 64, 67, 70, 73, 74, due di 81, 82, tre di 85 anni, due di 87, e uno di 88 anni), 10 a Ravenna (7 donne, di 52, 73, 83, 84, 88, 96, e 3 uomini di 84, 89 e 98 anni), 7 a Modena (4 donne di 93, 95, 80, 85, e 3 uomini di 76, 86, 87 anni), 7 a Piacenza (4 donne di 81, 87, 91, e 93 anni e 3 uomini di 78, 85, 96 anni), 5 a Rimini (tutti uomini di 58, 76, 80, 82, 85 anni), 2 in provincia di Forlì-Cesena (due donne di 86 e 93 anni), 1 a Ferrara (una donna di 82 anni), 2 a Reggio Emilia (2 donne di 84 e 92 anni), nessuno in provincia di Parma. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in Emilia-Romagna sono stati 8.337. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 237 (3 in meno rispetto a ieri), 2.705 quelli negli altri reparti Covid (+26). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 14 a Piacenza (un

o in più rispetto a ieri), 14 a Parma (invariato rispetto a ieri), 18 a Reggio Emilia (invariato), 54 a Modena (+2), 45 a Bologna (-4), 16 a Imola (+1), 27 a Ferrara (+1), 17 a Ravenna (-2), 4 a Forlì (-1), 4 a Cesena (invariato) e 24 a Rimini (-1). Questi i casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 16.731 a Piacenza (+144 rispetto a ieri, di cui 96 sintomatici), 13.886 a Parma (+73, di cui 46 sintomatici), 25.754 a Reggio Emilia (+300, di cui 115 sintomatici), 33.975 a Modena (+393, di cui 204 sintomatici), 37.965 a Bologna (+446, di cui 248 sintomatici), 6.108 casi a Imola (+78 di cui 28 sintomatici), 10.448 a

Ferrara (+161, di cui 46 sintomatici), 14.619 a Ravenna (+163, di cui 89 sintomatici), 6.792 a Forlì (+77, di cui 54 sintomatici), 7.616 a Cesena (+110, di cui 86 sintomatici) e 16.998 a Rimini (+248, di cui 143 sintomatici).I dati nazionali Sono 18.627 i contagi di coronavirus in Italia resi noti oggi, 10 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicati sul sito del ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 361 morti che portano il totale a 78.755 dall inizio dell emergenza legata all epidemia di covid 19.

Coronavirus 10 gennaio: 472 nuovi casi, 79 in provincia di Arezzo, 13 in città, età media 49 anni. 15 i decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 91 unità, di cui 79 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 700 tamponi. Le persone positive in carico sono 898. Si registrano 28 guarigioni e tre decessi. Casi per Provincia e totale ASL TSE: Asl TSE91 Provincia di Arezzo 79, Provincia di Siena 7, Provincia di Grosseto 4, Extra USL 1. Nuovi casi positivi per classietà: Provincia 0 1819 3435 4950 6465 79 over 80 Arezzo 817 192294 Grosseto 01 12 Siena 1231 Totale ASL TSE 9202224114. Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report): Provincia Sabato 2, gen Domenica 3, gen Lunedì 4, gen Martedì 5, gen Mercoledì 6, gen Giovedì 7, gen Venerdì 8, g e n S a b a t o 9, g e n D o m e n i c a 10, g e n Arezzo 693634468441654479, Siena 74333034583926617, Grosseto 2151263101944. Totale Asl Tse 1647478891459111111091. Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo: Comune Nuovi casi Anghiari 4, Arezzo 13, Bibbiena 23, Bucine 1, Castelfranco Piandiscò 2, Castiglion Fibocchi 1, Castiglion Fiorentino 2, Caviglia 1, Civitella In Val Di Chiana 1, Cortona 7, Foiano Della Chiana 2, Laterina Pergine Valdarno 2, Loro Ciuffenna 1, Marciano Della Chiana 1, Monte San Savino 1, Montevarchi 2, Pieve Santo Stefano 1, Poppi 3, Pratovecchio-Stia 1, Sansepolcro 5, Subbiano 1, Terranuova Bracciolini 4, Ricoveri Posti letto occupati Degenza Covid San Donato Arezzo 67, TI San Donato Arezzo 17, Degenza Covid Misericordia Grosseto 31, TI Misericordia Grosseto 7. Ulteriori informazioni: Numero di tamponi effettuati Provincia di Arezzo 700, Provincia di Siena 128, Provincia di Grosseto 326. Persone Positive in carico Provincia di Arezzo 898, Provincia di Siena 647, Provincia di Grosseto 268. Di cui a domicilio: Provincia di Arezzo 668, Provincia di Siena 528, Provincia di Grosseto 180. Numero di persone contatti stretti in quarantena: Provincia di Arezzo 1508, Provincia di Siena 1374, Provincia di Grosseto 420. Guariti: Provincia di Arezzo 28, Provincia di Siena 2, Provincia di Grosseto 9. Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo Donna 88 anni, Donna 75 anni, Uomo 78 anni. Tutti deceduti il 9 gennaio 2021. Ospedale Misericordia Grosseto 0234 i casi riscontrati nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. In Toscana sono 124.951 i casi di positività al Coronavirus, 472 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 111.995 (89,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.965.493, 9.469 in più rispetto a ieri, di cui il 5% positivo. Sono invece 4.119 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.728 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.101, -0,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 909 (22 in meno rispetto a ieri), di cui 140 in terapia intensiva (1 in più). Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 472 casi odierni è di 49 anni circa (il 10% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.831 i casi complessivi ad oggi a Firenze (160 in più rispetto a ieri), 10.707 a Prato (31 in più), 10.686 a Pistoia (38 in più), 7.861 a Massa (16 in più), 13.038 a Lucca (38 in più), 17.240 a Pisa (45 in più), 9.224 a Livorno (39 in più), 11.177 ad Arezzo (84 in più), 5.334 a Siena (15 in più), 4.298 a Grosseto (6 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 234 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 133 nella Nord Ovest, 105 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.350 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.741 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono

Prato con 4.155 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.114, Massa Carrara con 4.034, la più bassa Grosseto con 1.939. Complessivamente, 8.192 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%). Sono 12.591 (152 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 2.926, Nord Ovest 6.363, Sud Est 3.302). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 909 (22 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%), 140 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 111.995 (461 in più rispetto a ieri, più 0,4%): 493 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 4,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 111.502 (438 in più rispetto a ieri, più 0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 84,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 5 a Pisa, 1 a Arezzo, 1 a Siena. Sono 3.855 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.301 a Firenze, 261 a Prato, 285 a Pistoia, 401 a Massa Carrara, 362 a Lucca, 457 a Pisa, 277 a Livorno, 224 ad Arezzo, 135 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 103,4 x100.000 residenti contro il 129,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (205,8 x100.000), Firenze (128,6 x100.000) e Pisa (109,1 x100.000), il più basso a Grosseto (44,2 x100.000).

Emergenza neve, la Valle del Serchio riparte. Con qualche disagio - Cronaca

Attenti al rischio ghiaccio. Scuole, riprendono le lezioni

[Fiorella Corti]

Valle del Serchio, 10 gennaio 2021 - Alcune criticità in corso, con tanti uomini e mezzi ancora attivi sul campo, per emergenza neve che ha attanagliato la Valle del Serchio e i suoi Comuni di maggiore altitudine dal 31 dicembre dello scorso anno. Riaperte tutte le strade provinciali e comunali, con poche eccezioni di secondario rilievo, si riparte in sicurezza anche con le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado della Garfagnana, rientro posticipato per la forte ondata di maltempo. Oggi, giornata di vento e di tempesta nei territori montani sopra i 1000m, cause dirette della dilatazioni dei tempi per la messa in sicurezza di alcune strade ancora invase dalla neve scesa massicciamente nei giorni scorsi, con imponenti pareti ghiacciate ai lati, alte oltre un metro e mezzo, a restringere le carreggiate. È il caso della viabilità per la Riserva naturale dell Orecchiella, nel comune di San Romano in Garfagnana, chiusa da un ordinanza del sindaco, Raffaella Mariani, fino a completa e sicura percorribilità. Il Parco dell Orecchiella, sotto la tutela del reparto Carabinieri Biodiversità di Lucca guidato dal tenente colonnello Cecilia Tucci, non è raggiungibile, se non attraverso una traccia a unico senso di circolazione realizzata e utilizzata unicamente dall ente gestore, in particolare per accudire gli animali presenti. Fino alle 10 di lunedì mattina è inoltre in vigore una nuova allerta meteo in codice giallo, per alta possibilità della formazione di ghiaccio, visto il forte abbassamento delle temperatura in corso. La nuova misura, emessa dalla sala operativa unificata della protezione civile nel pomeriggio, si va ad aggiungere a quella per rischio vento che si concluderà alla mezzanotte di oggi e al divieto di escursioni e attività sportive in montagna nei luoghi innevati, per alto pericolo di slavine, valido fino al 15 gennaio. Riproduzione riservata 1/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 2/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 3/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 4/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 5/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 6/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 7/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 8/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 9/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 10/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 11/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 12/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 13/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 14/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 15/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 16/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 17/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 18/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 19/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi)

Colline imbiancate, scatta il piano anti-neve - Cronaca

[Ilaria Pistoletti]

Valdicecina, 11 gennaio 2021 - Piazze, giardini e bellezze architettoniche abbracciate da un velo immacolato. Il manto bianco si è adagiato con il suo canto silenzioso sui cucuzzoli del colle etrusco, il candore accecante della neve ha coccolato, come nel grembo di una bolla di ovatta, il centro storico di Volterra, trasformandolo in un paesaggio fiabesco: i fiocchi hanno imbiancato le viuzze, i tetti, coperto il teatro romano, anfiteatro e gli Arnioni degli alabastrai in piazza dei Priori, velato i margini delle strade. Un panorama che ieri mattina sembrava essere sgusciato da una cartolina natalizia e che si è ripetuto in tutta la Valdicecina: imbiancate anche Montecatini, Pomarance (dove si è registrata una nevicata più lieve rispetto ai fiocchi caduti sugli altri campanili della Valle) e Castelnuovo, con i paesi che hanno regalato scenari mozzafiato grazie alle spolverate di neve, e con la Valdicecina che ha superato bene, e senza problemi, ondata di maltempo. Le arterie principali di collegamento, vedi la Ss68, la Ss 439 e la Sp15, non sono state scenario di disagi e sono state prontamente attraversate dai mezzi spargisale. A Volterra oggi le scuole resteranno aperte: i fiocchi di neve hanno iniziato a cadere alle prime luci dell'alba di ieri e, nonostante la zona di Volterra non fosse stata inserita dai bollettini regionali nelle aree a rischio neve, la macchina comunale della protezione civile è entrata comunque in azione nella notte fra sabato e domenica con i mezzi che hanno cosperso le strade di sale proprio con l'obiettivo di scongiurare il peggio. Nessuna criticità anche nelle zone geotermiche, dove i mezzi di Anas sono intervenuti celermente per rimuovere gli accumuli di neve sulle strade. A Castelnuovo Valdicecina (insieme a Volterra il borgo geotermico risulta il Comune dove si sono registrate le nevicite più abbondanti) le strade interne del paese sono state liberate dai mezzi del Comune. La nevicata che ha fatto capolino ieri non ha scatenato alcun disagio, donando per fortuna solamente scenari e paesaggi magici: le strade in tutta l'Alta Valdicecina sono rimaste percorribili, con i mezzi spazzaneve che hanno permesso alle poche auto in circolo di transitare senza alcun problema. La protezione civile del Comune di Volterra, insieme all'ufficio tecnico, agli operai comunali e grazie all'aiuto dato dai volontari di Croce Rossa e Misericordia, ha monitorato costantemente la situazione nel territorio, provvedendo a controllare ondata di maltempo fin dalla notte fra sabato e domenica. Riproduzione riservata

Ghiaccio e valanghe spaventano la montagna - Cronaca

[Redazione]

Temperature rigide e fondo stradale ghiacciato. Torna la paura per gli automobilisti dopo le nevicate di ieri su tutta la Montagna Pistoiese, di discreta entità. Adesso lo spettro diventa quello dell'asfalto gelato. "Ha nevicato ancora sopra i 600 metri in Garfagnana e sulla Montagna Pistoiese ha detto ieri Luca Marmo, sindaco di San Marcello Piteglio e presidente della Provincia di Pistoia in particolare nei comuni di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio. Tuttavia la viabilità di grande scorrimento è stata completamente ripristinata. Invece le strade provinciali non sono al momento percorribili. Sulla Sp18 fra Spignana e Lancisa è previsto un intervento di ripristino del movimento franoso delle ultime ore, mentre la Sp20 fra la Pianaccina e Fontana Vaccaia è chiusa per il rischio valanghe". Le precipitazioni di ieri, ha ricordato ancora Marmo, hanno costretto "a operare ulteriori spalature dove necessario prima di procedere con la salatura delle strade", prevista nella serata di ieri. Intanto proseguono, e proseguiranno anche nei prossimi giorni, le operazioni di allargamento delle carreggiate nelle strade più periferiche, mentre in parallelo vanno avanti le attività di rimozione della vegetazione lungo la Sp 633 (Mammianese-Marlianese) e 34 (della Val di Forfora) ad opera dei volontari della Protezione civile sotto il coordinamento dell'Unione di comuni e della Provincia di Pistoia. A questo punto, con l'abbassamento delle temperature, è fondamentale una rapida e abbondante salatura delle strade per evitare che oggi la viabilità vada in tilt. La statale in direzione Abetone ieri era percorribile solo con catene o pneumatici invernali ma, nonostante tutti gli automobilisti fossero attrezzati, non sono mancati i fenomeni che si fermavano a fare fotografie lasciando l'auto in modo incauto e pericoloso. I carabinieri, presenti in forze, hanno avuto il loro da fare per farli desistere. Ancora ingente il dispiegamento di forze da Cutigliano all'Abetone. Molte le turbine a pulire i tetti e consistente il dispiegamento di volontari. Assieme ai pericoli legati al ghiaccio permangono quelli di cedimento dei tetti carichi di neve che, se non spalati scaricano la massa bianca a blocchi. Le autorità consigliano per questo la massima attenzione nel passare vicini alle case dalle quali possono cadere importanti cumuli di neve. Il meteo nelle prossime ore si preannuncia abbastanza favorevole per poter proseguire nei lavori ma molti tratti stradali sono diventati ad un'unica corsia. Oggi tra l'altro è previsto anche in montagna il rientro degli studenti delle superiori in presenza a San Marcello. I vigili urbani, su indicazione del sindaco, hanno già predisposto un servizio anti assembramento all'entrata e all'uscita. Sarà importante vedere anche se la viabilità reggerà, tempo permettendo. Un'altra prova importante per la montagna dopo giorni davvero difficili, caratterizzati da interventi continui e storie di grande difficoltà, per fortuna a lieto fine. E in corso anche il monitoraggio dei corsi d'acqua che devono essere liberati dalla vegetazione. Andrea Nannini Riproduzione riservata

Maltempo in Toscana, nevica ancora. Allerta valanghe e rischio ghiaccio - Cronaca

In Valbisenzio auto bloccata nella neve, intervento dei vigili del fuoco. Publiacqua: "Attenti ai contatori"

[La Nazione]

Firenze, 10 gennaio 2021 - Ancora nevicate sull'Appennino della Toscana. Ha nevicato ancora sopra i 600 metri in Garfagnana e nevica sulla Montagna Pistoiese, in particolare nei comuni di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio. Tuttavia "la viabilità di grande scorrimento è stata completamente ripristinata", rende noto il presidente della Provincia, Luca Marmo, che è anche sindaco a San Marcello. Invece, le strade provinciali "non sono al momento percorribili, la Sp18 fra Spignana e Lancisa dove, da lunedì, è previsto un intervento di ripristino del movimento franoso prodottosi nelle ultime ore e la Sp20 fra la Pianaccina e Fontana Vaccaia per rischio valanghe". "Le precipitazioni nevose in corso - spiega ancora Marmo - ci costringono a operare ulteriori spalature dove necessario prima di procedere, nella serata, con la salatura delle strade. Proseguono, e proseguiranno anche nei prossimi giorni, le attività di allargamento delle carreggiate nelle strade più periferiche. Proseguono, in parallelo, le attività di rimozione della vegetazione lungo la Sp 633 (Mammianese-Marlianese) e 34 (della Val di Forfora) ad opera dei volontari della Protezione civile sotto il coordinamento dell'Unione di comuni e della Provincia di Pistoia". Da stamani sta nevicando abbondantemente anche in diverse frazioni di Sambuca Pistoiese (Pistoia), in particolare a Treppio, Torri, Monachino e nel parco dell'Acquerino. Squadre del Soccorso alpino delle stazioni di Lucca, Querceta e Massa sono al lavoro per togliere neve dai tetti delle case, affinché il peso non causi danni, e liberare le strade in provincia di Lucca, anche dagli alberi caduti. In Alta Versilia gli interventi sono concentrati ad Arni, in Garfagnana ci sono stati interventi per raggiungere il ripetitore telefonico che serve la zona di Castiglione e per la cabina elettrica del Passo delle Radici, per l'installazione di un generatore elettrico. Rischio valanghe allo stesso Passo delle Radici battuto nel pomeriggio da vento gelido e neve vaporosa. Anche i volontari dell'associazione Racchetta, con varie sezioni, sono in azione sull'Appennino tosco-emiliano provvedendo al taglio degli alberi caduti per consentire ai mezzi spalaneve di ripristinare la viabilità e a spalare accessi a abitazioni, negozi, pubblici servizi. Alcune squadre in Garfagnana sono state impiegate per raggiungere casolari o frazioni isolate e senza corrente da diversi giorni per consegnare gruppi elettrogeni e viveri. Consegnati viveri e medicinali a persone anziane che vivono e abitano sulle montagne da sempre. L'allerta valanghe è "marcata" per l'Appennino toscano settentrionale, "moderata" per quello meridionale e quello romagnolo oltre che per l'Amiata. Trasportati gruppi elettrogeni per case isolate in alta montagna, tra Toscana ed Emilia, nei pressi del Passo della Pradarena e della Foce al Giovo. Squadre di motoseghisti della Racchetta proseguono la messa in sicurezza delle alberature lungo le strade per evitare che con il vento vi siano nuove cadute di piante e vegetazione. Neve anche sull'Alta Valbisenzio, in provincia di Prato. A Cavarzano (Vernio) ALLERTA GHIACCIO - La Protezione civile della Toscana ha emesso un avviso di 'codice giallo per ghiaccio' a partire dalle ore 22 di domenica fino alle ore 10 di lunedì mattina in tutte le aree interne della Toscana. Il rischio ghiaccio si aggiunge ai rischi per neve e vento che, sono le previsioni meteorologiche attuali, si esauriscono nella serata di domenica. A1, TRATTO CHIUSO - La A1 Panoramica chiusa tra Riveggio e Aglio verso Firenze è chiusa per l'allerta meteo. In alternativa percorrere la A1 Direttissima. La riapertura è prevista alle 23 di domenica. ATTENTI AI CONTATORI - A causa dell'abbassamento delle temperature, previsto per i prossimi giorni in particolar modo nelle zone collinari e appenniniche per le province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Publiacqua ricorda e raccomanda a di provvedere a proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'

acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitarne la rottura a causa del gelo; ciò provocherebbe infatti la cessazione dell'erogazione di acqua per il tempo necessario alla sostituzione del contatore da parte nostra. Riproduzione riservata 1/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 2/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 3/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 4/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 5/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 6/19

Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 7/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 8/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 9/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 10/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 11/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 12/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 13/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 14/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 15/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 16/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 17/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 18/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi) 19/19 Neve in Garfagnana (foto Borghesi)

Anche una App per gestire le distanze sui bus - Cronaca

[La Nazione]

Grosseto, 10 gennaio 2021 - Dispiegamento di mezzi e risorse senza precedenti per assicurare un corretto rientro in classe degli studenti delle scuole superiori che da domani torneranno a fare lezione in presenza nella misura del 50% della popolazione scolastica. In campo anche una app distanziometrica per garantire il giusto distanziamento sociale tra gli alunni. Progettata dagli stessi studenti di una scuola amiatina, aiuterà i ragazzi che frequentano gli istituti superiori sia del versante senese, sia di quello grossetano, a restare ad almeno un metro di distanza in tutte quelle occasioni in cui si potrebbero verificare assembramenti. Il meccanismo di funzionamento ricorda app Immuni: attraverso il bluetooth l'applicazione è in grado di riconoscersi se presente nello smartphone di un altro studente e dunque emette un suono se la distanza tra i due cellulari dovesse accorciarsi. E laddove non arriverà app ci sarà il personale di vigilanza ingaggiato dalla Regione Toscana attraverso il progetto Ti accompagno a sensibilizzare i giovani al corretto rispetto delle misure anti-Covid. Una trentina di agenti della sicurezza privata Rovani Group presidieranno 13 fermate sensibili localizzate su tutto il territorio provinciale: Roccastrada, Massa Marittima, Follonica, Gavorrano, Monte Argentario, Orbetello, Arcidosso, Castel del Piano e ovviamente Grosseto. Gli operatori avranno il compito di accertarsi che i ragazzi indossino la mascherina nella maniera corretta, che non si assembrino alle fermate e che salgano e scendano sui pullman nella giusta maniera seguendo in maniera scrupolosa le istruzioni che Tiemme ha ben pubblicizzato su ciascun mezzo. Il progetto Ti accompagno è stato finanziato dalla Regione con 41.714 euro. A proposito dei bus, la società di trasporti Tiemme ha stipulato accordi con diversi operatori privati per il noleggio di 36 mezzi aggiuntivi che andranno a raddoppiare e in alcuni casi anche a triplicare le normali corse scolastiche in modo tale che il numero di persone a bordo dei pullman non sia mai superiore al 50% del consentito. Anche i 36 bus in più sono finanziati dalla Regione che mette in campo risorse complessive pari a 4 milioni di euro (per tutta la Toscana). Anche Tiemme, inoltre, metterà a disposizione proprio personale di terra per presidiare altre fermate sensibili non coperte dal progetto regionale Ti accompagno. Ma non è tutto perché come anticipato ieri anche il Comune di Grosseto farà la sua parte. La Protezione civile coordinata dall'assessore Fausto Turbanti schiererà 35 volontari appartenenti a diverse associazioni del territorio anch'essi con il compito di regolare il flusso di entrata e di uscita dagli istituti superiori. Alla mobilitazione generale, infine, partecipa pure la polizia provinciale in considerazione del fatto che la Cittadella dello Studente, di proprietà della Provincia, ospita circa 80% degli allievi delle scuole superiori che gravitano sulla città. Pattuglie della polizia provinciale assicureranno una costante vigilanza dinamica. Anche a Grosseto sarà messo in campo tutto il possibile a livello di risorse, di impegno, di organizzazione ha detto ieri l'assessore Stefano Baccelli. Abbiamo deciso di attivare anche un sistema di monitoraggio strettissimo, in collaborazione con Provincia, azienda di trasporto e Prefettura, con obiettivo di individuare subito le criticità, laddove si presentassero, ed intervenire subito, già dal giorno successivo, per porvi rimedio. Andrea Fabbri Riproduzione riservata

Cori, Coronavirus, screening sugli studenti: 1 positivo dopo 400 test rapidi

A Cori le farmacie Nobili e De Gregorio hanno effettuato i tamponi anche per insegnanti e operatori della scuole primarie e secondarie

[Redazione]

Terminato lo screening sulla popolazione scolastica di Cori e Giulianello realizzato grazie all'accordo tra il Comune di Cori e le farmacie Nobili e De Gregorio per effettuare tamponi rapidi gratuiti a tutti gli studenti, insegnanti e operatori delle scuole cittadine primarie e secondarie, cui nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 si sono aggiunti anche quelli delle scuole materne. In questo fine settimana sono stati somministrati altri 100 tamponi, che si aggiungono ai 300 già effettuati nei giorni precedenti sempre nel drive-in situato in piazza della Stazione a Giulianello. Mentre inizialmente sembravano 2 i minori contagiati dal Covid-19, in realtà al termine dell'iniziativa solo uno studente è risultato positivo (rimane infatti in quarantena domiciliare così come i suoi contatti diretti), perché il tampone molecolare - cui entrambi sono stati sottoposti dopo la positività al test rapido - dell'altro alunno ha poi dato esito negativo. Si ricorda che si è trattato di una campagna di screening su base volontaria (era necessaria infatti la prenotazione presso le farmacie) e gratuita che il Comune di Cori ha messo in piedi con la collaborazione delle farmacie De Gregorio e Nobili per contribuire a rendere più sicure le scuole cittadine intercettando il più rapidamente possibile eventuali positivi asintomatici. "Voglio esprimere un sentito ringraziamento così il sindaco, Mauro De Lillis - alle farmacie Nobili e De Gregorio, ai medici di medicina generale di Cori, agli operatori sanitari e agli infermieri che si sono adoperati in questa importante attività per il bene di tutta la collettività, al centro sociale anziani di Giulianello per aver messo a disposizione i locali, alla protezione civile e alla polizia municipale per l'organizzazione. Come ho già avuto modo di dire, questa sinergia lancia un messaggio importante di unità e di autentica comunità". "Uno sforzo importante aggiungono il consigliere delegato alla Sanità, Antonio Betti, e l'assessore alla Scuola, Chiara Cochi per contribuire alla lotta al Coronavirus. Un'operazione gratuita per i cittadini, ai quali abbiamo voluto mettere a disposizione uno strumento in più per la sicurezza dei loro figli e delle loro famiglie".

Paura a Modugno, crolla palazzina disabitata: nessun ferito

[Redazione]

Bari, 20 gen. (Adnkronos) - Dalle 23 di ieri vigili del fuoco in azione per il crollo di una palazzina di due piani nel centro storico in via Marconi a Modugno, in provincia di Bari. Seppure fosse disabitata, le squadre hanno lavorato tutta la notte tra le macerie per escludere l'eventuale coinvolgimento di persone senza fissa dimora. La palazzina, la cui proprietaria è deceduta l'anno scorso, era disabitata da circa 10 anni. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Modugno, polizia municipale, protezione civile e vigili del fuoco di Bari, intervenuti anche con un'unità cinofila per la ricerca di persone. Da un preliminare sopralluogo, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale a causa del maltempo. Non ci sono feriti e non si registrano dispersi. L'evento ha coinvolto un'autovettura, utilitaria, che è stata danneggiata lievemente. Il danneggiamento di alcune tubature del gas hanno richiesto l'intervento anche di personale specializzato per la messa in sicurezza, tuttora in corso. A scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuata una palazzina vicina, in attesa della messa in sicurezza di alcuni muri perimetrali pericolanti dell'edificio crollato.

Latina, Allerta meteo gialla e neve sopra i 700 metri nelle prossime ore

La protezione civile mantiene alta l'attenzione per piogge sparse e un livello di saturazione elevato del sottosuolo

[Redazione]

La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ha emesso nella giornata di ieri l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del 9 gennaio, ancora valido, per il rischio nevicate, ed inoltre, all'interno della previsione sinottica odierna è specificata l'indicazione che: dal pomeriggio di oggi, domenica 10.01.2021, e per le successive 6-12 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, sui settori sud orientali, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; nevicate sui settori orientali mediamente al di sopra dei 700 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati; Tenuto conto altresì delle caratteristiche spazio-temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai presidi territoriali e dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in Zone di Allerta, il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità di tipo giallo per quanto riguarda la provincia di Latina.

Gli studenti tornano in classe: Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Municipale e volontari a Scandicci per ripartire in sicurezza

[Redazione]

I presidi agli ingressi di Russell Newton e Sassetti Peruzzi. Appello del sindaco Fallani alla responsabilità e al rispetto delle regole. L'11.1 tornano le lezioni in presenza per le superiori: Carabinieri, Polizia Municipale, Protezione civile del Comune, Città Metropolitana e volontari delle associazioni saranno presenti agli ingressi di Russell Newton e Sassetti Peruzzi. Responsabilizzare gli studenti delle scuole superiori di Scandicci ai comportamenti corretti e al rispetto delle norme anticovid nei giorni del ritorno in classe, dopo settimane di didattica a distanza. I Carabinieri della Compagnia di Scandicci, gli agenti di Polizia Municipale, il personale della Protezione Civile del Comune e i volontari delle associazioni Humanitas Scandicci, Racchetta, Misericordia di Lastra a Signa sezione di Scandicci, oltre ai volontari dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco in accordo con la Città Metropolitana di Firenze, garantiranno la presenza davanti ai due istituti cittadini Russell Newton e Sassetti Peruzzi, per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle regole e per controllare che il rientro a scuola avvenga in sicurezza. Oltre alla presenza davanti alle scuole secondarie di secondo grado, anche le fermate della tramvia saranno presidiate da steward grazie al servizio organizzato dalla Città Metropolitana. Il ritorno a scuola di migliaia di studenti delle superiori è un momento molto importante per loro, per gli insegnanti e per le famiglie, dice il Sindaco Sandro Fallani, ha un forte valore per tutta la città, ma deve avvenire nel massimo della sicurezza dal momento che l'emergenza non è finita. Serve la responsabilizzazione di tutti, a partire dai ragazzi, perché fare la propria parte è un momento di crescita fondamentale ed è giusto che non si sentano lasciati soli. Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso l'importanza di questa attività, i Carabinieri, il Comando di Polizia Municipale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile e le istituzioni, a partire dalla Prefettura e dalla Città Metropolitana che hanno promosso la campagna #backtoschool con attenzione con un decalogo rivolto proprio agli studenti. Le regole di #back to school con attenzione per i ragazzi che tornano a scuola sono le seguenti: misura la temperatura prima di uscire di casa; lavati spesso le mani o usa il gel disinfettante; indossa la mascherina; rispetta la distanza di almeno 1 metro; niente abbracci o strette di mano; non toccarti occhi, naso e bocca con le mani; niente uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, cibo e materiale scolastico; segui le istruzioni di entrata e uscita dalla tua scuola; usa la testa, rispetta gli altri e sii responsabile; se l'autobus è pieno prendi quello dopo. 10/01/2021 11.59 Comune di Scandicci

Covid, a Parma nessun decesso. I nuovi contagi sono 73

[Redazione]

Sono 18.627 i contagi da coronavirus, 361 i morti. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 190.892 casi di positività, 2.193 in più rispetto a ieri, su un totale di 10.206 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è quindi del 21,4%, un dato in linea con gli altri giorni festivi, quando i tamponi vengono effettuati nei casi maggiormente necessari, in presenza di sintomi o situazioni nelle quali è spesso atteso, e che quindi non si può considerare indicativo di una tendenza. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, in questa prima fase riguardante il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani: il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale online, sul nuovo portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>. Alle 14.30 sono state vaccinate oltre 65.600: più di 4 mila le somministrazioni oggi a quell'ora, tendendo presente che le aziende sanitarie proseguono per intera giornata, fino a sera. Prosegue attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 1.038 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 468 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 742 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 44,6 anni. Sui 1.038 asintomatici, 594 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 59 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 28 con gli screening sierologici, 12 tramite i test pre-ricovero. Per 345 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. La situazione dei contagi per provincia vede Bologna con 446 casi, Modena con 393, Reggio Emilia con 300 casi e a seguire Rimini (248), Ravenna (163), Ferrara (161); Piacenza (144), Cesena (110), e poi Forlì (77), Parma (73) e il circondario di Imola (78). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. In seguito alla verifica sui dati dei giorni passati sono stati eliminati due casi (1 a Modena e 1 a Bologna) in quanto giudicati non casi Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 10.206 tamponi, per un totale di 2.695.285. A questi si aggiungono anche 119 test sierologici e 7.053 tamponi rapidi effettuati da ieri. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 593 in più rispetto a ieri e salgono così a quota 122.647. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 59.908 (+1.542 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 56.966 (+1.519), il 95% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano 58 nuovi decessi: 24 a Bologna (10 donne di 79, 81, 82, 85, 88, 89, 91, due di 92 e una di 94 anni e 14 uomini di 64, 67, 70, 73, 74, due di 81, 82, tre di 85 anni, due di 87, e uno di 88 anni), 10 a Ravenna (7 donne, di 52, 73, 83, 84, 88, 96, e 3 uomini di 84, 89 e 98 anni), 7 a Modena (4 donne di 93, 95, 80, 85, e 3 uomini di 76, 86, 87 anni), 7 a Piacenza (4 donne di 81, 87, 91, e 93 anni e 3 uomini di 78, 85, 96 anni), 5 a Rimini (tutti uomini di 58, 76, 80, 82, 85 anni), 2 in provincia di Forlì-Cesena (due donne di 86 e 93 anni), 1 a Ferrara (una donna di 82 anni), 2 a Reggio Emilia (2 donne di 84 e 92 anni), nessuno in provincia di Parma. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in Emilia-Romagna sono stati 8.337. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 237 (3 in meno rispetto a ieri), 2.705 quelli negli altri reparti Covid (+26). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 14 a Piacenza (uno in più rispetto a ieri), 14 a Parma (invariato rispetto a ieri), 18 a Reggio Emilia (invariato), 54 a Modena (+2), 45 a Bologna (-4), 16 a Imola (+1), 27 a Ferrara (+1), 17 a Ravenna (-2), 4 a Forlì (-1), 4 a Cesena (invariato) e 24 a Rimini (-1). Questi i casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 16.731 a Piacenza (+144 rispetto a ieri, di cui 96 sintomatici), 13.886 a Parma (+73, di cui 46 sintomatici), 25.754 a Reggio Emilia (+300, di cui 115 sintomatici), 33.975 a Modena (+393, di cui 204 sintomatici), 37.965 a Bologna (+446, di cui 248 sintomatici), 6.108 casi a Imola (+78 di cui 28 sintomatici), 10.448 a Ferrara (+161, di cui 46 sintomatici), 14.619 a Ravenna (+163, di cui 89

sintomatici), 6.792 a Forlì (+77, di cui 54 sintomatici), 7.616 a Cesena (+110, di cui 86 sintomatici) e 16.998 a Rimini (+248, di cui 143 sintomatici).I dati nazionali Sono 18.627 i contagi di coronavirus in Italia resi noti oggi, 10 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicati sul sito del ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 361 morti che portano il totale a 78.755 dall inizio dell emergenza legata all epidemia di covid 19. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Direttore Responsabile: Francesca Devincenzi Editore Professione Reporter Srl P.I. 02814350340 REA 269079 - ROC 26801 Testata giornalistica registrata n. 4/2012 Tribunale di Parma Redazione: info@parmapress24.it Concessionaria di pubblicità: Web4Hit SRL Pubblicazioni & ADV: digitalpr@web4hit.it

FOCOLAIO COVID ALL'OSPEDALE DI URBINO, SALTAMARTINI: "MONITORIAMO LA SITUAZIONE"

[Redazione]

In merito a quanto sta accadendo all'ospedale di Urbino, l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, specifica quanto segue: "Stiamo seguendo con attenzione il focolaio Covid al reparto di Rianimazione e Cardiologia dell'ospedale di Urbino. Il personale è stato posto in quarantena e seguiamo l'evoluzione della situazione. Questa mattina il Gores ha chiesto alla Protezione Civile nazionale l'invio di medici cardiologi, anestesisti e internisti per la prosecuzione delle attività cliniche di quello che è l'unico ospedale no-covid della provincia di Pesaro e Urbino. Stiamo monitorando attentamente la questione. Una parte dei 15 pazienti ordinari di Urbino, risultati positivi al Covid, saranno trasferiti a cura dell'Asur nelle strutture abilitate alla cura del Covid-19 e i restanti verranno trasferiti a Macerata Feltria e alla RSA Galantara di Pesaro. Inoltre, abbiamo chiesto insieme al Gores l'assistenza della sanità militare per le RSA e Case di riposo di Tolentino, Esanatoglia e Recanati. Attendiamo per le prossime ore una risposta da parte della Protezione Civile e dei COI Interforze".

I volontari Aeopc di Castel Sant`Elia per l'emergenza neve nel Reatino

[Redazione]

Castel Sant Elia Riceviamo e pubblichiamo Volontari Aeopc Italia della Copcea di Castel Sant Elia in supporto nel reatino per emergenza neve e maltempo. A seguito dell'allertamento regionale per emergenza neve e maltempo nella zona di Rieti, una squadra del coordinamento Aeopc Italia della Copcea di Castel Sant Elia è partita con la colonna mobile della protezione civile Regionale verso Cittaducale per supportare la protezione civile locale nel Cicolano e nell'Alta Valle del Velino in occasione delle precipitazioni nevose previste. Abbiamo prontamente risposto alla richiesta dell'agenzia di protezione civile della Regione Lazio e per noi in rappresentanza della provincia di Viterbo abbiamo attivato l'associazione Copcea di Castel Sant Elia con un pick-up attrezzato con motoseghe e gruppo elettrogeno e turbina. Un ringraziamento particolare ai volontari sempre pronti e disponibili, al presidente di Copcea Enrico Del Corso e al vicepresidente Luca Mariottini. Il loro compito sul posto sarà quello di dare supporto alle richieste della Sala operativa regionale per la sicurezza delle strade e dare assistenza alla popolazione ed aiutare i cittadini nei momenti di difficoltà nella zona della provincia di Rieti per questo particolare momento di maltempo. Alessandro Sacripanti Presidente coordinamento regionale Aeopc Italia Condividi la notizia: Tweet 10 gennaio, 2021

- - Falconara: screening anti Covid al PalaBadiali, prenotazioni al via da giovedì?

[Redazione]

[622552_Cfa] 2' di lettura 09/01/2021 - Saranno attivati giovedì 14 gennaio canali per prenotare lo screening di massa che si svolgerà dal 20 al 22 gennaio al Palasport Badiali di via dello Stadio. Si potranno chiamare i numeri 0719177208, 0719177452 e 0719177456 a partire dal 14 e fino a venerdì 22 gennaio compreso. L'orario per chiamare è dalle 9 alle 17, anche il sabato e la domenica. Entro il 14 gennaio sarà attivata inoltre una piattaforma per la prenotazione online sul sito istituzionale del Comune di Falconara. Lo screening, nell'ambito della campagna regionale Marche Sicure, è rivolto ai residenti di Falconara Marittima, Camerata Picena, Chiaravalle, Montemarciano e Monte San Vito. È stato organizzato dalla Regione Marche con la collaborazione della Protezione civile regionale, dell'Asur e del Comune di Falconara, con il supporto del gruppo comunale di Protezione civile, grazie alla disponibilità delle società sportive che gestiscono l'impianto. Da mercoledì 20 gennaio per tre giorni, fino al 22 compreso, al PalaBadiali sarà possibile fare il tampone nasofaringeo rapido, su base volontaria, gratuitamente. Sarà il personale sanitario a eseguire i test dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus. Ci si dovrà presentare al Palasport Badiali con la tessera sanitaria, un documento di identità e il modello di accettazione già compilato, che sarà pubblicato sulla pagina istituzionale del Comune. Sarà obbligatorio indossare la mascherina. I minorenni dovranno essere accompagnati. Verrà garantito un percorso unidirezionale di accesso alla struttura in parte riparato dalla pioggia, separato da quello per uscita. All'interno del palazzetto Asur organizzerà le postazioni per eseguire i tamponi, oltre a tre spazi per accettazione, cui si potrà accedere dopo la misurazione della temperatura e la consegna dell'autocertificazione. Un altro spazio sarà dedicato all'attesa dei risultati. Il responso del tampone si otterrà dopo circa 20 minuti. Chi risultasse positivo, dovrà poi fare il tampone molecolare nella postazione allestita in un locale separato all'interno del Palasport. Non possono fare il tampone: Persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19; Persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo; Persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi; Persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario; Persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare; Persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali; Minori sotto i 6 anni; Persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private.*

- - Recanati: Porto Recanati: situazione delicata alla casa di riposo, Mozzicafreddo chiede l'intervento dei medici militari

[Redazione]

Positivi e quarantene del nuovo anno a Cupramontana 2' di lettura 09/01/2021 -Il contagio da covid-19 è ripartito, ora è una certezza. Dopo le avvisaglie delle scorse settimane, a Porto Recanati il trend di crescita si è consolidato: dall'ultimo aggiornamento fornito dal sindaco Roberto Mozzicafreddo, i positivi in città sono saliti a quota 104, otto in più rispetto ai 96 del report di cinque giorni addietro. Tre di questi sono ricoverati, mentre altre 26 persone sono in isolamento precauzionale (erano 27 lunedì). La situazione più delicata resta quella della casa di riposo Rosina Gervasi, dove è invariato il numero degli ospiti positivi a quanto risulta dal report odierno (18 ospiti più 7 operatori), anche se siamo stati effettuati ulteriori tamponi sugli ospiti precedentemente risultati negativi. Uno degli ospiti è in gravi condizioni per molte patologie pregresse, per i 98 anni di età e perché ad un quadro clinico già compromesso si è aggiunto, purtroppo, il covid-19. La famiglia è stata avvertita spiega Mozzicafreddo un altro ospite è stato ricoverato per lievi problemi ma le sue condizioni non sono preoccupanti. In considerazione della situazione assistenziale difficile per la positività di alcuni operatori e per il superlavoro a cui sono costretti ormai da giorni gli altri, la struttura ha assunto ulteriore personale in sostituzione degli assenti e l'Asur ha inviato personale infermieristico del Gores per offrire adeguata assistenza specialistica. Il sindaco, dopo aver tenuto costantemente informati tutti gli enti di riferimento, venerdì ha scritto al direttore generale dell'Asur, Nadia Storti, al prefetto, all'assessore regionale alla sanità, al responsabile del Gores e alla Protezione Civile Regionale evidenziando come nonostante tutto l'impegno della direzione della struttura, per evitare ulteriori aggravamenti e rispondere alle esigenze sanitarie del caso, si richiede l'attivazione di una team militare per l'assistenza medica ed infermieristica alla casa di riposo. Mozzicafreddo ha fatto sapere che tutti i destinatari si sono immediatamente attivati per consentire la soluzione auspicata come già avvenuto presso strutture e situazioni simili. Nel frattempo il Gruppo di Protezione Civile Comunale sta collaborando per tutto quello che viene richiesto in termini di strumenti di protezione individuale (mascherine, camici, disinfettanti etc..) sia per gli ospiti che per gli operatori e per la fornitura di bombole di ossigeno e dei farmaci prescritti dai sanitari. Alla struttura vengono riservate tutte le attenzioni possibili, augurandoci di poter superare prima possibile questo difficile momento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Recanati. Per Whatsapp aggiungere il numero 366.9926866 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivererecanati o cliccare su <https://t.me/vivererecanati>. È attivo anche il nostro canale Facebook: <https://www.facebook.com/VivereRecanati.it>*

- - Focolaio all'Ospedale, Saltamartini: "Monitoriamo la situazione"

[Redazione]

filippo saltamartini 1' di lettura 10/01/2021 - In merito a quanto sta accadendo all'ospedale di Urbino, l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, specifica quanto segue: "Stiamo seguendo con attenzione il focolaio Covid al reparto di Rianimazione e Cardiologia dell'ospedale di Urbino. Il personale è stato posto in quarantena e seguiamo l'evoluzione della situazione. Questa mattina il Gores ha chiesto alla Protezione Civile nazionale l'invio di medici cardiologi, anestesisti e internisti per la prosecuzione delle attività cliniche di quello che è l'unico ospedale no-covid della provincia di Pesaro e Urbino. Stiamo monitorando attentamente la questione. Una parte dei 15 pazienti ordinari di Urbino, risultati positivi al Covid, saranno trasferiti a cura dell'Asur nelle strutture abilitate alla cura del Covid-19 e i restanti verranno trasferiti a Macerata, Foligno e alla RSA Galantara di Pesaro. Inoltre, abbiamo chiesto insieme al Gores l'assistenza della sanità militare per le RSA e Case di riposo di Tolentino, Esanatoglia e Recanati. Attendiamo per le prossime ore una risposta da parte della Protezione Civile e dei COI Interforze". *